

ESERCIZIO  
FINANZIARIO

**2019**

# NOTA ILLUSTRATIVA

Università del Salento

RIPARTIZIONE AFFARI FINANZIARI  
Ufficio Programmazione e Bilancio  
Dicembre 2018





**INDICE**

<b>RELAZIONE INTRODUTTIVA .....</b>	<b>2</b>
<b>BUDGET ECONOMICO .....</b>	<b>13</b>
<b>PROVENTI OPERATIVI.....</b>	<b>13</b>
<i>I. Proventi Propri .....</i>	<i>13</i>
<i>II. Contributi.....</i>	<i>15</i>
<i>III. Proventi per Attività Assistenziale.....</i>	<i>17</i>
<i>IV. Proventi per la Gestione Diretta Interventi per il Diritto allo Studio .....</i>	<i>18</i>
<i>V. Altri Proventi e Ricavi Diversi .....</i>	<i>18</i>
<i>VI. Variazione delle Rimanenze.....</i>	<i>18</i>
<i>VII. Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interni.....</i>	<i>18</i>
<b>B) COSTI OPERATIVI.....</b>	<b>19</b>
<i>VIII. Costi del Personale .....</i>	<i>19</i>
Processo di definizione del costo del personale .....	20
Premesse Normative .....	21
Definizione del costo da esporre nel budget economico .....	23
<i>IX. Costi della gestione corrente.....</i>	<i>25</i>
Costi per il sostegno agli studenti .....	26
Costi per il Diritto allo studio .....	26
Costi per l'attività editoriale .....	26
Trasferimenti a partner di progetti coordinati .....	26
Acquisto di materiale di consumo per laboratori .....	29
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori .....	29
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico.....	29
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali .....	29
Acquisto altri materiali.....	29
Variazione delle rimanenze di materiale .....	29
Costi per godimento beni di terzi.....	30
Altri costi .....	30
<i>X. Ammortamenti e svalutazioni .....</i>	<i>31</i>
Processo di definizione del costo per AMMORTAMENTI dei beni mobili .....	31
Premesse Normative .....	31
Definizione del costo da esporre nel budget economico .....	33
Processo di definizione dell'ammontare dei CREDITI per applicazione della svalutazione .....	35
Premesse Normative.....	35
Modello contabile di definizione del costo .....	38
Definizione del costo da esporre nel budget economico .....	38
<i>XI. Accantonamenti per rischi e oneri .....</i>	<i>39</i>
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto.....	39



Accantonamento per gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali .....	40
Accantonamento al fondo rischi Organismi partecipati .....	42
<i>XII. Oneri diversi di gestione</i> .....	43
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b> .....	44
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b> .....	44
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b> .....	44
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b> .....	44
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE</b> .....	45
<b>BUDGET DEGLI INVESTIMENTI</b> .....	<b>46</b>
<b>BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2018-2020</b> .....	<b>49</b>
<b>BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEIO NON AUTORIZZATORIO</b> .....	<b>52</b>
<b>CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI</b> .....	<b>61</b>
<b>LIMITAZIONI DI SPESA PRESCRITTE DALLA NORMATIVA VIGENTE</b> .....	<b>68</b>
Limitazioni di spesa prescritte dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 .....	68
<i>Spese per Organi Collegiali ed altri Organismi</i> .....	68
<i>Spese per stampa relazioni e pubblicazioni</i> .....	69
Limitazioni di spesa prescritte dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 .....	70
<i>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza</i> .....	70
<i>Spese per sponsorizzazioni</i> .....	70
<i>Spese manutenzione immobili</i> .....	71
<i>Assunzione di personale a tempo determinato</i> .....	72
<i>Spese per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture</i> .....	73
<i>Spese per la pubblicità</i> .....	75
Limitazioni di spesa introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2016 .....	76
<i>Spese per consulenze in materia informatica</i> .....	76
Versamenti al Bilancio dello Stato .....	76



**INDICE TABELLE**

Tabella 1: Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Entrate).....	6
Tabella 2: Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Uscite) .....	7
Tabella 3: Budget Economico per l'esercizio 2019 (macro-gruppi sezionali).....	8
Tabella 4: Budget degli Investimenti per l'esercizio 2019 (macro-gruppi sezionali) .....	9
Tabella 5: Budget Economico per l'anno 2019 (Sezione Proventi: classificazione in base all'origine della fonte).....	9
Tabella 6: Budget Economico per l'anno 2019 (Sezione Costi operativi: classificazione in base all'origine dell'impiego).....	10
Tabella 7: Budget economico e degli investimenti (classificazione in base alle fonti di iscrizione contabile) .	11
Tabella 8: Proventi operativi (budget economico 2019 e budget economico 2018) .....	13
Tabella 9: Proventi propri (budget economico 2019 e budget economico 2018).....	14
Tabella 10: Contributi (budget economico 2019 e budget economico 2018).....	15
Tabella 11: Altri proventi e ricavi diversi (budget economico 2019 e budget economico 2018) .....	18
Tabella 12: Costi del personale esposti nel budget economico 2019 .....	24
Tabella 13: Esposizione economico-finanziaria dei costi per il personale (2019).....	25
Tabella 14: Costi della gestione corrente esposti nel budget economico 2019 e confronto con il 2018 .....	26
Tabella 15: Dettaglio costi della gestione corrente.....	27
Tabella 16: Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali .....	33
Tabella 17: Costo storico del patrimonio immobiliare e mobiliare e valore degli ammortamenti alla data del 19 novembre 2017.....	34
Tabella 18: Ammortamenti dei beni mobili ed immobili presenti nel patrimonio di Ateneo alla data del 19 novembre 2018.....	34
Tabella 19: Ammortamenti dei beni mobili ed immobili .....	35
Tabella 20: Costo previsionale della svalutazione crediti da esporre nel Budget economico.....	38
Tabella 21: Oneri diversi di gestione (oggetto dei versamenti al bilancio dello Stato) .....	43
Tabella 22: Proventi ed oneri finanziari .....	44
Tabella 23: Proventi ed oneri straordinari.....	44
Tabella 24: Budget degli Investimenti.....	46
Tabella 25: Budget degli investimenti Amministrazione centrale e Centri di Gestione Autonoma.....	47
Tabella 26: Budget economico triennale – Sezione Proventi.....	49
Tabella 27: Budget economico triennale – Sezione Costi.....	50
Tabella 28: Budget degli Investimenti Triennale .....	51
Tabella 29: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Trasferimenti Correnti .....	53
Tabella 30: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Entrate extratributarie .....	54
Tabella 31: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Entrate in conto capitale .....	54
Tabella 32: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Entrate per conto terzi e partite di giro.....	55
Tabella 33: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Spese correnti.....	55
Tabella 34: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Spese in conto capitale.....	59
Tabella 35 : Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Spese per incremento attività finanziarie.....	59
Tabella 36: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Uscite per conto terzi e partite di giro .....	60



## **RELAZIONE INTRODUTTIVA**

Il bilancio che si sottopone all'esame degli Organi di Governo è stato redatto ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 (recante "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art.5, comma 1, lett. b), e 4, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n.240") e dalle successive disposizioni attuative i cui contenuti prescrittivi principali si riportano di seguito. L'art. 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 prevede che «Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica» e che «il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da: bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo; bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (...) e che «al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria». Il successivo art. 5 stabilisce che «le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria».

Con Decreto Interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie «che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo».

La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 (recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"), con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi (tra i postulati di bilancio, l'art. 1 riporta la coerenza che «deve interessare sia i criteri di valutazione delle singole poste, sia alle strutture dei conti previsionali e di rendicontazione che devono essere comparabili non solo da un punto di vista formale, ma anche omogenei negli oggetti di analisi e negli aspetti dei fenomeni esaminati») ed alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - a riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla previsione dei proventi, degli oneri, delle caratteristiche degli investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

Recentemente, il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 ha revisionato ed aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del predetto Decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti - d'ora in poi - in termini "di cassa" e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei (adottato nella seconda ed aggiornata versione con Decreto Direttoriale MIUR 26 luglio 2017, n. 1841). Viene, inoltre, stabilito l'aggiornamento delle codifiche SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 ("Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche") «al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto» dal



nuovo schema riportato nell'allegato 2. Con successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 sono state aggiornate le codifiche SIOPE, applicate a decorrere dal 1 gennaio 2018. Per ciò che concerne la disciplina interna, il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità è stato redatto ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ed emanato con Decreto Rettorale n. 382 del 19 maggio 2016.

L'art. 21 del Regolamento disciplina oggetto, finalità e principi dei processi di programmazione e previsione:

**Art. 21 – Oggetto, finalità e principi dei processi di programmazione e previsione**

Il processo di programmazione finanziaria è finalizzato a rendere attuabili gli obiettivi e i programmi dell'Ateneo su base annuale e triennale. Esso deve garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'Ateneo. I risultati del processo di programmazione sono utilizzati, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel:

- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio;
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente, la copertura finanziaria degli investimenti programmati, tenendo conto delle residue disponibilità derivanti dalla mancata realizzazione degli investimenti previsti nell'esercizio precedente, nonché il pareggio tra le risorse investite nei progetti e quelle messe a disposizione dall'Ateneo o da enti esterni.

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale deve garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale e dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente.

Il successivo articolo stabilisce che la programmazione finanziaria annuale e triennale è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, tenuto conto degli indirizzi del Senato Accademico.

L'art. 23 disciplina le modalità di predisposizione e approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio:

**Art. 23 - Predisposizione e approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio**

Ogni Centro di Gestione predispose la proposta di budget, sulla base degli schemi previsti nel Manuale di contabilità, così strutturata:

- un budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- un budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le fonti di copertura dell'esercizio;

Il Direttore Generale, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio che verrà successivamente presentato dal Rettore al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, previo parere del Senato accademico e del Consiglio degli Studenti.

L'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

L'art. 25 regola le modalità di predisposizione e approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale:

**Art. 25 – Predisposizione e approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale**

Ogni Centro di Gestione predispose, unitamente alla proposta di budget annuale, una proposta di budget triennale, sulla base degli schemi previsti dal Manuale di Contabilità, così strutturata:

- un budget economico, che evidenzia i costi e i proventi del triennio in base ai principi della competenza economica;
- un budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le fonti di copertura del triennio.

Il Direttore Generale, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale che verrà successivamente presentato dal Rettore al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, previo parere del Senato accademico.



L'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

L'art. 27 disciplina le modalità di predisposizione e approvazione del Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria:

**Art. 27 – Predisposizione e approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale**

Il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria indica l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce. Tale bilancio è finalizzato anche al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Per quanto di interesse, infine, l'art. 28 prevede un fondo di riserva per le spese impreviste e per le maggiori spese che potranno verificarsi da iscriversi nel Budget economico in misura non superiore al 5% del Budget economico complessivamente previsto.

Il bilancio in esame è stato redatto in considerazione dell'esperienza maturata con la gestione del bilancio unico (adottato, a decorrere dal 1 gennaio 2014, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 279 del 27 novembre 2013), con l'introduzione in via sperimentale della contabilità economico-patrimoniale nell'esercizio 2015 e del procedimento di formulazione delle previsioni e successiva composizione del budget economico e del budget degli investimenti introdotto lo scorso esercizio.

In particolare, sono state individuate e comunicate a tutti i Centri di Gestione Autonoma le operazioni propedeutiche alla formulazione di previsioni coerenti con i fabbisogni finanziari; con nota prot. n. 98130 class. VIII/3 del 19 ottobre 2018, è stata richiesta la valutazione della sussistenza dei vincoli e degli impegni di spesa, la regolarizzazione delle situazioni creditorie/debitorie verso l'Amministrazione Centrale e/o altri Centri, l'inserimento nel sistema contabile di eventuali variazioni di bilancio necessarie a garantire il corretto svolgimento dell'operatività amministrativo-contabile sino al 31 dicembre 2018, l'adeguamento delle previsioni di entrata al fine di contabilizzare le poste attive in base al principio della competenza e l'inserimento della corretta codifica delle Unità Previsionali di Base inerenti i Progetti di Ricerca, commesse e ricerche di durata pluriennale. Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione previsionale (mediante inserimento di proposte di variazione iniziale nel sistema contabile Easy) delle eventuali nuove previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2019. È stato precisato che le somme inerenti il versamento al Bilancio dello Stato - in quanto iscritte su dedicate Unità Previsionali di Base dell'Amministrazione Centrale – qualora dovute, non dovranno essere previste per l'esercizio 2019. Infine, «per quanto riguarda le previsioni inerenti il Fondo Unico per la Ricerca 2019, le stesse verranno effettuate sulle Unità Previsionali di Base dell'Amministrazione Centrale e assegnate ai Centri di gestione Autonoma nell'esercizio finanziario 2019, successivamente all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale»

Il Progetto di Bilancio di ciascun Centro di Gestione Autonoma, in tal modo composto, è stata sottoposto all'approvazione di ciascun Consiglio di Dipartimento o Centro.

L'iter di formazione del Progetto di Bilancio dell'Amministrazione Centrale, composto dalla somma tra le previsioni finanziarie effettuate dai Centri di Gestione Tecnica e Amministrativa, si è svolto parallelamente a quello riferenti i Centri di Gestione Autonoma. Le comunicazioni inoltrate ai suddetti Centri hanno interessato le assegnazioni per l'esercizio 2019 e il valore massimo prevedibile di talune voci di spesa soggette a limitazioni normative.

Il Budget per l'anno 2019 è stato predisposto con una particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento. L'assegnazione delle risorse è stata, quindi, effettuata in base agli obiettivi assegnati alle strutture e ponendo attenzione, compatibilmente agli equilibri di bilancio e di cassa, al sostegno della didattica e della ricerca, agli investimenti per le manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha invitato «il Direttore Generale e i Dirigenti assegnatari degli



obiettivi operativi definiti nel Piano integrato del ciclo delle performance a garantire la loro realizzazione mediante utilizzo delle sole risorse assegnate in sede di programmazione economico-finanziaria annuale, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico di Ateneo» (deliberazione n. 292 del 27 novembre 2018).

Le predette previsioni sono infine confluite nei seguenti documenti da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo:

1. Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da:
  - » Budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio,
  - » Budget degli investimenti unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio;
2. Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, formato da budget economico e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
3. Bilancio preventivo unico d'Ateneo in contabilità finanziaria non autorizzatorio;
4. Prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi;
5. Nota illustrativa di accompagnamento ai documenti di bilancio, esplicativa dei principali proventi, oneri, investimenti.

In sede previsionale i singoli Centri si sono attenuti ai principi contabili e postulati di bilancio di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n.19 rimandando, per quanto non espressamente previsto dal Decreto, alle disposizioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tra questi si segnalano:

- » il principio della *competenza economica*: la rappresentazione dei valori avviene utilizzando le logiche, gli schemi ed i principi della contabilità economico-patrimoniale; si supera, quindi, la rilevanza finora data al momento in cui sorge l'obbligazione giuridica e si attribuisce rilevanza alle utilità economiche cedute e/o acquisite anche se non collegate ai relativi movimenti finanziari;
- » il principio dell'*unicità*: le voci di bilancio non possono essere articolate in modo da destinare i ricavi alla copertura solo di determinati costi o determinate fonti alla copertura di determinati impieghi, salvo diverse disposizioni normative;
- » il principio dell'*equilibrio di bilancio*: il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione;
- » il principio della *prudenza*: nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse;
- » il principio della *flessibilità*: i documenti contabili di previsione possono essere aggiornati non solo per evitare la rigidità nella gestione ma anche per fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Come per i precedenti esercizi finanziari, inoltre, la stima delle compatibilità finanziarie per l'anno 2019 (e per il triennio 2019-2021) ha rappresentato una ulteriore preliminare e necessaria analisi delle ipotesi di espansione/contenimento della spesa compatibili con l'imprescindibile equilibrio di bilancio. La quantificazione delle disponibilità ha consentito la formulazione di una prima destinazione delle risorse finanziarie alla copertura delle spese caratteristiche dell'Ateneo e sostenute dall'Amministrazione Centrale; la previsione delle entrate e la ripartizione tra le diverse funzioni istituzionali sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 13 novembre 2017 (deliberazione n. 158) e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2018 (deliberazione n. 292).

infine, tenuto conto di quanto prescritto dal Collegio dei Revisori dei Conti in sede di riesame del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 (verbale n. 18 del 16 dicembre 2013), risultano iscritte le previsioni di entrata e di spesa dei Progetti gestiti dai Dipartimenti (euro 11.190.000,00 iscritti analiticamente nell'UPB omonima). In particolare, in considerazione della movimentazione generata dai Progetti di Ricerca e Formazione con finanziamento esterno nel corso dell'esercizio 2018, è stata stimata la movimentazione per il 2019 per le medesime attività. Tali risorse saranno utilizzate esclusivamente nei limiti delle assegnazioni effettivamente ricevute e comunicate dagli Enti finanziatori.





Per agevolare la lettura dei dati di bilancio, di seguito, si espongono i documenti di sintesi, rinviando per gli approfondimenti alle sezioni successive ed esponendo dapprima i prospetti in contabilità finanziaria e, poi, quelli previsti per la contabilità economico-patrimoniale.

Lo schema del Progetto di Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria è stato redatto in base allo schema di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 e, in particolare, delle voci di entrate e di spesa (SIOPE) al terzo e quarto livello prospettato. Riepiloga gli stanziamenti proposti dai Centri di Gestione per l'esercizio finanziario 2018, la riassegnazione delle economie e i residui (attivi e passivi) riferiti a contratti, accordi e convenzioni giuridicamente perfezionati adeguatamente supportati da registrazioni iscritte nel sistema contabile.

Tabella 1: Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Entrate)

	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Trasferimenti Correnti</b>	<b>97.081.200,53</b>
<b>Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>93.316.299,36</b>
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	77.882.266,25
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.434.033,11
<b>Trasferimenti correnti da imprese</b>	<b>2.236.858,42</b>
2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	2.236.858,42
<b>Trasferimenti Correnti da Imprese dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>1.528.042,75</b>
2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.448.042,75
2010502 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	80.000,00
<b>Entrate extratributarie</b>	<b>17.207.911,94</b>
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>13.581.561,97</b>
30102 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	13.003.311,77
30103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	578.250,20
<b>Interessi attivi</b>	<b>10.000,00</b>
30303 - Altri interessi attivi	10.000,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>3.616.349,97</b>
30501 - Indennizzi di assicurazione	23.689,90
30502 - Rimborsi in entrata	3.228.117,07
30599 - Altre entrate correnti n.a.c.	364.543,00
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>40.844.878,80</b>
<b>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>40.017.236,65</b>
4020101 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	22.590.539,32
4020102 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	17.426.697,33
<b>Contributi agli investimenti da imprese</b>	<b>61.069,83</b>
4020303 - Contributi agli investimenti da altre imprese	61.069,83
<b>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>766.572,32</b>
4020507 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	181.238,65
4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	585.333,67
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</b>	<b>31.818.595,34</b>
<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>31.808.595,34</b>
90101 - Altre ritenute	5.206.737,50
90102 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.009.098,98
90103 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000,00
90199 - Altre entrate per partite di giro	2.292.758,86
<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>10.000,00</b>
90204 - Depositi di/preso terzi	10.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>186.952.586,61</b>

Per ciò che concerne la sezione delle entrate (Tabella 1), il totale previsionale ammonta complessivamente ad euro 97.081.200,53. Si osserva che i trasferimenti correnti - con una movimentazione di circa 186 milioni di euro - concentrano il 49,9% del totale delle risorse che si prevede di incassare nell'esercizio 2019 (133,5 milioni di euro rivenienti dalle previsioni finanziarie e circa 57 milioni di euro dalla riallocazione di residui passivi nelle voci definite dalla nuova codifica SIOPE). Da precisare che tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali risulta computato l'assegnazione previsionale annuale ricevuta dal MIUR a titolo di Fondo per il Finanziamento Ordinario, pari ad euro 73.257.880,56 (in tale valore vengono contabilizzati i conferimenti da ricevere per il piano straordinario dei ricercatori, pari ad euro 1.407.179,00; per il contributo



annuale omnicomprensivo della c.d. “no tax area”, pari ad euro 2.106.769,00; per gli interventi stabiliti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, pari ad euro 1089.846,00) e il trasferimento ministeriale ancora da ricevere per “dottorati innovativi con caratterizzazione industriale” pari ad euro 1.231.294,32 (mentre il finanziamento previsto per la formazione post lauream risulta essere pari ad euro 1.376.036,00). Tra la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, per disposizione normativa, risultano contabilizzate le entrate contributive pari a complessivi euro 11.096.078,05 (di cui euro 196.078,05 derivanti da accertamenti residui degli anni precedenti). Tra le entrate in conto capitale si evidenzia l’ammontare dei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, complessivamente pari ad euro 40.0107.236,65 (di cui circa 19,5 milioni di euro derivanti da residui attivi).

Relativamente alla sezione Spese, la Tabella 2 espone - come effettuato per la sezione delle entrate - le somme rappresentative delle previsioni finanziarie formulate per l’esercizio 2019.

Tabella 2: Bilancio Unico di Previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Sezione Uscite)

	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Spese correnti</b>	<b>161.321.043,51</b>
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>87.466.795,14</b>
10101 - Retribuzioni lorde	70.410.767,91
10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	17.056.027,23
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>8.474.110,32</b>
10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	8.474.110,32
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>45.273.464,38</b>
10301 - Acquisto di beni	13.181.293,13
10302 - Acquisto di servizi	32.092.171,25
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>14.510.772,06</b>
<i>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</i>	<i>366.896,03</i>
1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	362.396,03
1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	4.500,00
<i>Trasferimenti correnti a Famiglie</i>	<i>13.399.254,22</i>
1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	12.631.388,76
1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	767.865,46
<i>Trasferimenti correnti a Imprese</i>	<i>744.621,81</i>
1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	744.621,81
<b>Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>2.196,43</b>
1040504 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	2.196,43
<b>Rimborsi e Poste Correttive delle entrate</b>	<b>2.614.887,14</b>
10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	2.614.887,14
<b>Altre spese correnti</b>	<b>2.903.611,02</b>
11003 - Versamenti IVA a debito	476.132,79
11004 - Premi di assicurazione	227.337,76
11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	680.740,07
11099 - Altre spese correnti n.a.c.	1.519.400,40
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>24.980.131,90</b>
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>24.774.521,36</b>
20201 - Beni materiali	24.352.163,38
20203 - Beni immateriali	422.357,98
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>205.610,54</b>
2030102 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	91.721,22
2030303 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	37.089,32
2030502 - Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	76.800,00
<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>10.950,00</b>
<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	<b>10.950,00</b>
30101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	10.950,00
<b>Uscite per conto terzi partite di giro</b>	<b>42.146.270,08</b>
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>41.962.726,24</b>
70101 - Versamenti di altre ritenute	7.354.694,12
70102 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	30.946.721,45
70103 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	509.280,28
70199 - Altre uscite per partite di giro	3.152.030,39
<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>258.750,86</b>
70204 - Depositi di/preso terzi	29.395,02
70299 - Altre uscite per conto terzi	229.355,84
<b>Totale complessivo</b>	<b>228.458.395,49</b>



Le previsioni di spesa per l'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad euro 228.458.395,49, di cui 41.962.726,24 riferite a partite di giro (ovvero a versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente, da lavoro autonomo, IVA split payment istituzionale e Anticipazione fondo economale e minute spese). La spesa prevista per redditi da lavoro dipendente risulta pari ad euro 87.466.795,14, concentrando il 54,2% della spesa corrente. La spesa per acquisto di servizi - imputabile, ad esempio, a spese quali pulizia, portierato, energia elettrica, missioni e rimborsi di trasferta, collaborazioni coordinate e continuative - risulta esposta per euro 32.092.171,25, di cui 17,3 milioni di euro circa imputabili a residui passivi. Tra le spese in conto capitale, gli investimenti in beni materiali risultano pari ad euro 24.352.163,38, di cui 22,5 milioni di euro circa riferenti spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate. Per ciò che concerne le partite di giro, è necessario precisare che le previsioni ammontano ad euro 31.595.000,00 sia per la sezione entrate sia per la sezione uscite; la parte dei residui attivi iscritti nelle suddette poste ammontano ad euro 213.595,34 mentre i residui passivi totalizzano una somma di euro 10.367.726,24.

Il pareggio tra entrate e uscite viene garantito dal Fondo cassa calcolato in via presuntiva alla data del 31 dicembre 2018 e pari ad euro 41.505.808,88. L'importo deriva dalla somma algebrica tra il valore della cassa rilevata alla data del 23 novembre (euro 50.608.608,70), gli incassi e i pagamenti potranno avvenire sino al termine dell'esercizio in corso.

Relativamente alle previsioni elaborate in base ai principi e postulati del sistema di contabilità economico-patrimoniale ed esposte nel budget economico e nel budget degli investimenti si riepilogano di seguito le risultanze derivanti dalla riclassificazione per natura delle voci del piano dei conti attualmente in uso. In particolare, il budget economico (Tabella 3) riporta una previsione dei *proventi operativi* pari ad euro 98.238.954,98, di cui circa 80,4 milioni di euro derivanti da contributi conferiti dal MIUR e altre amministrazioni centrali, locali, da Unione Europea e altri Organismi internazionali e da altri soggetti pubblici.

Tabella 3: Budget Economico per l'esercizio 2019 (macro-gruppi sezionali)

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	
I. PROVENTI PROPRI	16.808.885,68
II. CONTRIBUTI	80.475.316,56
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>98.238.954,98</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	70.086.082,05
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	23.644.925,27
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	726.257,52
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	705.404,03
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	97.125,49
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>95.259.794,36</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>2.979.160,62</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	60.545,76
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	10.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.142.385,28
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>-2.213.770,42</b>
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	3.700.000,00
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>1.486.229,58</b>



L'ammontare dei *costi operativi* risulta pari ad euro 98.238.954,98, di cui circa euro 70 milioni finalizzati alla copertura dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici ed altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo e 23,6 milioni di euro rivolti alla realizzazione della gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, acquisto materiale di consumo, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, trasferimenti a partner di progetti coordinati, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico).

In considerazione della gestione finanziaria (pari ad euro 60.545,76), della gestione straordinaria (euro 10.000,00) e delle previste imposte sul reddito (pari ad euro 5.142.385,28), si rileva un differenziale negativo di euro 2.213.770,42. Tale importo risulta rettificato dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, evidenziando un risultato positivo di euro 1.486.229,58

Il budget degli investimenti riporta le previsioni degli impieghi nelle categorie di riferimento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le somme esposte rappresentano il risultato delle richieste manifestate dai vari ordinatori di spesa per l'acquisto di immobilizzazioni (attrezzature, impianti) e per le opere edilizie di ristrutturazione o manutenzione straordinaria degli immobili. Come riportato nella tabella seguente, si evidenzia un importo totale degli investimenti di euro 2.212.487,10 di cui 202.387,10 finanziati con risorse proprie.

Tabella 4: Budget degli Investimenti per l'esercizio 2019 (macro-gruppi sezionali)

A) INVESTIMENTI IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			Importo investimento
	Contributi da terzi finalizzati	Risorse da indebitamento	Risorse proprie	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	100.000,00			100.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.910.100,00		197.387,10	2.107.487,10
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.010.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.387,10</b>	<b>2.212.487,10</b>

Al fine di confrontare i dati esposti nei documenti di budget con quanto deliberato dagli Organi di Governo in sede di programmazione finanziaria per l'esercizio 2018, nella Tabella 5 vengono riepilogate le previsioni suddivise tra risorse quantificate al momento dell'iniziale programmazione economico- finanziaria (ovvero a termine della definizione delle c.d. compatibilità finanziarie) e ricavi derivanti da nuove previsioni.

Tabella 5: Budget Economico per l'anno 2019 (Sezione Proventi: classificazione in base all'origine della fonte)

PREVISIONE BUDGET	Programmazione 2019	Nuove Previsioni	Totale
<b>PROVENTI PROPRI</b>	<b>10.400.000,00</b>	<b>6.408.885,68</b>	<b>16.808.885,68</b>
EA1101 - Proventi per la didattica	10.400.000,00	500.000,00	10.900.000,00
EA1102 - Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		1.900.000,00	1.900.000,00
EA1103 - Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi		4.008.885,68	4.008.885,68
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>74.830.816,56</b>	<b>5.644.500,00</b>	<b>80.475.316,56</b>
EA1201 - Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	74.633.916,56	2.100.000,00	76.733.916,56
EA1202 - Contributi Regioni e Province autonome		500.000,00	500.000,00
EA1203 - Contributi altre Amministrazioni locali	196.900,00	900.000,00	1.096.900,00
EA1204 - Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		1.000.000,00	1.000.000,00
EA1205 - Contributi da Università		100.000,00	100.000,00
EA1206 - Contributi da altri (pubblici)		540.000,00	540.000,00
EA1207 - Contributi da altri (privati)		504.500,00	504.500,00
<b>ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>670.752,74</b>	<b>284.000,00</b>	<b>954.752,74</b>
EA1502 - Altri Proventi e Ricavi Diversi	670.752,74	284.000,00	954.752,74
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>85.901.569,30</b>	<b>12.337.385,68</b>	<b>98.238.954,98</b>



Relativamente ai costi esposti nel Budget Economico, la Tabella 6 riferisce il dettaglio delle previsioni 2019 suddivise tra risorse assegnate nell'ambito della programmazione finanziaria, comprensiva della valutazione economica dell'utilizzo del patrimonio immobiliare e mobiliare di Ateneo mediante la contabilizzazione della quota di ammortamento, e le previsioni effettuate dai Centri di Gestione Autonoma per Progetti di Ricerca e Convenzioni in corso e la movimentazione dell'Unità Previsionale di Base dedicata alla gestione finanziaria dei Progetti gestiti dai Dipartimenti (amministrata dall'Amministrazione Centrale).

Tabella 6: Budget Economico per l'anno 2019 (Sezione Costi operativi: classificazione in base all'origine dell'impiego)

B) COSTI OPERATIVI	Programmazione 2019	Nuove Previsioni	Totale
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>67.187.782,05</b>	<b>2.898.300,00</b>	<b>70.086.082,05</b>
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>46.780.990,79</b>	<b>2.698.300,00</b>	<b>49.479.290,79</b>
EB1101 - Docenti/ricercatori	44.519.329,17	1.050.000,00	45.569.329,17
EB1102 - Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	172.296,20	1.536.000,00	1.708.296,20
EB1103 - Docenti a contratto	85.000,00	112.300,00	197.300,00
EB1104 - Esperti linguistici	2.004.365,42		2.004.365,42
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>20.406.791,26</b>	<b>200.000,00</b>	<b>20.606.791,26</b>
EB1201 - Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	20.406.791,26	200.000,00	20.606.791,26
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>16.932.939,62</b>	<b>6.711.985,68</b>	<b>23.644.925,30</b>
EB2101 - Costi per sostegno agli studenti	3.545.621,81	1.400.000,00	4.945.621,81
EB2105 - Acquisto materiale consumo per laboratori		508.750,00	508.750,00
EB2107 - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	928.705,48	58.300,00	987.005,48
EB2108 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.672.111,87	626.472,33	5.298.584,20
EB2109 - Acquisto altri materiali	157.432,67	210.600,00	368.032,67
EB2111 - Costi per godimento bene di terzi	877.476,90	52.300,00	929.776,90
EB2112 - Altri costi	6.751.590,89	3.855.563,35	10.607.154,24
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>726.257,52</b>	<b>-</b>	<b>726.257,52</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	726.257,52		
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>705.404,03</b>	<b>-</b>	<b>705.404,03</b>
EB4101 - Accantonamenti per Rischi ed Oneri	705.404,03		705.404,03
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>97.125,49</b>	<b>-</b>	<b>97.125,49</b>
EB5101 - Oneri diversi di gestione	97.125,49		97.125,49
<b>TOTALI COSTI OPERATIVI</b>	<b>85.649.508,71</b>	<b>9.610.285,68</b>	<b>95.259.794,39</b>

Il totale dei costi operativi ammonta complessivamente ad euro 95.259.794,36; in considerazione dei previsti proventi il loro differenziale risulta positivo correlato alla gestione caratteristica di Ateneo pari ad euro 2.979.160,62. Considerando, la gestione finanziaria (di segno negativo e pari ad euro 60.545,76), quella straordinaria (positiva e pari ad euro 10.000,00) e le previste imposte sul reddito e quelle regionali sulle attività produttive (pari ad euro. 5.142.385,28), il risultato economico presunto risulta negativo per circa 2,2 milioni di euro. Il pareggio viene garantito dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale (3,7 milioni di euro) che, al momento della redazione del bilancio, non risultano vincolate.

Infine, per ciò che rileva il Budget degli Investimenti, l'iniziale pianificazione effettuata dai Centri di Gestione Amministrativa e Tecnica ha condotto alla stima previsionale di euro 195.387,10 per l'acquisizione di attrezzature informatiche e macchine per ufficio per le esigenze delle Strutture amministrative, di materiale bibliografico su supporto cartaceo o informatico (e restauro di questo) connesso al funzionamento della Biblioteca Interfacoltà e di mobili ed arredi necessari per l'allestimento di nuove aule; risultano inoltre previste acquisizioni di partecipazioni in imprese spin off. Le previsioni effettuate successivamente risultano pari ad euro 2.017.100,00 e risultano imputabili all'Amministrazione Centrale per 2 milioni di euro per progetti gestiti dai Dipartimenti, al Dipartimento di Matematica per 7mila euro per il funzionamento ordinario e quello delle Biblioteche dipartimentali ed al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo per la programmata acquisizione di impianti e attrezzature relative al Progetto di Ricerca Progetto "Oltre l'Odio" (finanziato dal POR PUGLIA 2014/2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. – Avviso Pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano").



Riepilogando, è possibile ripartire le previsioni di budget effettuate per l'esercizio 2019 tra previsioni relative alla programmazione finanziaria, costi di pura competenza economica e nuove maggiori previsioni. Nella tabella che segue, è analizzata tale suddivisione rispettivamente per il budget economico e degli investimenti.

Tabella 7: Budget economico e degli investimenti (classificazione in base alle fonti di iscrizione contabile)

	Compatibilità	Costi competenza economica	Nuove Previsioni	TOTALE
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>				
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>10.400.000,00</b>		<b>6.408.885,68</b>	<b>16.808.885,68</b>
1) Proventi per la didattica	10.400.000,00		500.000,00	10.900.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico			1.900.000,00	1.900.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi			4.008.885,68	4.008.885,68
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>74.830.816,56</b>		<b>5.644.500,00</b>	<b>80.475.316,56</b>
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	74.633.916,56		2.100.000,00	76.733.916,56
2) Contributi Regioni e Province autonome	-		500.000,00	500.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	196.900,00		900.000,00	1.096.900,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-		1.000.000,00	1.000.000,00
5) Contributi da Università	-		100.000,00	100.000,00
6) Contributi da altri enti (pubblici)	-		540.000,00	540.000,00
7) Contributi da altri enti (privati)	-		504.500,00	504.500,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	-		-	-
<b>IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	-		-	-
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>670.752,74</b>		<b>284.000,00</b>	<b>954.752,74</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-		-	-
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	670.752,74		284.000,00	954.752,74
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	-		-	-
<b>VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	-		-	-
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>85.901.569,30</b>		<b>12.337.385,68</b>	<b>98.238.954,98</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>				
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>67.187.782,05</b>		<b>2.898.300,00</b>	<b>70.086.082,05</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-			
a) Docenti/Ricercatori	44.519.329,17		1.050.000,00	45.569.329,17
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	172.296,20		1.536.000,00	1.708.296,20
c) Docenti a contratto	85.000,00		112.300,00	197.300,00
d) Esperti linguistici	2.004.365,42		-	2.004.365,42
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-			-
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	20.406.791,26		200.000,00	20.606.791,26
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>16.932.939,62</b>		<b>6.711.985,68</b>	<b>23.644.925,30</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	3.545.621,81		1.400.000,00	4.945.621,81
2) Costi per il diritto allo studio	-		-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-			-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-		-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-		508.750,00	508.750,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-			-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	928.705,48		58.300,00	987.005,48
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.672.111,87		626.472,33	783.905,00
9) Acquisto altri materiali	157.432,67		210.600,00	368.032,67
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-		-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	877.476,90		52.300,00	929.776,90
12) Altri costi	6.751.590,89		3.855.563,35	10.607.154,24
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	-	<b>726.257,52</b>	-	<b>726.257,52</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali				
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		726.257,52	-	726.257,52
3) Svalutazioni immobilizzazioni			-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			-	-



...segue

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	705.404,03		-	705.404,03
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	97.125,49		-	97.125,49
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>84.923.251,19</b>	<b>726.257,52</b>	<b>9.610.285,68</b>	<b>95.259.794,36</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>978.318,11</b>	<b>-</b>	<b>726.257,52</b>	<b>2.727.100,00</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>40.545,76</b>	<b>-</b>	<b>20.000,00</b>	<b>60.545,76</b>
1) Proventi finanziari	-		10.000,00	10.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	40.545,76		30.000,00	70.545,76
3) Utili e Perdite su cambi			-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				<b>-</b>
1) Rivalutazioni				-
2) Svalutazioni				-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
1) Proventi			10.000,00	10.000,00
2) Oneri	-			-
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>4.442.385,28</b>		<b>700.000,00</b>	<b>5.142.385,28</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>- 3.504.612,93</b>	<b>- 726.257,52</b>	<b>2.017.100,00</b>	<b>- 2.213.770,42</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>3.700.000,00</b>		<b>-</b>	<b>3.700.000,00</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO BUDGET ECONOMICO</b>	<b>195.387,07</b>	<b>- 726.257,52</b>	<b>2.017.100,00</b>	<b>1.486.229,58</b>
<b>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</b>				
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5. Altre immobilizzazioni immateriali			100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1. Terreni e fabbricati				-
2. Impianti ed attrezzature	77.906,86		215.100,00	293.006,86
3. Attrezzature scientifiche	1.000,00		400.000,00	401.000,00
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	61.865,00		202.000,00	263.865,00
5. Mobili ed arredi	44.615,24		200.000,00	244.615,24
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	-		500.000,00	500.000,00
7. Altre immobilizzazioni materiali	5.000,00		400.000,00	405.000,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>190.387,10</b>	<b>-</b>	<b>1.917.100,00</b>	<b>2.107.487,10</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.000,00</b>			<b>5.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>195.387,10</b>	<b>-</b>	<b>2.017.100,00</b>	<b>2.212.487,10</b>

## BUDGET ECONOMICO

Il budget economico è rappresentato in forma scalare e riepiloga la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

La rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria, trovando applicazione il principio della competenza economica in luogo di quello della competenza giuridica.

Si illustra di seguito la composizione delle voci di ricavo e costo che formano il budget economico per l'anno 2019.

### PROVENTI OPERATIVI

I Proventi Operativi iscritti nel budget economico dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad euro 98.238.954,98 e sono ascrivibili per euro 97.871.569,30 all'Amministrazione Centrale e per i restanti euro 367.385,68 ai Centri di Gestione Autonoma.

La Tabella 12 riporta il raffronto con le previsioni iscritte nel budget dell'esercizio 2018, proponendo la comparazione con le determinanti contabili che hanno composto le disponibilità economiche dei Centri di Gestione (ovvero, nuove previsioni dell'anno 2018 e riassegnazione delle economie di budget 2017).

Tabella 8: Proventi operativi (budget economico 2019 e budget economico 2018)

	Budget 2019	Budget 2018			Differenze Previsioni 2019-2018 (A - B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazione economie di budget	Totale 2018	
EA1101 - Proventi per la didattica	10.900.000,00	10.900.000,00		10.900.000,00	0,00
EA1102 - Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.900.000,00	1.400.000,00		1.400.000,00	500.000,00
EA1103 - Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	4.008.885,68	3.700.000,00	979.758,67	4.679.758,67	308.885,68
EA1201 - Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	76.733.916,56	75.841.714,53	1.147.663,58	76.989.378,11	892.202,03
EA1202 - Contributi Regioni e Province autonome	500.000,00	500.000,00	3.340.965,82	3.840.965,82	0,00
EA1203 - Contributi altre Amministrazioni locali	1.096.900,00	1.096.900,00	28.926,95	1.125.826,95	0,00
EA1204 - Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.000.000,00	400.000,00	3.432.634,55	3.832.634,55	600.000,00
EA1205 - Contributi da Università	100.000,00	100.000,00	39.292,14	139.292,14	0,00
EA1206 - Contributi da altri (pubblici)	540.000,00	500.000,00	1.260.287,91	1.760.287,91	40.000,00
EA1207 - Contributi da altri (privati)	504.500,00	500.000,00	73.577,50	573.577,50	4.500,00
EA1502 - Altri Proventi e Ricavi Diversi	954.752,74	1.211.969,37		1.211.969,37	-257.216,63
<b>Totale complessivo</b>	<b>98.238.954,98</b>	<b>96.150.583,90</b>	<b>10.303.107,12</b>	<b>106.453.691,02</b>	<b>2.088.371,08</b>

A fronte di proventi operativi complessivamente pari a 106,4 milioni di euro, nel 2018 le nuove iscrizioni risultavano pari a 96,1 milioni di euro; il budget economico 2019 espone una stima di proventi pari a circa 98,2 milioni di euro, rilevando un differenziale positivo di poco più di 2 milioni di euro. I differenziali economici più significativi si riscontrano nelle stime previsionali dei contributi ministeriali, di quelli derivanti dall'Amministrazioni centrali e degli altri proventi e ricavi diversi, presentando un incremento del 2,17% rispetto all'esercizio 2018.

### I. PROVENTI PROPRI

La sezione denominata "Proventi Propri" è valorizzata per un importo complessivo pari a euro 16.808.885,68 (Tabella 9). In particolare la previsione di budget per la parte relativa ai "Proventi per la didattica", complessivamente ammontanti ad euro 10.900.000,00, è riferente per euro 10.400.000,00 milioni all'introito calcolato in base al nuovo modello di contribuzione studentesca, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2017 con deliberazione n. 171, e per euro 500mila alla previsione delle entrate che si registreranno per progetti di didattica gestiti dai Centri di Gestione Autonoma.





La scelta di mantenere prudenzialmente invariata, rispetto al 2018, la previsione delle tasse per corsi di laurea è legata alle modifiche al sistema di tassazione studentesca universitaria introdotte a decorrere dall'anno accademico 2017/18 dalla Legge di stabilità per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232). La principale novità è stata l'individuazione di un contributo onnicomprensivo annuale, che abolisce la distinzione tra tasse e contributi universitari e che viene calcolato in percentuale sul valore dell'indicatore ISEEU (determinabile fino al 31 dicembre di ogni anno). Considerato ciò, pur in presenza di un andamento delle immatricolazioni per l'a.a.2017/18 tendenzialmente in aumento (n. 5.216 gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2017; n. 4.800 quelli immatricolati nel precedente anno accademico), è stato ritenuto opportuno confermare la precedente previsione.

Si precisa che risultano invariate le norme in materia di imposta di bollo, di esonero e di graduazione dei contributi nonché le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio che deve essere pagata da tutti gli studenti. L'importo riferito alla tassa regionale per il diritto allo studio non è iscritto tra i ricavi in quanto rappresenta una forma di partita di giro, giacché l'Ateneo costituisce il sostituto d'imposta per la Regione Puglia, alla quale il relativo importo dovrà essere riversato per il finanziamento del diritto allo studio universitario.

Tabella 9: Proventi propri (budget economico 2019 e budget economico 2018)

	Budget 2019	Budget 2018			Differenze Previsioni 2019-2018 (A - B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazione economie di budget	Totale 2018	
<b>EA1101 - Proventi per la didattica</b>	<b>10.900.000,00</b>	<b>10.900.000,00</b>		<b>10.900.000,00</b>	-
10101001 - Tasse Universitarie - Corsi di Laurea di I e II livello	500.000,00	500.000,00		500.000,00	-
10102001 - Contributi Universitari - Corsi di Laurea di I e II livello	10.400.000,00	10.400.000,00		10.400.000,00	-
<b>EA1102 - Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>		<b>1.400.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
30501005 - Entrate per attività commerciale	1.900.000,00	1.400.000,00		1.400.000,00	500.000,00
<b>EA1103 - Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi</b>	<b>4.008.885,68</b>	<b>3.700.000,00</b>	<b>979.758,67</b>	<b>4.679.758,67</b>	<b>308.885,68</b>
Avanzo di Amministrazione da ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	979.758,67	979.758,67	-
51101002 - Fondi per sviluppo e potenziamento att. ric. scient. (FIRB, FAR, e altri progetti)	2.400.000,00	2.400.000,00		2.400.000,00	-
51201001 - Trasferimenti dalle Regioni e Province autonome	682.033,88	500.000,00		500.000,00	182.033,88
51301001 - Trasferimenti per la ricerca scientifica da enti pubblici	817.330,00	800.000,00		800.000,00	17.330,00
51301002 - Trasferimenti per la ricerca scientifica da enti privati	39.436,80			-	39.436,80
51301003 - Trasferimenti per la ricerca scientifica dall'Unione Europea	70.085,00			-	70.085,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.808.885,68</b>	<b>16.000.000,00</b>	<b>979.758,67</b>	<b>16.979.758,67</b>	<b>808.885,68</b>

La previsione di budget sulla voce «Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico» è relativa ai ricavi per prestazioni di servizi relative a contratti di ricerca e di consulenza commissionati da terzi e di trasferimento tecnologico; la stima iscritta risulta pari a 1,9 milioni di euro e in lieve aumento rispetto a quella annotata nel precedente esercizio.

La voce economica riepilogativa dei «Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi» comprende la stima dei proventi per assegnazioni concesse dal MIUR, da altri soggetti pubblici e da organismi comunitari per il finanziamento dell'attività di ricerca istituzionale con bando competitivo. La previsione per il 2019 risulta di circa 4 milioni di euro, di cui 3,7 milioni di euro di competenza dell'Amministrazione (iscritti nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «RIAF.RIAF3.Progetti gestiti dai Dipartimenti») e la restante parte di competenza del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo relativamente alle valutazioni economiche di entrata di taluni Progetti di Ricerca:

- » «D-SysCom – Data System Platform for Smart Communities» finanziato nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014 – Avviso pubblico «Innolabs», euro 32.033,88;
- » Progetto «Oltre l'Odio» finanziato dal POR PUGLIA 2014/2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. – Avviso Pubblico «Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano», euro 150.000,00;
- » «Via delle Donne – SANFRA» finanziato dalla Regione Puglia e dalla Comunità S. Francesco per il tramite della Fondazione CON IL SUD nell'ambito dell'Iniziativa Donna – Azione 4 sensibilizzazione comunitaria euro 9.984,00; «G.O.A.L. – Giovani Orientamento Autodeterminazione Lavoro» finanziato dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Bando «Adolescenza», euro 29.452,80;
- » Progetto The.So – Theater and Society – Bando SIAE «SILLUMINA2017», euro 17.330,00;



- » Progetto di cooperazione transfrontaliera “REcycling strategies for the COastal sustainable waste management towards R&D Innovation - RE.CO.RD finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, euro 70.085,00.

Infine, si precisa che l’iscrizione di circa 979mila euro dello scorso anno è relativo alle somme riassegnate per progetti in corso (e di competenza dell’anno 2017), tutte di competenza dei Centri di Gestione autonoma.

## II. CONTRIBUTI

La voce dei contributi comprende i trasferimenti dal MIUR oltre ai contributi erogati da soggetti pubblici, privati e organismi internazionali. I contributi assegnati dal MIUR rappresentano la principale voce di ricavo (concentrando il 95,4% delle esposizioni economiche totali). Per la maggior parte dei contributi derivanti da soggetti diversi dallo Stato sono rappresentati da voci di ricavo cui sono correlati corrispondenti costi, come per le borse di studio, gli assegni di ricerca, i programmi di internazionalizzazione). La variabilità di tali ricavi si riflette conseguentemente in una variabilità dei costi iscritti a budget.

I “CONTRIBUTI” ammontano complessivamente ad euro 80.475.316,56, di competenza dell’Amministrazione Centrale per la quasi totalità dell’iscrizione (euro 44.500,00 risultano iscritti dai Centri di Gestione Autonoma).

Tabella 10: Contributi (budget economico 2019 e budget economico 2018)

	Budget 2019		Budget 2018		Differenze Previsioni 2019-2018 (A - B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazione economie di budget	Totale 2018	
<b>EA1201 - Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali</b>	<b>76.733.916,56</b>	<b>75.841.714,53</b>	<b>1.147.663,58</b>	<b>76.989.378,11</b>	<b>892.202,03</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi Mur e altre amministrazioni centrali			1.147.663,58	1.147.663,58	-
20201001 - Fondo per il Finanziamento Ordinario	73.257.880,56	72.365.678,53		72.365.678,53	892.202,03
20204001 - Borse di studio per formazioni post lauream	1.376.036,00	1.376.036,00		1.376.036,00	-
20204002 - Altri finanziamenti	1.000.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00	-
20205001 - Contributi diversi	300.000,00	300.000,00		300.000,00	-
51103001 - Trasferimenti da altri Ministeri per contratti, convenzione e accordi di programma	600.000,00	600.000,00		600.000,00	-
71602201 - Gestione impianti sportivi e relative attività	200.000,00	200.000,00		200.000,00	-
<b>EA1202 - Contributi Regioni e Province autonome</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>3.340.965,82</b>	<b>3.840.965,82</b>	<b>-</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi Regioni e Province autonome			3.340.965,82	3.340.965,82	-
20301001 - Dalle Regioni e Province autonome - contratti, convenzione ed accordi	500.000,00	500.000,00		500.000,00	-
<b>EA1203 - Contributi altre Amministrazioni locali</b>	<b>1.096.900,00</b>	<b>1.096.900,00</b>	<b>28.926,95</b>	<b>1.125.826,95</b>	<b>-</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi Regioni e Province autonome			28.926,95	28.926,95	-
20302001 - Dalle Province - contratti, convenzione ed accordi	700.000,00	700.000,00		700.000,00	-
20303001 - Dai Comuni - contratti, convenzione ed accordi	396.900,00	396.900,00		396.900,00	-
<b>EA1204 - Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>3.432.634,55</b>	<b>3.832.634,55</b>	<b>600.000,00</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi Unione Europea e altri OO.II.			3.432.634,55		-
20403001 - Dall'Unione Europea - Trasferimenti correnti	1.000.000,00	400.000,00		400.000,00	600.000,00
<b>EA1205 - Contributi da Università</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>39.292,14</b>	<b>139.292,14</b>	<b>-</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi da Università			39.292,14	39.292,14	-
20405001 - Trasferimenti correnti da altre Università	100.000,00	100.000,00		100.000,00	-
<b>EA1206 - Contributi da altri (pubblici)</b>	<b>540.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>1.260.287,91</b>	<b>1.760.287,91</b>	<b>40.000,00</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi da altri pubblici			1.260.287,91	1.260.287,91	-
20401001 - Contributi di Enti pubblici - contratti, convenzione ed accordi di programma	540.000,00	500.000,00		500.000,00	40.000,00
<b>EA1207 - Contributi da altri (privati)</b>	<b>504.500,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>73.577,50</b>	<b>573.577,50</b>	<b>4.500,00</b>
Avanzo di Amministrazione da contributi da altri privati			73.577,50	73.577,50	-
20402001 - Contributi di Enti privati - contratti, convenzione ed accordi di programma	500.000,00	500.000,00		500.000,00	-
20402002 - Contributi di Enti privati - altri trasferimenti	4.500,00			-	4.500,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>80.475.316,56</b>	<b>78.938.614,53</b>	<b>9.323.348,45</b>	<b>88.261.962,98</b>	<b>1.536.702,03</b>

Per ciò che concerne i “Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali” la principale posta è rappresentata dal Fondo per il Finanziamento Ordinario, la cui valutazione ha condotto all’iscrizione di una somma complessiva pari ad euro 73.257.880,56. Nella relazione di accompagnamento alla stima delle compatibilità finanziarie (approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2018), è stato dettagliatamente riportato il processo di definizione di suddetta previsione.

«Al fine di valutare la possibile assegnazione previsionale e in considerazione dei conferimenti e dei parametri vigenti, è stata calcolata la perdita massima possibile in ciascun anno del triennio 2019-2021 pari al 2% della somma della quota base, della quota premiale e dell’intervento perequativo assegnato/calcolato nell’anno precedente. La minore previsione è, nell’anno 2019, pari a 1,3 milioni di euro e conduce



l'esposizione previsionale ad un importo di euro 71.042.265,56 (comprensivo delle assegnazioni per la realizzazione del piano straordinario).

		2018 assegnazione	2019	2020	2021
<b>Quota base</b>	costo standard	13.375.010,00			
	quota base pura	32.672.480,00			
	recupero PRO3				
<b>Quota premiale</b>	VQR	11.868.438,00	67.050.837,56	66.249.751,81	65.464.687,77
	Politiche reclutamento	3.719.812,00			
	valorizzazione autonomia responsabile	3.580.547,00			
	correzione per accordi di programma	-36.068,00			
<b>Intervento perequativo</b>	Clausola di salvaguardia	2.688.053,00			
	Accelerazione	550.950,00	550.950,00	550.950,00	550.950,00
<b>QT base + QT premiale + Premiale</b>		<b>68.419.222,00</b>	<b>67.601.787,56</b>	<b>66.800.701,81</b>	<b>66.015.637,77</b>
<b>Riduzione 2 % anno "X" (su base "X-1")</b>			<b>1.368.384,44</b>	<b>1.352.035,75</b>	<b>1.336.014,04</b>
<b>Consolidamento piano straordinario associati 2011-2013</b>		1.871.341,00	1.871.341,00	1.871.341,00	1.871.341,00
<b>Piano straordinario 2016 Prof I fascia</b> (Decreto MIUR MEF 8 aprile 2016 n. 242)		161.958,00	161.958,00	161.958,00	161.958,00
<b>Piano straordinario 2016 Ricerc art. 24, c. 3, lett b)</b> (DM 18 febbraio 2016, n. 78)		527.869,00	527.869,00	527.869,00	527.869,00
<b>Piano Straordinario Ricercatori art. 24, c. 3, lett b)</b> (Decreto MIUR 28 febbraio 2018, n. 168)		137.931,00	879.310,00	879.310,00	879.310,00
<b>Piano assunzionale da disposizioni legislative in vigore</b>		<b>2.699.099,00</b>	<b>3.440.478,00</b>	<b>3.440.478,00</b>	<b>3.440.478,00</b>
<b>TOTALE FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO</b>		<b>71.118.321,00</b>	<b>71.042.265,56</b>	<b>70.241.179,81</b>	<b>69.456.115,77</b>

La somma tra le assegnazioni relative, esclusivamente, alla quota base e alla quota premiale risulta essere per il corrente anno pari ad euro 65.180.219,00. In base al modello di calcolo, la somma previsionale quantificata per il 2018 è di euro 67.050.837,56 e risulta progressivamente decrescente.

Per ciò che concerne la voce di entrata relativa al Fondo per il Finanziamento Ordinario, la previsione è quella esposta di seguito.

	2019	2020	2021
Quota base + Quota premiale	67.050.837,56	66.249.751,81	65.464.687,77
Accelerazione	550.950,00	550.950,00	550.950,00
Consolidamento Piani straordinari Prof. II fascia e Prof. I fascia	2.033.299,00	2.033.299,00	2.033.299,00
<b>Iscrizione previsionale</b>	<b>69.635.086,56</b>	<b>68.834.000,81</b>	<b>68.048.936,77</b>
Piano straordinario 2016 Ricercatori (DM 18 febbraio 2016, n. 78)	527.869,00	527.869,00	527.869,00
Piano Straordinario 2018 Ricercatori (Decreto MIUR 28 febbraio 2018, n. 168)	879.310,00	879.310,00	879.310,00

(...)

In seguito al nuovo sistema di esonero dal pagamento dei contributi universitari introdotto dalla Legge triennale del bilancio statale (art. 1, commi 265 e 266 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), il fondo per il finanziamento ordinario è stato incrementato di 55 milioni di euro per il 2017 e di 105 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 per far fronte al minor gettito e ripartito in proporzione al numero degli studenti (a partire dall'a.a. 2016/2017) esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso. L'assegnazione per l'anno 2017 a favore dell'Università del Salento risulta pari ad euro 967.118,00; in considerazione dello stanziamento nazionale previsto a partire dall'anno 2018 e del peso percentuale dell'Ateneo nel sistema universitario, il conferimento ministeriale risulta essere pari ad euro 2.106.769. Per il triennio 2019-2021, in maniera prudenziale, sono stati assunti invariati gli elementi di calcolo ed esposto - quale dato previsionale - l'importo attribuito nel 2018», pari ad euro 2.106.769.

Oltre alla valutazione dell'assegnazione base, a quella prevista per la realizzazione dei piani straordinari assunzionali dei ricercatori e al conferimento stimato del fondo nazionale c.d. no tax area, nella voce di bilancio "Fondo per il Finanziamento Ordinario" risultano iscritte le assegnazioni ministeriali previsionali relative al sostegno dell'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili per



l'importo pari all'assegnazione ministeriale di competenza dell'anno 2018, in applicazione dell'art. 8, lett. c) Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610, pari ad euro 108.846,00.

Il finanziamento della formazione post lauream risulta previsto per euro 1.376.036,00 e rappresenta l'assegnazione ministeriale ricevute per l'anno 2017. Nell'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610 (recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2017) è stato stabilito che «dall'applicazione dei criteri di [ripartizione], l'assegnazione disposta nei confronti di ciascun ateneo non potrà comunque essere inferiore al -2% di quella disposta nel 2016».

Infine, è stata rilevata l'entrata ministeriale relativa al finanziamento annuale dell'attività sportiva universitaria per euro 200.000,00.

Nella voce "*Contributi Regioni e Province autonome*" è stata iscritta una previsione pari a 500mila euro per garantire la gestione dei Progetti di Ricerca gestiti dai Centri di Gestione Autonoma. Nel 2018, come si evince dalla lettura della Tabella 10, risultano incluse le riassegnazioni delle economie del budget dell'esercizio precedente (oltre 3,3 milioni di euro) relativa alle somme trasferite dalla Regione Puglia per l'attivazione delle procedure di selezione per il reclutamento dei 45 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia JUNIOR da finanziare con i fondi del progetto FutureInResearch (circa 2,3 milioni di euro) e i ricavi derivanti da utilizzo di risconti passivi per progetti gestiti dai Centri di Gestione autonoma (1 milione di euro circa).

Tra i "*Contributi da altre Amministrazioni locali*" è stata registrata la previsione di entrata dal Comune di Brindisi per il finanziamento del personale a tempo indeterminato, pari ad euro 196.900 e rappresenta «la spesa massima ammissibile dal 1 gennaio 2017 fino alla scadenza» prevista dal Piano finanziario dell'Atto integrativo alla Convenzione "Risorse umane e strumentali – servizi agli studenti - Polo Brindisi" (come approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 211 del 1 agosto 2017). La restante parte (euro 200.000,00) è rappresentativa di entrate previsionali relative a Progetti che beneficiano di finanziamento esterno. Per ciò che rileva i contributi che verranno conferiti dalle Province, la previsione - nell'ambito delle attività progettuali - risulta pari a 700mila euro.

Nella voce "*Contributi Unione Europea e Resto del Mondo*" è annotata la prevista assegnazione di fondi comunitari per l'erogazione di borse di mobilità degli studenti nell'ambito del Programma Erasmus relativamente all'anno accademico 2019/2020 per servizi di accoglienza studenti, mobilità studenti e docenti pari a 600mila euro. La parte rimanente è imputabile alle stime connesse alle necessità finanziarie dei Centri di Gestione Autonoma per la gestione dei Progetti di Ricerca (400mila euro). Nel budget dell'esercizio 2018, risultano iscritte anche la riassegnazione di economie di budget per progetti gestiti dai Centri di Gestione Autonoma per un importo pari a circa 1,9 milioni di euro (nello specifico Ingegneria dell'Innovazione per oltre 826mila euro, Matematica e Fisica per oltre 255mila euro, Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali per circa 677mila euro, Centro Unico Gestione Progetti per oltre 157mila euro) e la quota relativa ai ricavi derivanti da utilizzo di risconti passivi per somme trasferite dall'Unione Europea e relative al finanziamento dei Progetti Erasmus per oltre 1,5 milioni di euro per l'Amministrazione Centrale.

La voce "*Contributi da Università*" registra - invariata rispetto al precedente esercizio - la previsione interessante i Progetti che beneficiano di Finanziamento esterno pari a 100mila euro. Nel 2018 risulta registrato il ricavo derivante da utilizzo di risconti passivi per un progetto gestito dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.

La voce "*Contributi dal altri (pubblici)*" comprende per 500mila euro la nuova previsione interessante i Progetti che beneficiano di Finanziamento esterno e la quota, pari a 40mila euro, prevista dal Dipartimento di Matematica e Fisica per le attività previste dalla Convenzione sottoscritta con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Infine, la voce "*Contributi dal altri (privati)*" è riferente per 500mila euro alla nuova previsione interessante i Progetti che beneficiano di Finanziamento esterno e per euro 4.500,00 alle stime del contributo che il Dipartimento di Scienze dell'Economia riceverà per l'organizzazione del Congresso Italiano di Econometria ed Economia Empirica nel 2019.

### **III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE**

Sezione non valorizzata.



#### **IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Sezione non valorizzata.

#### **V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**

La corrente sezione denominata "PROVENTI E RICAVI DIVERSI" si compone delle poste:

- » "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", rappresentante una fonte di copertura delle previsioni di budget economico (oltre che degli investimenti) finalizzata a garantire lo svolgimento della gestione in equilibrio autorizzatorio;
- » "Altri proventi e ricavi diversi", distintivo dei proventi non derivanti dall'attività tipica di ricerca e di didattica.

L'ammontare complessivo risulta movimentato esclusivamente dalla voce inerente gli altri proventi e ricavi diversi ed è pari ad euro 954.752,74, registrando una contrazione percentuale del 26,9 rispetto alle previsioni esposte nel budget 2018 (Tabella 11).

Tabella 11: Altri proventi e ricavi diversi (budget economico 2019 e budget economico 2018)

	Budget 2019		Budget 2018		Differenze Previsioni 2019-2018 (A - B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazione economie di budget	Totale 2018	
<b>EA1502 - Altri Proventi e Ricavi Diversi</b>	<b>954.752,74</b>	<b>1.211.969,37</b>	-	<b>1.211.969,37</b>	<b>- 257.216,63</b>
30701002 - Canoni e fitti attivi	97.929,06	97.929,06		97.929,06	-
30801002 - Recupero e rimborsi vari	696.823,68	954.040,31		954.040,31	- 257.216,63
30901002 - I.V.A. Commerciale	150.000,00	150.000,00		150.000,00	-
30902001 - Entrate eventuali	10.000,00	10.000,00		10.000,00	-

È stata iscritta l'entrata proveniente dalla Società ESE Salento Srl relativa alle royalties annuali per i diritti di superficie e di uso sull'area parcheggi del Polo Extraurbano dell'Università del Salento per la progettazione, realizzazione e gestione di una rete di impianti fotovoltaici, pari ad euro 87.929,00; per ciò che concerne la gestione dei Progetti gestiti dai Centri di Gestione autonoma la previsione ammonta a 10mila euro.

Risulta prevista, per euro 582.823,68 l'entrata riveniente dai rimborsi da parte degli Enti di Ricerca che occupano spazi universitari e utilizzano fonti energetiche e servizi universitari; in particolare vengono riassunti i crediti riscontrati per l'anno 2019 nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (euro 77.482,28), del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (euro 353.114,17), dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario A.Di.S.U. (euro 12.670,00) e del Distretto Tecnologico High Tech DHITECH S.c.a.r.l. (euro 139.557,23). La Scuola Superiore ISUFI ha, inoltre, iscritto una previsione pari ad euro 14.000,00 per il possibile e futuro uso della foresteria.

Sono inoltre espresse previsioni di budget per Progetti che beneficiano di finanziamento esterno per residui 260mila euro.

#### **VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Sezione non valorizzata.

#### **VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**

Sezione non valorizzata.



## **B) COSTI OPERATIVI**

L'art. 2425 Codice Civile prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura. Tale codifica consente di evidenziare, nell'ambito della gestione operativa, il costo del lavoro, i costi della gestione corrente, il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni, gli eventuali accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione.

Lo schema di budget economico, definito per il settore universitario dal Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925, ripropone - per l'ordinamento dei costi operativi - una classificazione per natura, esponendo:

- » i **COSTI DEL PERSONALE** includenti le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- » i **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE** relativi all'acquisto funzionale dei beni e servizi, ai costi da sostenere per il sostegno agli studenti e quelli per il diritto allo studio e i trasferimenti programmati a partner di progetti coordinati;
- » gli **AMMORTAMENTI** e le **SVALUTAZIONI** che valutano l'uso annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo,
- » gli **ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI** rappresentano la contropartita economica, di competenza annuale, dei fondi destinati alla copertura di eventi che potrebbero manifestarsi nel successivo esercizio. In base al Principio Contabile 31, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati; mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria successiva.
- » gli **ONERI DIVERSI DI GESTIONE** rappresentativi dei costi non codificabili nelle precedenti tipologie e non aventi natura di costi straordinari; comprendono, inoltre, costi di natura tributaria diversi dalle imposte indirette.

Nel Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, nella sezione in cui viene descritto il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale, è stato precisato che - relativamente al budget economico - «per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate».

## **VIII. COSTI DEL PERSONALE**

In base al Principio Contabile 12 destinato alla descrizione della "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", in questa sezione vengono rilevati i salari e gli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto), gli oneri a carico dell'impresa (fiscali e previdenziali) e tutti gli altri costi correlati, direttamente o indirettamente, al personale dipendente (borse di studio, indennità versate al personale ed altre forme di incentivi).

In base alla codifica attribuita ai costi riepilogativi degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore in servizio, si tratta degli esborsi per stipendi, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, retribuzione aggiuntiva corrisposta al personale ricercatore (ex art. 6, comma 4 Legge 30 dicembre 2010, n. 240), indennità di rischio e di radiazione, quota a favore del personale per attività commerciale svolta, borse erasmus per mobilità docenti) ed altre competenze accessorie. In considerazione della specificità del settore universitario, risultano inclusi i costi previsionali per contratti ed assegni di ricerca, collaborazioni coordinate e continuative e personale a tempo determinato con contratto di fornitura di lavoro



temporaneo (riassunte nel punto b del personale dedicato alla ricerca e alla didattica), per la docenza a contratto, per i collaboratori ed esperti linguistici. I costi del personale dirigente e tecnico amministrativo sintetizzano la spesa stipendiale, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, indennità di rischio e di radiazione, quota a favore del personale per attività commerciale svolta, lo stanziamento del fondo unico di amministrazione, il trattamento accessorio corrisposto per attività di progettazione (ex art. art.18, comma 1 legge 11 febbraio 1994, n.109), costi relativi alla sorveglianza sanitaria e per accertamenti sanitari, formazione ed aggiornamento (inclusa quella in materia di sicurezza sul lavoro) e il costo previsto per le quote di iscrizione a convegni e seminari.

### **Processo di definizione del costo del personale**

In questa sezione viene descritto il processo di formazione del costo del personale in servizio presso l'Ateneo (a tempo indeterminato e determinato), così come approvato dagli Organi di Governo ed avente ad oggetto la stima delle compatibilità finanziarie.

Con riferimento al *personale docente e ricercatore* ed al personale tecnico amministrativo, per ciò che concerne il costo previsionale iscritto nella parte sezionale di competenza dell'Amministrazione Centrale, è riportata la spesa aggiornata al mese di ottobre 2018 in base agli emolumenti calcolati dalla procedura informatica "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA). La spesa è stata, inoltre, depurata dagli esborsi inerenti le cessazioni comunicate dalla Ripartizione Risorse Umane.

Per ciò che rileva il *personale docente*, oltre l'esborso inerente le retribuzioni (pari ad euro 42.161.819,22), è stata iscritta la spesa relativa alla retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo per affidamento di moduli o corsi curriculari di insegnamento ex art. 6, comma 4 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'a.a. 2015/2016 stimata sulla base dei costi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2015 con delibera n. 52 (costo lordo stimato pari a 400mila euro). Relativamente alle procedure concorsuali deliberate, il costo stimato risulta pari ad euro 159.514,60 e risulta riferente la chiamata nel ruolo di professore associato di n. 7 ricercatori a tempo determinato di tipo b) che hanno conseguito l'abilitazione scientifica e terminato il triennio del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (di cui all'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 210). È stata prevista la spesa per supplenze e contratti da finanziare a partire dall'a.a. 2019/2020, iscrivendo una spesa pari ad euro 85.000,00.

Inoltre, in base alle percentuali stabilite per l'anno 2018 dal DPCM 27 febbraio 2017 (recante "Ripartizione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Legge di bilancio 2017") ed applicate all'ammontare della spesa stipendiale lorda (ovvero comprensiva degli oneri sociali e fiscali), è stata definita una spesa per il rinnovo contrattuale pari ad euro 639.833,18 per l'anno 2019, euro 1.259.478,44 per il 2020 e 1.847.737,40 per il 2021. Infine, è stato quantificato l'esborso inerente la progressione economica per classi e scatti di stipendio, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 (rubricato "Revisione del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari") della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che prevede la trasformazione della progressione da biennale a triennale. La revisione del trattamento economico dei professori e dei ricercatori e le modalità di passaggio dalla vecchia progressione economica a quella nuova sono state puntualmente disciplinate dal Regolamento emanato con D.P.R n. 232 del 15 novembre 2011, a norma del quale è stata quantificata la spesa per il triennio 2019/2021, pari rispettivamente ad euro 1.660.811,49 per l'anno 2019, euro 2.222.666,40 per l'anno 2020 ed euro 1.738.079,98 per l'anno 2021.

Il costo previsionale per *collaborazioni scientifiche* ammonta a complessivi euro 1.708.296,20 e riepiloga:

- » lo stanziamento approvato dagli Organi di Governo in sede di definizione delle c.d. compatibilità finanziarie e destinato al finanziamento degli assegni di ricerca assestandolo al valore del 10% dell'assegnazione ministeriale destinata al sostegno delle Borse post lauream e ricevuta nell'anno 2017 (euro 137.603,60). Risulta, inoltre, iscritto il cofinanziamento di un assegno di ricerca (ex Borsa di Studio "Ennio De Giorgi", in esecuzione della deliberazione n. 17 del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2013), pari ad euro 10.330,00;



- » la spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa risulta pari ad euro 20.000,00, iscritta nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «DIA.DIA1.UFFICIO COMUNICAZIONE E URP» e prevista per lo svolgimento dell'attività di comunicazione ed informazione pubblica istituzionale.
- » la previsione di budget di euro 1,5 milioni quale stanziamento per progetti che beneficiano di finanziamento esterno;
- » nuove previsioni effettuate dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo relativamente al Progetto INTERREG V ITALIA-GRECIA (pari ad euro 36.000,00).

La previsione di spesa per *collaboratori ed esperti linguistici* per il prossimo esercizio finanziario risulta pari ad euro 2.227.499,32, di cui euro 119.229,87 previsti per IRAP collocati contabilmente nella sezione relativa a "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

Infine, per ciò che concerne la previsione del *costo del personale dirigente e tecnico amministrativo* risulta iscritta - oltre l'esborso inerente le retribuzioni (pari ad euro 19.540.011,88) - la spesa prevista per la realizzazione delle procedure di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2018 con deliberazione n. 86 (euro 225.599,22 nel 2019 ed euro 248.159,14 in ciascun anno del biennio successivo).

In base a quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n.614, nell'ambito delle assegnazioni «i Punti Organico corrispondenti al 10 per cento delle cessazioni di personale tecnico amministrativo dell'anno 2016 sono congelati e momentaneamente non utilizzabili in quanto vincolati alle finalità previste dall'art. 3, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, secondo le procedure e le modalità che saranno definite d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica», relativamente al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. La spesa prevista in ciascun anno del triennio 2018-2020 risulta pari ad euro 26.205,97.

La quantificazione previsionale del Fondo Unico per il trattamento accessorio del personale, comprensivo del versamento da effettuare a favore del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 67, comma 6 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, conduce ad un'iscrizione di spesa pari ad euro 1.491.515,50.

La stima di tali spese è stata successivamente trasposta nel budget economico, collocando gli esborsi nelle diverse sezioni economiche di competenza.

### **Premesse Normative**

#### **Legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)**

**ART. 1, COMMA 105.** A decorrere dall'anno 2005, le università adottano programmi triennali del fabbisogno di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, tenuto conto delle risorse a tal fine stanziate nei rispettivi bilanci. I programmi sono valutati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai fini della coerenza con le risorse stanziate nel fondo di finanziamento ordinario, fermo restando il limite del 90 per cento ai sensi della normativa vigente.

#### **Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**

##### **ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E FABBISOGNI PERSONALE**

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.





3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali

**Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**

**ART. 20, COMMA 1 SUPERAMENTO DEL PRECARIATO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 106, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

**Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n. 614 “Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017”**

**ART. 1, COMMA 1.** Il presente decreto definisce i criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2017.

**ART. 2, COMMA 1.** Assegnazione quota Punti Organico 2017 a ciascuna Istituzione Universitaria.

**ART. 3, COMMA 1.** Nell'ambito delle assegnazioni di cui all'articolo 2 e con riferimento ad ogni Istituzione universitaria, i Punti Organico corrispondenti al 10% delle cessazioni di personale tecnico amministrativo dell'anno 2016 sono congelati e momentaneamente non utilizzabili in quanto vincolati alle finalità previste dall'articolo 3, commi 6 e 7, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, secondo le procedure che saranno definite d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 MIUR-MEF “Schemi di budget economico e budget degli investimenti**

**ART. 1, COMMA 5.**

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono integrati da una Nota illustrativa che, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, reca informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura. I contenuti minimi della Nota illustrativa, sentita la CRUI, sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico-operativo, di cui all'articolo 8 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19

**Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei II Edizione emanato con Decreto Direttoriale del 26 luglio 2017 n. 1841**

**Contenuto minimo della Nota Illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio**

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo (...).



**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”**

**ART. 2, COMMA 2. OGGETTO E DESTINATARI**

Le amministrazioni pubbliche conformano i propri ordinamenti finanziari e contabili ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto, e uniformano l'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo a tali principi, che costituiscono regole fondamentali, nonché ai principi contabili (...)

Il principio dell’attendibilità, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L’ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori. (...)

La congruità consiste nella verifica dell’adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Tale principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone gli aspetti contabili di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche in relazione al rispetto dell’equilibrio di bilancio. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali, che sono anche coerentemente rappresentati nel sistema dei bilanci di previsione e programmazione con i risultati della gestione riportati nel bilancio di rendicontazione.

**Principio Contabile OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d’esercizio**

62. In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell’esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale. I corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione sono iscritti alla voce B7.

64. Sono rilevati i salari e gli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto) comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

65. Sono rilevati gli oneri a carico dell’impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAl, ecc.), al netto degli importi “fiscalizzati” in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie non godute maturate e non corrisposte, di cui all’ultimo periodo del precedente punto 9a).

66. È rilevato in questa voce l’accantonamento, di competenza dell’esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell’articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l’impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l’importo del TFR maturato a favore di dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell’esercizio, per il periodo compreso fra l’inizio nell’esercizio e la data di cessazione del rapporto.

69. In questa voce [altri costi] si iscrivono tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente, che non siano stati iscritti nelle precedenti sottovoci o nelle voci B6, B7 o B8, o che non trovino più appropriata collocazione alla voce B14. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i seguenti costi: indennità per prepensionamento versate al personale ed altre forme di incentivi all’esodo (sempreché non si tratti di ristrutturazioni o altre operazioni di natura straordinaria); quote associative versate a favore dei dipendenti (es: quote di iscrizione ad ordini professionali, ad associazioni e circoli privati vari); borse di studio a favore dei dipendenti e dei loro familiari; oneri di utilità sociale che si concretizzano in erogazioni dirette a favore dei dipendenti.

**Definizione del costo da esporre nel budget economico**

I costi del personale risultano esposti nel budget economico per un importo complessivo pari a circa 70,1 milioni di euro.

Per ciò che concerne le previsioni iscritte nel budget 2019, una somma pari ad euro 67.187.782,05 risultano definiti sulla base delle proiezioni stipendiali, delle programmate politiche di reclutamento definite dagli Organi di Governo dell’Ateneo in ottemperanza alle regole normative vigenti in materia; la restante parte (euro 2.898.300,00) da nuove previsioni effettuate:

- » dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo per i costi del personale iscritti per lo svolgimento del Progetto di cooperazione transfrontaliera "REcycling strategies for the COastal sustainable waste management towards R&D Innovation - RE.CO.RD finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 e del Progetto "Oltre l'Odio" finanziato dal POR PUGLIA 2014/2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. – Avviso Pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano";
- » dall'Amministrazione Centrale per mobilità docenti prevista nell'ambito del Programma Erasmus a.a. 2019/2020 e per la gestione finanziaria dei progetti di ricerca gestiti dai Centri di Gestione Autonoma.

La tabella di seguito esposta riporta il raffronto con le previsioni iscritte nel budget economico dello scorso anno, differenziando quelle rappresentative da esborsi valutativi derivanti dalle c.d. compatibilità finanziarie e da nuove ipotesi di spesa da quelle rivenienti dalle economie di spesa e riportate nella competenza economica dell'esercizio.

Tabella 12: Costi del personale esposti nel budget economico 2019

	Budget 2019	Budget 2018			Differenze Previsioni 2019-2018 (A - B)	
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazione economie di budget	totale 2018		
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>49.479.290,79</b>	<b>52.157.395,58</b>	<b>10.609.751,95</b>	<b>62.767.147,53</b>	<b>-2.678.104,79</b>	
a) Docenti/Ricercatori	45.569.329,17	48.065.364,86	6.264.453,62	54.329.818,48	-2.496.035,69	
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.708.296,20	1.637.603,60	3.317.829,10	4.955.432,70	70.692,60	
c) Docenti a contratto	197.300,00	185.000,00	1.027.469,23	1.212.469,23	12.300,00	
d) Esperti linguistici	2.004.365,42	2.269.427,12		2.269.427,12	-265.061,70	
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-		-			
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>20.606.791,26</b>	<b>21.812.519,04</b>	<b>2.451.327,10</b>	<b>24.263.846,14</b>	<b>-1.205.727,78</b>	
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>(1 + 2)</b>	<b>70.086.082,05</b>	<b>73.969.914,62</b>	<b>13.061.079,05</b>	<b>87.030.993,67</b>	<b>-3.883.832,57</b>

In considerazione del fatto che la composizione del budget 2019 non ha interessato il riporto dei saldi finanziari non utilizzati nel 2018, il raffronto (riportato nell'ultima colonna della tabella) interessa esclusivamente le previsioni *pure*. La contrazione del costo titolato al personale docente e ricercatore, al personale tecnico-amministrativo, nonché ai collaboratori ed esperti linguistici è da iscriverne sostanzialmente al fatto che l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - dall'anno 2018 - viene riportata nella sezione "F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate", così come indicato nella Nota Tecnica MIUR n. 1 («Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico», nella quale viene precisato per il contenuto della suddetta sezione che «l'IRAP non deve essere classificata nei costi del personale pur derivando da questi»).

La Tabella 13 riporta il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria che lo alimentano. Dall'analisi dei dati emerge che gli stipendi e altri assegni fissi corrisposti al personale docente assorbono il 65% dell'iscrizione interessante la macro categoria economica; che le previsioni del costo da sostenere per collaborazioni scientifiche, la spesa per assegni di ricerca concentra il 2,43% del totale iscritto nel budget economico; che le retribuzioni del personale tecnico amministrativo (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato) rappresentano il 29,4% del totale del costo previsto.

Infine per ciò che rileva la docenza a contratto, il conferimento di supplenze al personale in servizio presso l'Ateneo è maggiormente utilizzato nell'ambito della docenza a contratto (costo previsto nell'ambito del Progetto "Oltre l'Odio" gestito dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo). Le previsioni di spesa per supplenze risultano di competenza dell'Amministrazione Centrale e risultano iscritte per euro 85.000,00 nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «RIAF.RIAF1.Supplenze e contratti a.a.2019/2020» e per la restante somma nell'Unità Previsionale di Base «RIAF.RIAF3.Progetti gestiti dai Dipartimenti».



Tabella 13: Esposizione economico-finanziaria dei costi per il personale (2019)

<b>EB1101 - Docenti/ricercatori</b>	<b>45.569.329,17</b>
10201001 - Stipendi e altri assegni fissi personale docente	24.926.858,41
10201002 - Arretrati personale docente	10.000,00
10201003 - Oneri previdenziali - Personale docente	7.153.833,30
10202001 - Stipendi ed altri assegni fissi ricercatori a tempo indeterminato	8.506.128,68
10202002 - Stipendi ed altri assegni fissi ricercatori a tempo determinato	1.468.253,14
10202003 - Arretrati ricercatori a tempo indeterminato	50.000,00
10202004 - Oneri previdenziali - Ricercatori a tempo indeterminato	2.630.617,75
10202005 - Oneri previdenziali - Ricercatori a tempo determinato	462.206,09
10202008 - Retribuzione aggiuntiva ricercatori di ruolo art. 6 c. 4 L. 240/2010	301.431,80
10209001 - Indennità di rischio e di radiazione personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.000,00
10215002 - Borse ERASMUS - mobilità' docenti	50.000,00
<b>EB1102 - Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</b>	<b>1.708.296,20</b>
10207001 - Assegni di ricerca	1.656.447,48
10207003 - Oneri previdenziali - Rapporti contrattuali per attività di ricerca	27.486,12
10208001 - Collaborazioni coordinate e continuative	20.000,00
10208004 - Oneri previdenziali - Collaborazioni coordinate e continuative	4.362,60
<b>EB1103 - Docenti a contratto</b>	<b>197.300,00</b>
10206001 - Supplenze personale docente interno	185.000,00
10206003 - Professori a contratto	12.300,00
<b>EB1104 - Esperti linguistici</b>	<b>2.004.365,42</b>
10205001 - Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	1.308.613,84
10205004 - Oneri previdenziali - Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indet.	351.661,00
10205008 - Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR - Lettori a tempo indeterminato	2.000,00
10209017 - Trattamento accessorio CEL/ex Lettori a tempo indeterminato	342.090,58
<b>EB1201 - Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>20.606.791,26</b>
10203001 - Stipendi ed altri assegni fissi dirigenti a tempo indeterminato	393.444,78
10203002 - Stipendi ed altri assegni fissi personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	14.094.253,25
10203004 - Arretrati personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	30.000,00
10203005 - Oneri previdenziali - Dirigenti a tempo indeterminato	57.801,30
10203006 - Oneri previdenziali - Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	4.493.782,69
10204001 - Stipendi ed altri assegni fissi Direttore amministrativo e dirigenti a tempo determinato	149.490,14
10204003 - Oneri previdenziali - Direttore Amministrativo e Dirigenti a tempo determinato	44.667,65
10209003 - Indennità di rischio e di radiazione personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.300,00
10209013 - Fondo unico per il trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	638.932,38
10209015 - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria Elevate Professionalità	333.136,53
10209016 - Fondo per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario	138.844,64
10210007 - Vestiario ed accessori per il personale	4.265,18
10210008 - Provvidenze a favore del personale	13.697,17
10210009 - Altri servizi sociali e ricreativi	144.175,55
10210010 - Spese relative alla sorveglianza sanitaria (D.Lgs. 626/94)	21.000,00
10210011 - Spese per accertamenti sanitari (L.Dgs. 230/95)	44.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>70.086.082,05</b>

## IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente risultano iscritti nel budget economico per un importo complessivo pari ad euro 23.644.925,27. Come esposto nella tabella di seguito riportata, tale importo si riferisce unicamente alle previsioni economiche effettuate dall'Amministrazione e dai Centri di Gestione Autonoma, mentre è stato rinviato al 2019 il riporto delle economie del budget 2018. Nel precedente bilancio di previsione ammontavano ad oltre 35 milioni di euro ed erano rivenienti dalla riclassificazione delle economie 2017 esistenti all'atto della composizione del budget. Si espone altresì il confronto con le sole previsioni del budget 2018 che evidenzia una differenza complessiva nel biennio in analisi di circa 950 mila euro. In particolare la sezione di budget denominata «Costi per il sostegno agli studenti» registra un incremento di oltre 400 mila euro mentre risulta azzerata la sezione «Costi per il diritto allo studio» in quanto i costi relativi alla gestione degli interventi per il diritto allo studio sono sostenuti direttamente dall'Ateneo e non per conto della Regione.

Tabella 14: Costi della gestione corrente esposti nel budget economico 2019 e confronto con il 2018

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Budget 2019	Budget 2018			Differenze Previsioni 2019-2018 (A - B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazione economie di budget	totale 2018	
1 - Costo per sostegno agli studenti	4.945.621,81	4.533.905,72	6.400.406,46	10.934.312,18	411.716,09
2 - Costi per il diritto allo studio				-	-
3 - Costi per l'attività editoriale				-	-
4 - Trasferimento a partner di progetti coordinati		700.000,00	467.124,37	1.167.124,37	- 700.000,00
5 - Acquisto materiale consumo per laboratori	508.750,00	500.000,00	13.596.789,62	14.096.789,62	8.750,00
6 - Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori				-	-
7 - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	987.005,48	846.471,90	508.408,04	1.354.879,94	140.533,58
8 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.298.584,20	4.581.428,47	1.187.330,46	5.768.758,93	717.155,73
9 - Acquisto altri materiali	368.032,67	569.878,78	1.089.349,95	1.659.228,73	- 201.846,11
10 - Variazione delle rimanenze di materiale				-	-
11 - Costi per il godimento nei di terzi	929.776,89	896.595,62	197.366,25	1.093.961,87	33.181,27
12 - Altri costi	10.607.154,22	10.068.171,35	12.261.625,51	22.329.796,86	538.982,87
<b>Totale complessivo</b>	<b>23.644.925,27</b>	<b>22.696.451,84</b>	<b>35.708.400,66</b>	<b>58.404.852,50</b>	<b>948.473,43</b>

Si riporta in Tabella 15 il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico della sezione relativa ai "Costi della gestione corrente" con il relativo collegamento con le voci di contabilità finanziaria.

### **Costi per il sostegno agli studenti**

Tale posta annota un'iscrizione di euro 4.945.621,81, che per euro 75.000,00 è di competenza della Scuola Superiore ISUFI mentre per la restante parte dell'Amministrazione centrale. In particolare è stata iscritta la copertura economica delle borse di dottorato di ricerca dei cicli che saranno ancora attivi nel 2019 (sino al XXXIV) e del nuovo ciclo da attivare (XXXV) per un importo di 2,5 milioni di euro, oltre ad euro 500.000,00 iscritti come nuove previsioni per progetti che saranno gestiti dai Dipartimenti.

Sono stati inoltre iscritte le previsioni di budget relative ai contratti di collaborazione con gli studenti (la previsione consente l'attivazione di contratti di collaborazione per oltre 172,5mila euro), le somme (pari ad euro 231.000,00) riepilogative delle borse per incentivazione alla frequenza, l'esborso per rimborso tasse a studenti per 381mila euro, in base al nuovo modello di contribuzione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2017 con deliberazione n. 171.

Risultano altresì previste nel 2019 le somme dei premi di studio per laureandi e delle borse di studio alla frequenza e per altre borse per un totale di euro 71mila euro.

Infine, sono previsti circa 800mila euro relativi al sostegno della mobilità Erasmus (di cui euro 69.356,98 quale cofinanziamento di Ateneo per l' a.a. 2019/2020) ed 200mila euro per la gestione degli impianti sportivi e relativa attività.

### **Costi per il Diritto allo studio**

Sezione non valorizzata in quanto i costi relativi alla gestione degli interventi per il diritto allo studio sono sostenuti direttamente dall'Ateneo e non per conto della Regione.

### **Costi per l'attività editoriale**

Sezione non valorizzata.

### **Trasferimenti a partner di progetti coordinati**

Sezione non valorizzata.



Tabella 15: Dettaglio costi della gestione corrente

BUGET ECONOMICO / CO.FI.	2018
<b>EB2101 - Costi per sostegno agli studenti</b>	<b>4.945.621,81</b>
10211001 - Dottorati di ricerca a carico del bilancio e cofinanziati dal MIUR	2.535.499,10
10211005 - Borse di studio frequenza scuole di specializzazione a carico del bilancio e cofinanz. dal MIUR	40.281,84
10211008 - Altre borse	70.000,00
10211009 - Oneri previdenziali - Borse, premi di laurea e e altre indennità a carico del bilancio e cofinanziate dal MIUR	464.500,90
10214002 - Contratti di collaborazione con gli studenti	172.500,00
10214003 - Borse per l'incentivazione alla frequenza	231.000,00
10214004 - Premi di studio per laureandi	30.880,00
10215001 - Borse ERASMUS - mobilita' studenti	639.356,98
10301024 - Servizi di accoglienza studenti	80.000,00
10301026 - Servizi di mobilità studenti	50.602,99
10801001 - Rimborso tasse e contributi a studenti	431.000,00
41602201 - Gestione impianti sportivi e relative attività	200.000,00
<b>EB2105 - Acquisto materiale consumo per laboratori</b>	<b>508.750,00</b>
10301023 - Acquisto materiale di laboratorio	508.750,00
<b>EB2107 - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</b>	<b>987.005,48</b>
10301008 - Acquisto Libri, Riviste e Banche Dati	987.005,48
<b>EB2108 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>	<b>5.298.584,20</b>
10210005 - Formazione ed aggiornamento del personale	40.681,34
10210014 - Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)	17.127,50
10301003 - Vigilanza	387.000,00
10301004 - Portierato	1.618.805,12
10301007 - Spese postali e telegrafiche	5.100,00
10301009 - Trasporti e facchinaggi	51.000,00
10301010 - Premi di assicurazione	220.372,53
10301011 - Spese di pulizia	2.181.874,20
10301025 - Servizi esternalizzati	107.837,43
10305003 - Prestazioni professionali ed occasionali	607.521,80
10305006 - Oneri previdenziali ed assistenziali - Prestazioni professionali ed occasionali	818,98
10305007 - I.R.A.P. - Prestazioni professionali ed occasionali	426,55
10308001 - Spese legali e notarili	46.900,00
10308002 - Onorari di giudizio Avvocatura dello Stato	13.118,75
<b>EB2109 - Acquisto altri materiali</b>	<b>368.032,67</b>
10301001 - Acquisto di materiale di consumo	367.532,67
10301002 - Libretti e diplomi	500,00
<b>EB2111 - Costi per godimento bene di terzi</b>	<b>929.776,90</b>
10301015 - Spese per licenze d'uso software	620.849,92
10304001 - Fitto locali e spese condominiali	286.859,31
10304003 - Noleggio mezzi di trasporto, fotocopiatrici ed altre attrezzature	22.067,67



<b>EB2112 - Altri costi</b>	<b>10.607.154,24</b>
10101001 - Gettoni e indennità ai membri del Collegio dei Revisori	48.626,70
10101002 - Gettoni e indennità ai membri del Nucleo di Valutazione	7.251,35
10101003 - Gettoni e indennità ai membri di Altri organi	116.699,04
10101004 - Missioni e rimborsi spese ai membri del Collegio dei Revisori	11.420,98
10101005 - Missioni e rimborsi spese ai membri del Nucleo di Valutazione	2.559,30
10101006 - Missioni e rimborsi spese ai membri di Altri organi	27.259,30
10101007 - Oneri previdenziali - Membri degli Organi Universitari	26.486,16
10101008 - I.R.A.P. - Membri degli Organi Universitari	11.559,48
10102001 - Spese elettorali	15.000,00
10210001 - Indennità di missione e compensi componenti delle commissioni di concorso	69.083,27
10210002 - Oneri previdenziali - Indennità di missione e compensi componenti delle commissioni di concorso	6.450,82
10210004 - Missioni e rimborsi spese di trasferta	2.751.763,33
10210006 - Servizio mensa	191.944,80
10216001 - Convenzioni, Consorzi interuniversitari nazionali ed internazionali	156.446,06
10216002 - Quote associative	77.480,02
10217001 - Convegni, conferenze ed altre iniziative	422.656,23
10217002 - Seminari didattici	16.300,00
10301005 - Spese per avvisi su giornali e riviste connessi a procedimenti amministrativi	10.000,00
10301006 - Pubblicazioni e stampe universitarie	10.000,00
10301014 - Combustibile per riscaldamento e per gruppi di continuità	112.856,35
10301021 - Spese di rappresentanza - servizi	8.360,71
10302001 - Telefonia fissa	53.248,00
10302002 - Telefonia mobile	5.500,00
10302003 - Canoni acqua	210.000,00
10302004 - Spese per l'energia elettrica	2.644.610,00
10302005 - Spese per linee trasmissione dati	30.850,00
10302006 - Spese per gas da riscaldamento	251.664,51
10303001 - Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	1.131.598,86
10303002 - Manutenzione attrezzature	28.370,84
10303003 - Manutenzione arredi	8.118,55
10303004 - Manutenzione software	254.756,43
10303006 - Manutenzione mezzi di trasporto	7.333,50
10303007 - Esercizio mezzi di trasporto	17.149,61
10308003 - Oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli (eclusa obbl. princ.)	28.500,00
10601001 - Valori bollati	2.600,00
10601002 - I.V.A. Istituzionale	1.000.000,00
10601006 - Imposta di registro	1.653,04
10601007 - Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	628.422,00
10601008 - Altri tributi	8.300,00
10701007 - Trasferimenti correnti a privati	100.000,00
10902001 - Oneri vari straordinari	17.475,00
21701006 - Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	76.800,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>23.644.925,30</b>



### ***Acquisto di materiale di consumo per laboratori***

La voce risulta valorizzata per un importo di euro 508.750,00 di cui euro 500mila rappresentativi delle nuove previsioni economiche dell'anno 2019 per progetti che saranno gestiti dai Dipartimenti mentre 8.750,00 sono stati previsti dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo nell'ambito del Progetto INTERREG V ITALIA-GRECIA.

### ***Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori***

Sezione non valorizzata

### ***Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico***

Tale voce ricomprende i costi sostenuti per l'acquisto di monografie e periodici su supporto cartaceo e informatico e risulta valorizzata per un importo pari ad euro 987.005,48 di cui circa 980mila euro derivante da previsioni economiche dell'Amministrazione centrale, mentre la restante parte: per euro 3.000,00 dal Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi" per il funzionamento delle biblioteche, per euro 5.300,00 dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo nell'ambito del Progetto INTERREG V ITALIA-GRECIA (euro 2.000,00) e del Progetto POR PUGLIA AVVISO 2/2017 ANTIMAFIA SOCIALE (euro 3.300,00).

La previsione 2019 dell'Amministrazione centrale riguarda, in particolare, le risorse assegnate al Coordinamento Generale dei Servizi Informatici Bibliotecari (S.I.B.A) per l'acquisto/rinnovo di risorse bibliografiche (pari ad euro 771.205,48) e l'assegnazione per contributi studenti destinata ai Centri di Gestione Autonoma dell'Ateneo (pari a 149mila euro).

### ***Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali***

Tale posta annota una iscrizione complessiva di euro 5.298.584,20 di cui 5,1 milioni di euro rappresentativi delle previsioni economiche per l'anno 2019 dell'Amministrazione centrale, euro 13.600,00 della Scuola Superiore ISUFI ed euro 118.472,33 dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo nell'ambito delle nuove iscrizioni di progetti tra i quali si citano "The.So – Theater and Society – Bando SIAE "SILLUMINA2017" (euro...), "Iniziativa Donna 2017 - Fondazione Sud" (euro...), "Bando INNOLABS", "Bando Adolescenza - Fondazione Sud".

La previsione economica dell'esercizio 2019 dell'Amministrazione Centrale risulta riepilogativa principalmente delle spese contrattualizzate per il servizio di pulizia (euro 2.175.874,20), per vigilanza (euro 387.000,00), a cui si aggiungono le spese per servizi amministrativi, di biblioteca e di portierato (euro 1.618.805,12), le spese per trasporti e facchinaggi (euro 45.000,00). Risultano inoltre previste le risorse necessarie al pagamento di premi di assicurazione (pari ad euro 220.372,53), le risorse per spese legali e notarili e per onorari di giudizio Avvocatura dello Stato (euro 59.118,75), la spesa per formazione in materia di sicurezza sul lavoro (euro 17.127,50).

### ***Acquisto altri materiali***

La posta «*Acquisto altri materiali*» accoglie la spesa per materiale di consumo e per libretti e diplomi e risulta valorizzata per un importo di euro 368.032,67 di cui euro 500,00 per libretti e diplomi. La spesa per acquisto materiale di consumo è stata prevista per euro 253mila euro dall'amministrazione centrale, mentre per euro 13.600,00 dai Centri di gestione Autonoma.

In particolare la previsione economica dell'Amministrazione Centrale riguarda sostanzialmente la spesa per materiale di consumo di competenza dell'Ufficio Economato (pari ad euro 142.732,67).

### ***Variazione delle rimanenze di materiale***

Sezione non valorizzata





### **Costi per godimento beni di terzi**

L'iscrizione della voce «Costi per il godimento beni di terzi» risulta pari ad euro 929.776,90 di cui solo euro 2.300,00 di competenza dei Centri di Gestione Autonoma e la restante parte quale iscrizione dell'Amministrazione centrale.

In particolare è stata prevista la spesa per fitti per euro 286.859,31 di cui euro 282.000,00 inerenti l'atto di transazione sottoscritto con la Regione Puglia avente ad oggetto i complessi immobiliari denominati "Collegio Fiorini" ed "Ex Inapli", le spese relative alle licenze software (pari ad euro 670.849,92) di cui euro 540.708,33 della Ripartizione Tecnica e Tecnologica, e le spese per noleggio mezzi di trasporto, fotocopiatrici ed altre attrezzature per euro 22.067,67 previsti dall'Ufficio Economato e dall'Ufficio Servizi Generali.

### **Altri costi**

La voce in argomento risulta pari ad euro 10.607.154,24 di cui euro 3.855.563,35 derivanti dall'iscrizione di progetti con finanziamento di terzi ed euro 6.751.590,89 dall'iscrizione di spese con finanziamento dell'Ateneo.

La previsione economica dell'Amministrazione centrale ammonta complessivamente ad euro 10.450.490,89 di cui euro 3.710.000,00 iscritti per i progetti che saranno gestiti dai Dipartimenti. La previsione risulta riepilogativa della spesa per gettoni, indennità di missione e rimborsi spese di trasferta corrisposti ai membri del Collegio dei Revisori, del Nucleo di Valutazione ed ai membri di altri Organi (pari ad euro 227.162,31 iscritta dall'Ufficio Organi Collegiali e dalla Direzione Generale), la spesa per Convenzioni, consorzi e per quote associative (pari ad euro 174.904,56 iscritta dall'Ufficio Partecipate e spin off e dall'Area Negoziabile), e per missioni e rimborsi spese di trasferta (pari ad oltre 2,7 milioni di euro di cui 2,5 milioni di euro iscritti per i progetti che saranno gestiti dai Dipartimenti) riferente in particolare l'attività di ricerca.

Risulta inoltre annotata l'esposizione previsionale nei confronti dell'Erario per tributi vari (pari ad euro 632.475,04 di cui euro 628.422,00 per la TARI) e per IVA (pari ad un milione di euro).

La previsione economica risulta altresì riepilogativa delle spese per interventi relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili e delle spese di manutenzione degli impianti tecnologici (pari ad euro 1.131.598,86 di cui 637mila euro per i contratti obbligatori), delle spese per manutenzione software dei sistemi informatici di Ateneo (euro 144.318,50) e del SIBA (euro 107.587,93) e delle spese concernenti il combustibile per riscaldamento, i canoni acqua, la telefonia e l'energia elettrica (pari ad euro 3.277.878,86). Risulta altresì annotata la previsione economica relativa al servizio mensa per un ammontare pari ad euro 191.944,80.

Sono state infine iscritte in tale sezione le previsioni di budget (pari ad euro 129.198,12) destinate alla organizzazione delle attività del Consiglio degli Studenti, in base a quanto definito dall'art.68, comma 1, del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità (che attribuisce la facoltà al Consiglio degli studenti di vincolare a specifici interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo un fondo pari al 2% della contribuzione versata dagli studenti nell'anno accademico precedente)

L'iscrizione previsionale da parte dei Centri ammonta complessivamente ad euro 145.563,40 di cui euro 115.063,35 del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo relativi prevalentemente (euro 104.200,00) alle spese per missioni, seminari didattici e contributi agli investimenti del progetto "POR PUGLIA AVVISO 2/2017 ANTIMAFIA SOCIALE". Si annovera la previsione di euro 4.500,00 del Dipartimento di Scienze dell'Economia per l'organizzazione di convegni, conferenze ed altre iniziative; di euro 23.000,00 del Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi" prevalentemente per l'organizzazione di convegni, conferenze ed altre iniziative e per seminari didattici.

## **X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

In questa sezione risultano rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti di natura ordinaria compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

### **Processo di definizione del costo per AMMORTAMENTI dei beni mobili**

L'ammortamento rappresenta un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo in cui l'Università ne effettua l'uso.

L'art. 2426, comma 1, numero 2 del Codice Civile stabilisce che le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Gli ammortamenti così calcolati dovranno essere iscritti nel budget economico (in sede preventiva e nel conto economico in sede consuntiva) alla voce B.X.2 (Costi Operativi → Ammortamenti e svalutazioni → Ammortamenti immobilizzazioni materiali).

Rientrano in questa categoria le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di Progetti di Ricerca finanziati con risorse esterne.

Nell'ambito della generale categoria delle immobilizzazioni materiali, particolare interesse assumono i c.d. contributi in conto impianti espressamente connessi al finanziamento totale o parziale del costo di acquisto dell'immobilizzazione. In ambito universitario, l'acquisto di immobilizzazioni è frequentemente previsto nel piano finanziario dei Progetti di Ricerca configurandosi la fattispecie sopra citata, ovvero acquisizione di beni strumentali ammortizzabili che beneficiano di contributo/finanziamento e finalizzati alla realizzazione dell'attività di ricerca.

Al fine di definire un procedimento contabile di esposizione del costo relativo agli ammortamenti dei beni mobili registrati nell'inventario di Ateneo, si è reso necessario analizzare e contemperare le disposizioni ministeriali, la normativa regolamentare interna e i più generali principi e postulati di bilancio.

### **Premesse Normative**

**Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"**

#### **ART. 4. PRINCIPI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE**

1. Le voci di Stato Patrimoniale ed i relativi principi di valutazione sono: (...)

**Punto b. Immobilizzazioni materiali** Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'ateneo, destinati ad essere utilizzati durevolmente, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne. I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano, invece, in questa categoria, ma sono indicati nei Conti d'Ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo della produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati, interamente, all'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Nella Nota Integrativa sono esplicitate le percentuali di ammortamento adottate. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, deve essere iscritta a tale minor valore e di ciò deve essere data adeguata motivazione nella Nota Integrativa.

2. Le voci di Conto Economico ed i relativi principi di valutazione sono:

**Punto b. Contributi** I contributi si distinguono tra contributi in conto esercizio e in conto capitale. Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto Economico. Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a



fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli; per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale gli atenei, iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

**Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 MIUR-MEF “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”**

**ART. 1, COMMA 5.**

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono integrati da una Nota illustrativa che, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, reca informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura. I contenuti minimi della Nota illustrativa, sentita la CRUI, sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico-operativo, di cui all'articolo 8 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19.

**Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei emanato con Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2015 n. 3112**

**Contenuto minimo della Nota Illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio**

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate.

**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”**

**ART. 2, COMMA 2. OGGETTO E DESTINATARI**

Le amministrazioni pubbliche conformano i propri ordinamenti finanziari e contabili ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto, e uniformano l'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo a tali principi, che costituiscono regole fondamentali, nonché ai principi contabili (...)

Il principio dell'attendibilità, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L'ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori. (...)

Il principio della prudenza si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e di previsione che nei documenti del bilancio di rendicontazione. (...) Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo delle valutazioni contabili di bilanci. I suoi eccessi devono, tuttavia, essere evitati, in quanto pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e di gestione.

**Principio Contabile OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali**

**Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto impianti)**

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi: a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di “risconti passivi”; b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni immateriali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione immateriale al netto dei contributi.

**Regolamento di Ateneo per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni mobili, immobili e immateriali**
**CAPO V - Ammortamento dei beni → Art. 35 – Ammortamenti**

L'ammortamento dei beni mobili, immobili ed immateriali è determinato sulla base del calcolo di una quota annuale costante secondo i coefficienti percentuali riportati negli allegati nn 1, 2 e 3. Non sono soggetti ad ammortamento i cespiti che non subiscono deprezzamenti, usura o obsolescenza; in particolare i libri, i terreni e i beni di interesse storico-artistico.

Per la procedura di ammortamento interessante i beni acquisiti a titolo gratuito si rimanda a quanto definito nel Decreto Interministeriale "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità economico-patrimoniale". In attesa dell'emanazione i beni materiali acquisiti a titolo gratuito devono essere sistematicamente ammortizzati, applicando l'aliquota della categoria di appartenenza. Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del costo di acquisto o del valore di stima del bene. I coefficienti sono determinati in considerazione della vita utile del bene, del deperimento fisico atteso e dell'obsolescenza dello stesso. 6. Il coefficiente di ammortamento è applicato al valore unitario del bene. I beni temporaneamente non utilizzati devono essere ugualmente ammortizzati. I beni mobili soggetti ad ammortamento di valore non superiore ad euro 516,46, si intendono ammortizzati nell'anno in cui sono entrati a far parte del patrimonio.

Tabella 16: Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

<b>I - Mobili, arredi, macchine d'ufficio</b> Beni destinati all'allestimento di aule e uffici	Macchine d'ufficio	12%
	Scrivanie e tavoli	15%
	Sedie, sgabelli, panchine poltrone divani	15%
	Armadi	15%
	Librerie	15%
	Banchi aule	15%
	Quadri	15%
	Lumi e lampade	15%
	Bancone bar	15%
	Arredamento giardino e aree scoperte	15%
	Altri arredi	15%
<b>II - Materiale bibliografico</b> Libri, riviste e pubblicazioni a stampa o su supporto non cartaceo	Libri	
	Riviste e Pubblicazioni periodiche	
	Miscellanee	
	Materiale bibliografico su supporto non cartaceo	20%
<b>III - Collezioni scientifiche</b> Beni che presentano interesse storico, artistico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico	Reperti	
	Collezioni	
	Materiale museale	
	Patrimonio librario di pregio, opere d'arte d'antiquariato	
<b>IV - Strumenti tecnici, attrezzature in genere</b> Attrezzature informatiche, scientifiche e tecniche	Attrezzature informatiche	20%
	Attrezzature tecniche	20%
	Attrezzature scientifiche	20%
<b>V - Automezzi e altri mezzi di trasporto</b> Veicoli in dotazione all'Amministrazione Centrale o al Dipartimento, destinati al trasporto di persone o al trasporto di beni, attrezzature e materiali vari	Automezzi ed altri mezzi di trasporto	20%
<b>VI - Titoli pubblici e privati</b> Titoli pubblici, partecipazioni, titoli privati che non costituiscono partecipazioni	Titoli pubblici	
	Partecipazioni	
	Titoli privati che non costituiscono partecipazioni	
<b>VII - Altri beni mobili</b> Tutti quei beni mobili non rientranti nelle precedenti categorie	Altri beni mobili	20%

**Definizione del costo da esporre nel budget economico**

Le fasi operative relative al calcolo del costo degli ammortamenti hanno interessato il patrimonio così come rilevato alla data del 19 novembre 2018. In particolare, è stato determinato per ciascun bene - annotato nelle diverse categorie di classificazione inventariale - la quota di ammortamento di competenza dell'anno economico 2019.

Tabella 17: Costo storico del patrimonio immobiliare e mobiliare e valore degli ammortamenti alla data del 19 novembre 2017

Centri di Gestione Autonoma	Costo storico	Ammortamenti
Amministrazione Centrale		
<i>immobili e terreni</i>	128.400.952,67	-3.022.232,52
<i>inventario ordinario</i>	1.318.855,58	-135.976,89
Beni Culturali	198.752,40	-21.649,35
Studi Umanistici	370.269,11	-31.223,14
Ingegneria dell'Innovazione	8.777.096,78	-685.636,66
Matematica e Fisica	2.561.900,03	-101.724,33
Scienze dell'Economia	172.396,36	-15.879,36
Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	4.468.958,31	-750.675,87
Storia Società e Studi sull'Uomo	118.897,60	-6.168,45
Scienze Giuridiche	98.017,41	-13.346,41
Scuola Superiore ISUFI	1.471.118,95	-290.232,31
Centro di Servizio per i Grandi Progetti	16.413.745,94	-2.008.743,03
Centro Cultura Innovativa di Impresa	6.986.097,56	-727.078,36
Centro Linguistico di Ateneo	97.860,61	-4.899,71
<b>TOTALE</b>	<b>171.454.919,31</b>	<b>-7.815.466,39</b>

Nella categoria delle immobilizzazioni materiali rientrano anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione dei Progetti di Ricerca finanziati con risorse esterne. In considerazione dell'assunto generale che il costo dei beni ammortizzabili risulta finanziato dal contributo dell'Ente terzo, il valore complessivo degli ammortamenti è stato depurato dal valore degli ammortamenti coperti dal conferimento finalizzato ad iniziative di ricerca. Si precisa a riguardo che, in base alla contabilizzazione dei Progetti di Ricerca e dei contributi in conto impianti correlati all'acquisto di immobilizzazioni utilizzate nelle attività progettuali, è stato stabilito l'esposizione trasparente dell'utilizzo del contributo mediante l'imputazione del costo annuale dell'uso dell'immobilizzazione.

In tal modo è stato possibile quantificare il costo previsionale da iscrivere nel budget economico per beni il cui costo storico risulta a carico del bilancio dell'Ateneo pari ad euro 469.763,86.

Tabella 18: Ammortamenti dei beni mobili ed immobili presenti nel patrimonio di Ateneo alla data del 19 novembre 2018

Centri di Gestione Autonoma	A carico dell'Ateneo	Beni che beneficiano di contributi in c/impianti		TOTALE GENERALE
		Ammortamenti Progetti chiusi al 31/12/2015	Ammortamenti Progetti pluriennali in corso	
Amministrazione Centrale				
<i>immobili e terreni</i>	-71.647,83		-2.966.841,16	<b>-3.038.488,99</b>
<i>inventario ordinario</i>	-102.610,50		-17.109,92	<b>-119.720,42</b>
Centro Cultura Innovativo d'Impresa	-3.343,45	-723.561,06	-173,85	<b>-727.078,36</b>
Centro Linguistico d'Ateneo	-4.899,71	0,00	0,00	<b>-4.899,71</b>
Centro Servizi Grandi Progetti	-12.187,28	-1.408.240,33	-588.315,42	<b>-2.008.743,03</b>
Scuola Superiore Isufi	-12.045,39	-134.226,92	-143.960,00	<b>-290.232,31</b>
Dipartimento di Beni Culturali	-14.895,11	-5.711,95	-1.042,29	<b>-21.649,35</b>
Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	-93.844,52	-230.733,55	-361.058,59	<b>-685.636,66</b>
Dipartimento di Matematica e Fisica	-71.828,63	-5.826,59	-24.069,11	<b>-101.724,33</b>
Dipartimento di Scienze dell'Economia	-14.352,99	-1.115,60	-410,77	<b>-15.879,36</b>
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	-29.188,16	-695.463,85	-26.023,86	<b>-750.675,87</b>
Dipartimento di Scienze Giuridiche	-7.346,01	0,00	-6.000,40	<b>-13.346,41</b>
Dipartimento di Scienze Sociali e della Comunicazione	-8,84	0,00	0,00	<b>-8,84</b>
Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo	-5.787,18	-177,47	-194,96	<b>-6.159,61</b>
Dipartimento di Studi Umanistici	-25.778,26	-1.112,35	-4.332,53	<b>-31.223,14</b>
	<b>-469.763,86</b>	<b>-3.206.169,67</b>	<b>-4.139.532,86</b>	<b>-7.815.466,39</b>

Affinché l'informazione economica risultasse completa ed attendibile, sono stati considerati gli ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni materiali esposte nel budget degli investimenti 2019. Catalogando la spesa in base alla classificazione economica dei beni ed applicando le percentuali di ammortamento previste dal Regolamento di Ateneo, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali che si prevede di acquisire risultano pari ad euro 256.493,66.

Tabella 19: Ammortamenti dei beni mobili ed immobili

Immobilizzazioni materiali	Comp. Finanz.	Nuove Previsioni	TOTALE	% Amm.to	Quota amm.to 2019
I21202 - Impianti e attrezzature	77.906,86	215.100,00	<b>293.006,86</b>	20%	<b>58.601,37</b>
I21203 - Attrezzature scientifiche	1.000,00	400.000,00	<b>401.000,00</b>	20%	<b>80.200,00</b>
I21204 - Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	61.865,00	202.000,00	<b>263.865,00</b>	0%	-
I21205 - Mobili e arredi	44.615,24	200.000,00	<b>244.615,24</b>	15%	<b>36.692,29</b>
I21206 - Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		500.000,00	<b>500.000,00</b>	0%	-
I21207 - Altre immobilizzazioni material	5.000,00	400.000,00	<b>405.000,00</b>	20%	<b>81.000,00</b>
I21301 - Immobilizzazioni finanziarie	5.000,00		<b>5.000,00</b>	0%	-
I21105 - Altre immobilizzazioni immateriali		100.000,00	<b>100.000,00</b>	0%	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>195.387,10</b>	<b>2.017.100,00</b>	<b>2.212.487,10</b>		<b>256.493,66</b>

La somma delle operazioni contabili innanzi descritte conduce ad un costo complessivo degli ammortamenti per il 2019 pari ad euro 726.257,52 (ovvero alla somma degli ammortamenti calcolati alla data del 19 novembre 2018, pari ad euro 469.763,86, e degli ammortamenti calcolati sugli investimenti iscritti nel budget degli investimenti al netto di quelli previsti nell'ambito dei Progetti di Ricerca, pari ad euro 256.493,66).

### **Processo di definizione dell'ammontare dei CREDITI per applicazione della svalutazione**

L'ammontare dei crediti deve essere svalutato al fine di tener conto delle possibili inesigibilità che ragionevolmente si potranno realizzare nell'esercizio successivo.

L'art. 2426, comma 1, numero 8 del Codice Civile prescrive che i crediti (e i debiti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'art. 2423-bis Codice Civile al punto 1 dispone che la valutazione delle voci dovrà essere fatto tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo o del passivo considerato; il punto 4 dispone inoltre che «si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura».

L'operazione di rettifica del valore nominale dei crediti alimenta un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo deve essere adeguato annualmente nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza. La norma codicistica non individua sul piano applicativo le attività valutative da realizzare per adeguare il valore nominale dei crediti *al presumibile valore di realizzo*. Occorre fare riferimento alla prassi suggerita dal principio contabile nazionale di riferimento (OIC 15 – I crediti) il quale precisa che il criterio di valutazione deve avere quale punto di partenza il valore nominale dei crediti; tale valore potrà essere rettificato per previste perdite di inesigibilità, per resi e rettifiche di fatturazione, per sconti e abbuoni e per altre cause.

Al fine di definire un procedimento contabile di esposizione del costo relativo agli ammortamenti dei beni mobili registrati nell'inventario di Ateneo, si è reso necessario analizzare e contemperare le disposizioni ministeriali, la normativa regolamentare interna e i più generali principi e postulati di bilancio.

### **Premesse Normative**

#### **Decreto Interministeriale 30 gennaio 2013 n. 48 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità finanziaria nella fase transitoria"**

##### **ART. 1. PRINCIPI CONTABILI APPLICATIVI**

1. Le Università di cui all'art. 1 [le università che adottano la contabilità finanziaria, nel periodo precedente alla adozione della contabilità economico-patrimoniale] si attengono anche ai seguenti principi contabili applicati:



(...)

**d) Formazione dei residui e loro riaccertamento.** I residui attivi si originano dalla differenza tra le entrate accertate e quelle effettivamente riscosse, durante l'esercizio. I residui passivi si originano dalla differenza tra le spese impegnate e quelle effettivamente pagate, durante l'esercizio. Con cadenza annuale, e ai fini di una corretta applicazione del principio di competenza finanziaria, si procede ad un'operazione di puntuale riaccertamento dei residui.

La ricognizione annuale dei residui consiste nella verifica della fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito; dell'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento del credito che, eventualmente, deve essere aggiornata; del permanere delle posizioni debitorie effettive e degli impegni assunti in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Il riaccertamento deve riguardare: i crediti di dubbia e difficile esazione; i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; i crediti riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito; i debiti insussistenti o prescritti.

Fermo restando il dovere dell'ateneo di avviare tempestivamente tutte le iniziative atte alla riscossione dei residui attivi, in ossequio al principio della veridicità, sarà necessario conservare nelle scritture anche i crediti formalmente riconosciuti di dubbia o difficile esazione. Il principio della prudenza, inoltre, richiede che il riconoscimento formale dello stato di dubbia o difficile esazione di crediti sia effettuato contestualmente alla previsione di una corrispondente spesa in uno specifico capitolo di bilancio. L'elenco dei crediti dell'amministrazione, allegato al conto consuntivo, identifica quelli di dubbia e difficile esazione dei quali è indicato anche l'ammontare complessivo. I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione formano altresì oggetto di distinti elenchi che permettono di seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale.

I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. La definitiva cancellazione dalle scritture contabili dei crediti comporta il contemporaneo annullamento del corrispondente residuo attivo. Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

#### **Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”**

##### **ART. 4. PRINCIPI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE**

1. Le voci di Stato Patrimoniale ed i relativi principi di valutazione sono: (...)

**Punto e. Crediti** I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati ammontari. Nel caso di contributi, essi potranno essere considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale. Appare particolarmente rilevante identificare, per ciascun credito l'origine, la natura del debitore, la data di presumibile realizzo. Nello specifico è opportuno indicare separatamente i crediti già maturati verso studenti, i crediti verso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed altri soggetti. I crediti vanno esposti in bilancio al valore di presumibile realizzazione. In particolar modo, si deve porre attenzione a: contributi da Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, o altri contributi a fondo perduto assegnati da enti pubblici e privati: vanno registrati come crediti esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale.; crediti verso studenti per tasse e contributi: per crediti verso studenti per corsi di studio si intendono i pagamenti dovuti da parte degli studenti per le tasse universitarie. Il valore nominale dei crediti in bilancio deve essere rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio. Detto fondo deve, altresì, essere sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia quelle temute o latenti.

#### **Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”**

##### **ART. 2, COMMA 2. OGGETTO E DESTINATARI**

Le amministrazioni pubbliche conformano i propri ordinamenti finanziari e contabili ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto, e uniformano l'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo a tali principi, che costituiscono regole fondamentali, nonché ai principi contabili (...)

Il *principio dell'attendibilità*, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in

mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L'ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori. (...)

Il *principio della prudenza* si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e di previsione che nei documenti del bilancio di rendicontazione. (...) Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo delle valutazioni contabili di bilanci. I suoi eccessi devono, tuttavia, essere evitati, in quanto pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e di gestione.

Il base al *principio della imparzialità* (neutralità) la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve raffigurarsi nel procedimento formativo del sistema dei bilanci, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi. La presenza di elementi soggettivi di stima non implica di per sé il mancato rispetto dell'imparzialità, della ragionevolezza e della verificabilità. Discernimento, ocularietà e giudizio rappresentano le fondamenta dei procedimenti di formazione dei documenti contabili, i quali devono essere redatti secondo i requisiti essenziali di competenza e correttezza tecnica. L'imparzialità contabile va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili e di bilancio.

### **Principio Contabile OIC 15 – I Crediti**

**Valutazione e rilevazione successive → Stima delle svalutazioni dei crediti valutati al costo ammortizzato e dei crediti non valutati al costo ammortizzato**

*Punto 59.* I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore.

*Punto 60.* Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti una società deve valutare se sussistano degli indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Di seguito si riportano alcuni esempi di tali indicatori:

- » significative difficoltà finanziarie del debitore;
- » una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- » il creditore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del debitore, estende a quest'ultimo una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- » sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- » dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ivi incluso, condizioni economiche nazionali o locali sfavorevoli o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni economiche del settore economico di appartenenza del debitore.

*Punto 61.* La verifica dell'esistenza degli indicatori di perdita di valore varia a seconda della composizione delle voci dei crediti. Tale verifica è effettuata per ogni singolo credito in presenza di un numero limitato di crediti.

Se invece i crediti sono numerosi e individualmente non significativi, tale verifica può essere effettuata a livello di portafoglio crediti secondo le regole del paragrafo 62).

Nel caso in cui i crediti sono numerosi, ma alcuni di questi sono individualmente significativi, la verifica dell'esistenza degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi, mentre può essere effettuata a livello di portafoglio per i restanti crediti.

*Punto 62.* Se la stima del fondo svalutazione crediti avviene a livello di portafoglio, i crediti sono raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere tutti gli importi dovuti secondo le condizioni contrattuali (per esempio, settore economico di appartenenza dei debitori, area geografica, presenza di garanzie, classi di scaduto, ecc.). In questi casi, alle suddette classi di crediti si possono applicare formule per la determinazione delle riduzioni di valore (ad esempio, una percentuale dei crediti rappresentativa delle perdite medie storicamente rilevate, eventualmente corretta per tenere conto della congiuntura corrente).

*Punto 65.* Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

### **Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo**

**CAPO V – Gestione economico patrimoniale → SEZIONE III - Gestione → Art. 30 – Modalità di registrazione degli eventi contabili.** 1. I fatti esterni di gestione sono rilevati nel sistema contabile e generano le opportune registrazioni nel ciclo attivo e nel ciclo passivo.

2. Per quanto riguarda la gestione del ciclo attivo o comunque delle fasi di registrazione dei ricavi, le regole di registrazione applicabili sono: a) registrazione di crediti certi; b) registrazione di ricavi per competenza.

3. I crediti, come definiti dai principi contabili, vanno esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. A tal fine il valore nominale dei crediti in bilancio deve essere rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, secondo quanto disposto dai suddetti principi contabili.



### **Modello contabile di definizione del costo**

Al fine di una corretta determinazione della svalutazione dei crediti è necessario disporre di una serie di informazioni riguardanti la classificazione dei crediti in funzione del diverso grado di rischio, l'anzianità dei crediti scaduti, la stima, in base all'esperienza e di qualsiasi altro elemento utile, della solvibilità del creditore. In considerazione dell'esigenza di disporre di dati certi e valutati, si è fatto riferimento al valore dei residui attivi così come annotati nel sistema informatico-contabile Easy alla data del 19 novembre 2018 (ovviamente i nuovi crediti iscritti nel budget economico si ritengono immediatamente esigibili e, conseguentemente, non soggetti a valutazione di svalutazione). L'ammontare risulta pari ad euro 58.865.541,43 (di cui euro 3.427.557,01 derivanti dalla gestione dell'ultimo esercizio); gli accertamenti di difficile esazione sono quelli riportati nell'elenco «crediti di difficile esigibilità» allegato al Conto Consuntivo dell'esercizio 2017 e risultano tra le posizioni creditorie attive per euro 272.513,61.

### **Definizione del costo da esporre nel budget economico**

La classificazione dei residui attivi ha consentito il raggruppamento dei crediti in classi omogenee con profili di rischio simili, alle quali si possono applicare percentuali di svalutazioni finalizzate ad una determinazione ragionevole della svalutazione dei crediti.

Relativamente ai crediti valutati di dubbia e difficile esazione e in considerazione dell'avviata attività legale di recupero dell'ammontare accertato, si è ritenuto applicabile una percentuale di svalutazione pari al 50. Dall'esperienza storica e dalla valutazione del grado di solvibilità, sono stati raggruppati i crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, degli altri Ministeri, Enti Pubblici e dell'Unione Europea; a tale categoria è stata applicata una percentuale di svalutazione pari allo 0,50 (l'art. 106 del Testo Unico delle imposte sui redditi stabilisce che «la svalutazione dei crediti risultanti in bilancio ... che derivano da cessioni di beni e dalle prestazioni di servizi ... sono deducibili in ciascun esercizio nel limite dello 0,50 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi»). La valutazione dei crediti provenienti da soggetti privati ha condotto ad applicare una differenziazione temporale in base all'anzianità rilevata per gli stessi; in particolare è stata applicata una svalutazione del 5 per cento per i crediti annotati sino all'anno 2012 e una svalutazione del 2 per cento per quelli sorti nel triennio 2013-2018.

Non risulta definita la percentuale di svalutazione dei crediti che l'Amministrazione vanta nei confronti dei Centri di Gestione interna in quanto rappresentanti poste di indiscussa riscossione. Risultano, infine, escluse le posizioni creditorie che hanno generato l'accantonamento, alla data del 31 dicembre 2017, al Fondo oneri per Progetti (euro 2.659.029,36).

In base alle informazioni disponibili al momento della valutazione, alle condizioni del settore di riferimento, della condizione economica generale, nonché sulla base di un giudizio prudente e ragionevole, le risultanze contabili conducono alla definizione di un costo previsionale di svalutazione dei crediti (assunti equivalenti al valore dei residui attivi esistenti alla data del 19 novembre 2018) pari ad euro 489.235,70 (Tabella 20).

Tabella 20: Costo previsionale della svalutazione crediti da esporre nel Budget economico

	Valore nominale	% svalut.ne	Acc.to
Difficile esigibilità	272.513,61	50%	136.256,81
Ministeri ed Enti Pubblici	33.019.952,61	0,5%	165.099,76
MIUR	17.474.225,56	0,5%	87.371,13
Unione Europea	828.403,31	0,5%	4.142,02
Soggetti Privati (sino all'anno 2012)	230.934,55	5%	11.546,73
Soggetti Privati (2013-2018)	4.240.962,89	2%	84.819,26
Centri di Gestione di Ateneo	139.519,54	0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>56.206.512,07</b>		<b>489.235,70</b>



L'ammontare del fondo svalutazione crediti aggiornato alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad euro 503.604,70 (così come esposto nel bilancio dell'esercizio 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018 con deliberazione n. 244). Alla data del 19 novembre 2018 non sono stati contabilizzati utilizzi; conseguentemente l'ammontare del suddetto fondo (euro 503.604,70) risulta capiente a fronteggiare le previsionali svalutazioni creditizie (euro 489.235,70).

## **XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI**

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che «gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza».

Il Principio Contabile 31 (di definizione dei fondi rischi e oneri e del trattamento di fine rapporto) precisa che i «i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro»; mentre «i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi». Per ciò che concerne la rilevazione iniziale viene precisato che «la misurazione degli accantonamenti ai fondi potrebbe non concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso. Tuttavia, in linea generale, si può comunque pervenire alla determinazione di un campo di variabilità di valori. In tali fattispecie, l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati».

In base all'art. 28 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo «per le spese impreviste e per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio è iscritto nel budget economico un Fondo di Riserva non superiore al 5% del budget economico complessivamente previsto». In considerazione della finalità del Fondo di Riserva, in tale sezione del budget economico è stato iscritto il suo costo previsionale pari ad euro 600.000,00.

L'ammontare complessivamente esposto nel budget economico risulta pari ad euro 705.404,03 e riepiloga l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto dei collaboratori ed esperti linguistici (euro 103.904,03), il Fondo di riserva definito dall'Amministrazione Centrale (euro 600.000,00) e dalla Scuola Superiore ISUFI (euro 1.500,00).

### ***Accantonamento per Trattamento di fine rapporto***

Il trattamento di fine rapporto costituisce una quota della retribuzione che i lavoratori dipendenti, siano essi assunti a tempo determinato o indeterminato, percepiscono al momento della cessazione del rapporto di lavoro quale che ne sia la causa. Rappresenta, quindi, una forma di retribuzione differita nel senso che essa matura nel periodo di paga corrente e per la durata e in proporzione della stessa ma la cui corresponsione avviene alla cessazione del rapporto di lavoro. Considerato che il Fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti pubblici è gestito direttamente dall'INPDAP ed è alimentato attraverso una trattenuta mensile sullo stipendio del dipendente (e pertanto non necessita di iscrizione separata in bilancio), il Trattamento di Fine Rapporto interessa esclusivamente i Collaboratori ed Esperti Linguistici in servizio presso l'Ateneo.

### **PREMESSE NORMATIVE**

La disciplina del trattamento di fine rapporto è contenuta nell'art. 2120 Codice Civile come modificato dalla Legge 29 maggio 1982 n. 297 e nel Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 (recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari"), nonché - solo per i dipendenti di alcune Pubbliche Amministrazioni,



tra cui le istituzioni universitarie - nel Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124 (recante “Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell’art. 3, c. 1, lett. v), della legge 23 ottobre 1992, n. 421”).

#### **Art. 2120 Codice Civile – Disciplina del Trattamento di fine rapporto**

In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5. La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni.

Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua, ai fini del comma precedente, comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese.

In caso di sospensione della prestazione di lavoro nel corso dell'anno per una delle cause di cui all'articolo 2110, nonché in caso di sospensione totale o parziale per la quale sia prevista l'integrazione salariale, deve essere computato nella retribuzione di cui al primo comma l'equivalente della retribuzione a cui il lavoratore avrebbe avuto diritto in caso di normale svolgimento del rapporto di lavoro.

Il trattamento di cui al precedente primo comma, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato, su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Ai fini della applicazione del tasso di rivalutazione di cui al comma precedente per frazioni di anno, l'incremento dell'indice ISTAT è quello risultante nel mese di cessazione del rapporto di lavoro rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente. Le frazioni di mese uguali o superiori a quindici giorni si computano come mese intero.

#### **Art. 2427 Codice Civile – Contenuto della Nota Integrativa**

Il comma 1 richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa:

- 1) i criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;
- 4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;
- 7) la composizione (...) della voce “altri fondi” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile; (...).

#### **Principio Contabile OIC 31 – Fondi oneri e rischi e Trattamento di fine rapporto**

Paragrafo 120. La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

#### **MODALITÀ DI CALCOLO E FONTE DATI**

Il calcolo applicato per la definizione della quota di trattamento di fine rapporto prevista per l'anno 2018 è quello indicato dal Codice Civile, ovvero la retribuzione dovuta per l'anno in oggetto (stipendio e trattamento accessorio, complessivamente pari ad euro 1.402.704,42) divisa per 13,5; l'ammontare previsto (calcolato per i n. 40 Collaboratori ed Esperti Linguistici attualmente in servizio) risulta pari ad euro 103.904,03.

È necessario precisare che il valore complessivo dell'accantonamento nel 2020 risulta pari ad euro 116.819,01 e in quello successivo pari ad euro 119.297,09 in considerazione delle previste cessazioni e conseguenti attribuzioni del fondo maturato nel corso del periodo lavorativo.

#### ***Accantonamento per gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali***

Tenendo conto della specificità del sistema universitario e nel rispetto delle norme vigenti per la contrattazione collettiva nazionale di comparto, è stato quantificato l'onere connesso ai rinnovi contrattuali del personale dipendente.

#### **PREMESSE NORMATIVE**

**Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”**



**ART. 4. PRINCIPI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE**

1. Le voci di Stato Patrimoniale ed i relativi principi di valutazione sono: (...)

**Punto i. Fondi per rischi ed oneri** I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata e esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. I fondi non possono essere utilizzati per rettificare i valori dell'attivo oppure attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di fondi rischi ed oneri privi di giustificazione economica. Non sono dettati criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Nella valutazione degli stessi occorre tenere presente i principi generici del bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza

**DPCM 18 aprile 2016, n. 132 “Criteri per la determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali, ai sensi dell’art. 1, comma 469, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)”**

**ART. 1.** Gli oneri per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 del personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dalla amministrazione statale, da porre a carico dei rispettivi bilanci, sono determinati, a decorrere dal 2016, per l'intero triennio 2016-2018, da ciascuna delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici interessati, nella misura dello 0,4 per cento del monte salari utile ai fini contrattuali e costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale e accessorio rilevate dai più recenti dati inviati in sede di conto annuale ai sensi dell'art. 60, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al Ministero dell'economia e delle finanze, al netto della spesa per l'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010. Gli importi come sopra quantificati maggiorati degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), si aggiungono, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento della predetta indennità di vacanza contrattuale.

**DPCM 27 febbraio 2017 “Ripartizione del Fondo di cui all’articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Legge di bilancio 2017”**

**ART. 2.** Per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera a) del presente decreto e dall'art. 1, comma 466. Della legge 28 dicembre 2015, n. 208, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva relativa al triennio 2016-2018 dovranno essere quantificati gli oneri per la contrattazione collettiva nazionale nella misura dello 0,36%, 1,09 % e 1,45%, rispettivamente per ciascun anno del triennio 2016-2018, del “monte salari” (utile ai fini contrattuali determinato sulla base dei dati del conto annuale 2015 di cui all'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale e accessorio al netto della spesa per l'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010, maggiorato degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2016-2018**

In data 19 aprile 2018 è stato sottoscritto, tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca, il Contratto collettivo per il triennio 2016-2018.

**ART. 2. Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto**

1. Il presente contratto concerne il periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2018 sia per la parte giuridica che per la parte economica.
2. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto. L'avvenuta stipulazione viene portata a conoscenza delle amministrazioni interessate mediante la pubblicazione nel sito web dell'ARAN e nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.
3. Gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati dalle Amministrazioni destinatarie entro 30 giorni dalla data di stipulazione di cui al comma 2.

**MODALITÀ DI CALCOLO E FONTE DATI**

In considerazione dell'entrata in vigore del CCNL e del successivo adeguamento stipendiale applicato agli emolumenti corrisposti al personale tecnico amministrativo, nonché ai collaboratori ed esperti linguistici, l'accantonamento è stato definito esclusivamente per il personale docente e ricercatore.

In particolare, si è proceduto ad applicare la percentuale stabilita dal Decreto per l'anno 2018 (ovvero: 1,45%) all'ammontare della spesa stipendiale lorda (ovvero comprensiva degli oneri sociali e fiscali),



all'esborso previsto sia per le procedure concorsuali sia per l'adeguamento retributivo per "classi e scatti", definendo una spesa per l'esercizio 2019 pari ad euro 639.833,18 (per il biennio 2019-2020 si è proceduto ad applicare la predetta percentuale). Si precisa che l'esborso previsionale risulta accorpato agli emolumenti retributivi di ciascuna categoria di personale citata.

### **Accantonamento al fondo rischi Organismi partecipati**

In base a quanto definito all'art. 4, lettera i) del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 «i fondi rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio. I fondi non possono essere utilizzati per rettificare i valori dell'attivo oppure per attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di fondi rischi ed oneri privi di giustificazione economica. Non sono dettati criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Nella valutazione degli stessi occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza».

Al fine di salvaguardare l'equilibrio economico, nonché la necessità di attuare una strategia di consolidamento del criterio di prudenza, affidabilità e appropriatezza dei valori esposti nel patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie, nell'esercizio economico 2016 è stato costituito un fondo rischi a copertura di specifiche e definite situazioni economiche quali procedimenti di scioglimento, liquidazione, fallimento, nonché per perdurante inattività dell'impresa. Secondo l'art. 2325, comma 1 del Codice Civile nelle società di capitali - il solo tipo di società per cui è possibile la partecipazione di un'amministrazione pubblica in base all'art. 3 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - per le obbligazioni sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. In assenza di diversa disciplina, il socio pubblico resta esposto nei limiti della quota sottoscritta. In considerazione dei citati presupposti normativi, è stato stabilito che l'accantonamento annuale viene effettuato in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'Ateneo per ogni società che evidenziasse nel corso dell'esercizio trascorso situazioni di difficoltà economico- operativa.

In sede di definizione del budget economico per l'anno 2018 è stato analizzato il possibile effetto economico derivante dalla realizzazione della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 176 (recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") approvata dagli Organi di Governo nel mese di settembre 2017 (deliberazione del Senato Accademico n. 143 del 12 settembre 2017 e deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 251 del 26 settembre 2017). In particolare è stato stabilito di recedere dai Gruppi di Azione Locale, di mantenere ("senza interventi") la partecipazione nei distretti produttivi e in quelli industriali, di alienare le quote di partecipazione riferenti l'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo S.c.p.A. (ISBEM S.c.p.A), la società Politecnico del Made in Italy e la società Service Innovation Laboratory by Daisy (SILAB DAISY). Altresì è stato deliberato di cedere a titolo oneroso la quota di partecipazione del capitale sociale del Centro di Competenza Driving Advances of ICT in South Italy (DAISY NET) e di n. 13 partecipazione in società a responsabilità limitata qualificate come spin off di Ateneo. Sia le azioni di recesso sia quelle di alienazione dovranno realizzarsi entro un anno dall'approvazione del piano di razionalizzazione.

In considerazione del timesheet definito per la realizzazione degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dell'Ateneo - contenuti nel Documento di Revisione Straordinaria - e dei procedimenti amministrativi attivati e al momento non ancora perfezionati, nonché della disciplina dettata dal Testo Unico in materia di alienazione delle quote, non vi sono elementi di natura certa per stabilire l'effetto economico del piano di riassetto delle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Inoltre, per ciò che concerne i tempi di realizzazione del recesso, l'art. 2473 del Codice Civile stabilisce che «i soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale. Esso a tal fine è determinato tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso (...)». Una volta concluso il procedimento amministrativo, sarà cura

degli Uffici competenti contabilizzare la riduzione del valore patrimoniale finanziario immobilizzato; in caso di recesso verrà contabilizzato il credito nei confronti della Società in attesa della monetizzazione della quota; in caso di alienazione, oltre al credito vantato nei confronti dell'acquirente, potrebbe verificarsi una perdita o un utile in seguito ad una eventuale prezzo di vendita "sotto la pari" o "sopra la pari".

## XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riassumono il contenuto della voce B.12 del Conto Economico. Il Documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile 12 (Classificazione nel conto economico dei costi e dei ricavi) definisce tale sezione come residuale e comprendente «tutti i costi di gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette».

In tale sezione è riportato il costo rappresentativo del versamento al Bilancio dello Stato degli effetti di contenimento della spesa che derivano dalle disposizioni che determinano limitazioni e vincoli sugli stanziamenti di spesa.

Nella scheda tematica L "Monitoraggio della spesa pubblica e versamenti al Bilancio dello Stato" allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 14 del 23 marzo 2018, «si rammenta che, al fine di assicurare la chiarezza e la trasparenza del bilancio, gli enti con contabilità finanziaria dovranno evidenziare le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, da versare al bilancio dello Stato, in un apposito capitolo delle uscite correnti, mentre gli enti ed organismi con contabilità civilistica individueranno una voce idonea del budget d'esercizio in cui allocare le suddette riduzioni di spesa, mentre gli enti ed organismi con contabilità civilistica individueranno una voce idonea del budget d'esercizio in cui allocare le suddette riduzioni di spesa. Si ricorda, su quest'ultimo punto, che il Decreto MEF 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ha individuato tra i costi della produzione una specifica voce tra gli "oneri diversi di gestione"».

Nel budget economico risultano iscritti costi complessivamente pari ad euro 97.125,49; tale importo riepiloga le somme derivanti da riduzioni di spesa interessanti sia l'Amministrazione Centrale (euro 87.924,66) sia i Centri di Gestione Autonoma (euro 9.200,83) e risultano iscritte nell'ambito di dedicate Unità Previsionali di Base.

Tabella 21: Oneri diversi di gestione (oggetto dei versamenti al bilancio dello Stato)

	Amministrazione Centrale	UPB	Centri di Gestione Autonoma	UPB	TOTALE
Compensi agli Organi	10.027,31				<b>10.027,31</b>
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità	3.877,54				<b>3.877,54</b>
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	33.442,86	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato	5.495,74	RIAF,RIAF3.Risparmi di spesa Dipartimenti	<b>38.938,60</b>
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	7.660,38		3.705,09		<b>11.365,47</b>
Fondi destinati alla contrattazione integrativa (retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti)	15.583,35				<b>15.583,35</b>
Fondi destinati alla contrattazione integrativa	17.333,22	RIRU.RIRU1. Fondo Unico di Amministrazione			<b>17.333,22</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>87.924,66</b>		<b>9.200,83</b>		<b>97.125,49</b>

### C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sezione “PROVENTI ED ONERI FINANZIARI” è valorizzata per euro 60.545,76 ascrivibile per euro 10.000,00 alla posta “Proventi finanziari” relativa ai ricavi per interessi attivi su depositi previsti interamente dall’Amministrazione Centrale; per euro 70.545,76 agli “Interessi ed altri oneri finanziari” concernente i costi per spese e commissioni bancarie previsti per euro 70.445,76 dall’Amministrazione centrale e per i restanti euro 100,00 dai Centri di Gestione Autonoma.

Si specifica che l’importo previsto per il 2019 per spese e commissioni bancarie è ascrivibile principalmente al pagamento del canone annuo per il servizio di cassa in favore della Banca Popolare Pugliese.

Tabella 22: Proventi ed oneri finanziari

	Budget 2019	Budget 2018			Differenze Previsioni 2019-2018 (A-B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazioni economie di budget	Totale 2018	
<b>EC1101 - Proventi finanziari</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	-
30701001 - Interessi attivi su depositi	10.000,00	10.000,00		10.000,00	-
<b>EC1102 - Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>70.545,76</b>	<b>35.350,00</b>	<b>5.619,92</b>	<b>40.969,92</b>	<b>35.195,76</b>
10501002 - Spese e commissioni bancarie	70.545,76	35.350,00	5.619,92	40.969,92	35.195,76
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (EC1101-EC1102)</b>	<b>- 60.545,76</b>	<b>- 25.350,00</b>	<b>- 5.619,92</b>	<b>- 30.969,92</b>	<b>- 35.195,76</b>

### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sezione non valorizzata.

### E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La sezione “Proventi ed oneri straordinari” è valorizzata per l’importo di euro 10.000,00 ascrivibile alla sola posta denominata “Proventi straordinari” prevista dall’Amministrazione Centrale e relativa a penali e risarcimento danni.

Tabella 23: Proventi ed oneri straordinari

	Budget 2019	Budget 2018			Differenze Previsioni 2019-2018 (A-B)
	Previsioni 2019 (A)	Previsioni 2018 (B)	Riassegnazioni economie di budget	Totale 2018	
<b>EE1101 - Proventi straordinari</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	-
30902002 - Penali e risarcimento danni	10.000,00	10.000,00		10.000,00	-
<b>EE1102 - Oneri straordinari</b>		<b>16.740,50</b>	<b>1.594,38</b>	<b>18.334,88</b>	<b>- 16.740,50</b>
10902001 - Oneri vari straordinari		16.740,50	1.594,38	18.334,88	- 16.740,50
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (EE1101-EE1102)</b>	<b>10.000,00</b>	<b>- 6.740,50</b>	<b>- 1.594,38</b>	<b>- 8.334,88</b>	<b>16.740,50</b>

### F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La sezione “IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE” è valorizzata per l’importo di euro 5.142.385,28 ascrivibile per euro 82.425,37 alla previsione iniziale per IRES effettuata



dall'Amministrazione centrale (iscritta nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "RIAF.RIAF1. Ufficio Contabilità Entrata e Fiscalità") e per la differenza all'iscrizione delle previsioni di spesa per IRAP su emolumenti stipendiali a carico Ente. La differenza rispetto alla previsione 2018 (pari ad euro 5.032.385,28) è ascrivibile alla nuova riclassificazione delle voci di costo relative all'IRAP che nel budget transitano dalla sezione B "Costi operativi" - VIII "Costi del personale" alla sezione F "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" così come previsto dall'allegato A alle «Note tecniche n. 1» del MIUR che fornisce indicazioni operative con riferimento alla classificazione delle varie voci di costo e di ricavo del conto economico e di associazione alle voci dello schema ministeriale al fine di garantire una omogenea rappresentazione dei dati di bilancio da parte di tutti gli Atenei.

## UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

«Lo schema di budget economico è conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8/6/2017, con l'inserimento, in aggiunta, della voce "Utilizzo di riserve di patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, in conformità al principio contabile "Equilibrio di bilancio"» (art. 1, comma 3 Decreto Interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925).

Tale voce, valorizzata per 3,7 milioni di euro, riassume:

- » l'importo dell'utile libero che si ritiene di applicare nel futuro esercizio per 3 milioni di euro,
- » la quota di utili derivanti dalla gestione dei Progetti di Ricerca, pari ad euro 700mila euro. A riguardo «si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, su conforme parere del Senato Accademico, in sede di stima delle compatibilità finanziarie per l'esercizio finanziario 2016 e il triennio 2016-2018 ed al fine di non sospendere il ciclo di Dottorato di Ricerca nel 2016, ha deliberato di garantire il finanziamento del dottorato di ricerca anche per il XXXII ciclo attraverso il recupero di una percentuale del venti per cento *da calcolarsi sul totale dei compensi da erogare al personale universitario nell'ambito dell'attività commerciale e il prelevamento di una quota di utile dei progetti, nella misura del 20% della spesa rendicontata con personale interno e del 15% delle spese generali forfetariamente rendicontate*. La somma prevista per ciascun anno del triennio di programmazione 2017-2019 risulta pari ad euro 700.000,00 tale da garantire la spesa complessiva di un ciclo di dottorato (pari a 2,5 milioni di euro)».

Si specifica che ai fini della copertura di tale spesa, per l'ultima annualità del XXXII ciclo (pari a 700mila euro) è stato possibile utilizzare risorse di Ateneo.

Pertanto le somme rese disponibili sono confluite - per euro 500.000,00 - nel Fondo Unico di Ateneo destinato al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) di cui alla Legge 30 dicembre 2010 n.240 e, per euro 180.000,00, a reintegrare l'assegnazione del SIBA per risorse elettroniche, come già avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 190 del 26/7/2018. La residua somma di euro 20.000,00 è stata destinata alla copertura degli altri esborsi di Ateneo.

Occorre precisare che nel 2018 la voce «Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale» riepilogava anche la riassegnazione delle economie di budget dell'esercizio finanziario 2017 per un ammontare pari ad euro 45.231.138,37, di cui euro 41.531.138,37 riferenti sia alle attività gestionali dei Centri di Gestione Autonoma e Tecnica sia ai risultati economici determinati dalla conclusione dei Progetti di ricerca e 3,7 milioni di euro relativi alla quantificazione di utile libero impiegato in via presuntiva a copertura delle spese dei centri.



## BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 all'art. 2 dispone che le università per la predisposizione dei documenti contabili ivi previsti si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR di concerto con il MEF sentita la CRUI. Il D.I. 925 del 10/12/2015 ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare a decorrere dall'esercizio 2016.

Con particolare riferimento allo schema del budget degli investimenti, questi prevede un'impostazione a matrice nella quale gli impieghi sono articolati per tipologia di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), mentre la rispettiva copertura finanziaria è articolata in funzione della fonte di finanziamento (contributi da terzi, risorse da indebitamento e risorse proprie). Si evidenzia la diversa funzione da attribuire al budget degli investimenti che, seppure riflettendo, in ottica previsionale, parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota di ammortamento eventualmente imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico. Come riportato nel successivo schema di sintesi, complessivamente il budget degli investimenti ammonta ad oltre 2,2 milioni di euro la cui copertura finanziaria è garantita per il 90,1% da contributi da terzi finalizzati e il restante 0,9% da risorse proprie. Non si è fatto ricorso ad indebitamento per la copertura degli investimenti.

Tabella 24: Budget degli Investimenti

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	2019				2018			
	B) FONTI DI FINANZIAMENTO				B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
	I) Contributi da terzi finalizzati	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse Proprie	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse Proprie	Importo investimento
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.910.100,00		197.387,10	2.107.487,10	14.530.709,16		2.073.706,98	16.604.416,14
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			5.000,00	5.000,00			5.000,00	5.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>2.010.100,00</b>	<b>-</b>	<b>202.387,10</b>	<b>2.212.487,10</b>	<b>14.630.709,16</b>	<b>-</b>	<b>2.078.706,98</b>	<b>16.709.416,14</b>

Come si evidenzia nello schema seguente, gli investimenti programmati sono imputabili all'Amministrazione Centrale per 2,192 milioni di euro (pari al 99% del totale) e per oltre 20mila euro ai Centri di Gestione Autonoma (corrispondenti al restante 1%). La composizione interna evidenzia che il 95% degli impieghi è imputabile alle immobilizzazioni materiali.

INVESTIMENTI / IMPIEGHI	TOTALE COMPLESSIVO	Amministrazione Centrale	Centri di Gestione Autonoma
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno			
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti			
5. Altre immobilizzazioni immateriali	100.000,00	100.000,00	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
1. Terreni e fabbricati			
2. Impianti ed attrezzature	293.006,86	274.906,86	18.100,00
3. Attrezzature scientifiche	401.000,00	401.000,00	
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	263.865,00	261.865,00	2.000,00
5. Mobili ed arredi	244.615,24	244.615,24	
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	500.000,00	500.000,00	
7. Altre immobilizzazioni materiali	405.000,00	405.000,00	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2.107.487,10</b>	<b>2.087.387,10</b>	<b>20.100,00</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.212.487,10</b>	<b>2.192.387,10</b>	<b>20.100,00</b>

Si riporta infine il budget degli investimenti dell'Amministrazione centrale e dei Centri di Gestione Autonoma, ripartito per fonte di finanziamento.



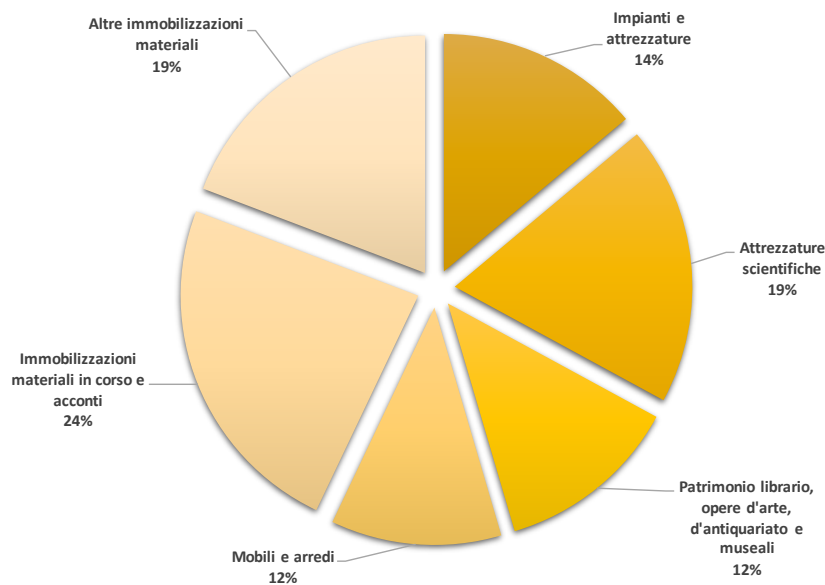
Tabella 25: Budget degli investimenti Amministrazione centrale e Centri di Gestione Autonoma

INVESTIMENTI / IMPIEGHI	TOTALE				AMMINISTRAZIONE CENTRALE				CENTRI DI GESTIONE AUTONOMA				
	Importo Investimento	FONTI DI FINANZIAMENTO			Importo Investimento	FONTI DI FINANZIAMENTO			Importo Investimento	FONTI DI FINANZIAMENTO			
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>													
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo													
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno													
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti													
5. Altre immobilizzazioni immateriali	100.000,00	100.000,00		-	100.000,00	100.000,00			-				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>			<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>			<b>-</b>	<b>-</b>			
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>													
1. Terreni e fabbricati	-				-				-				
2. Impianti ed attrezzature	293.006,86	210.100,00		82.906,86	274.906,86	200.000,00		74.906,86	18.100,00	10.100,00		8.000,00	
3. Attrezzature scientifiche	401.000,00	400.000,00		1.000,00	401.000,00	400.000,00		1.000,00	-				
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	263.865,00	200.000,00		63.865,00	261.865,00	200.000,00		61.865,00	2.000,00			2.000,00	
5. Mobili ed arredi	244.615,24	200.000,00		44.615,24	244.615,24	200.000,00		44.615,24	-				
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	500.000,00	500.000,00		-	500.000,00	500.000,00			-				
7. Altre immobilizzazioni materiali	405.000,00	400.000,00		5.000,00	405.000,00	400.000,00		5.000,00	-				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2.107.487,10</b>	<b>1.910.100,00</b>		<b>-</b>	<b>2.087.387,10</b>	<b>1.900.000,00</b>		<b>-</b>	<b>187.387,10</b>	<b>20.100,00</b>	<b>10.100,00</b>		<b>10.000,00</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>													
	5.000,00	-		5.000,00	5.000,00			5.000,00	-				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.212.487,10</b>	<b>2.010.100,00</b>		<b>-</b>	<b>2.192.387,10</b>	<b>2.000.000,00</b>		<b>-</b>	<b>192.387,10</b>	<b>20.100,00</b>	<b>10.100,00</b>		<b>10.000,00</b>

Di seguito si espone la composizione della sezione “Immobilizzazioni materiali” nelle varie poste di budget e, per ognuna di esse, la confluenza delle voci di contabilità finanziaria sulle quali è stata effettuata la previsione di spesa.

<b>Impianti e attrezzature</b>	<b>293.006,86</b>
21101003 - Acquisto attrezzature informatiche e macchine per ufficio	279.740,50
21101005 - Acquisto e realizzazione impianti	13.266,36
<b>Attrezzature scientifiche</b>	<b>401.000,00</b>
21101001 - Acquisto attrezzature tecnico-scientifiche	401.000,00
<b>Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali</b>	<b>263.865,00</b>
21102001 - Acquisto materiale bibliografico su supporto cartaceo o informatico	262.000,00
21105001 - Restauro materiale bibliografico, artistico o musicale	1.865,00
<b>Mobili e arredi</b>	<b>244.615,24</b>
21101004 - Acquisto mobili ed altri arredi	244.615,24
<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>500.000,00</b>
21003001 - Spese per nuove costruzioni	500.000,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>405.000,00</b>
21101006 - Altre attrezzature	405.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.107.487,10</b>

Le somme stanziare sulle voci relative alle immobilizzazioni materiali riassumono le previsioni inerenti gli investimenti che verranno effettuati dai Centri di Gestione autonoma per progetti che beneficiano di finanziamento esterno, e sono allocate sulla UPB RIAF.RIAF3. PROGETTI GESTITI DAI DIPARTIMENTI.



Infine, a completamento dell'analisi delle voci del budget degli investimenti, si riportano le previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali e a quelle finanziarie che complessivamente ammontano ad euro 105.000,00, di cui 100mila relative a previsioni effettuate per progetti che beneficiano di finanziamento esterno.

<b>Amministrazione Centrale</b>	
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>100.000,00</b>
21501001 - Altre immobilizzazioni immateriali	100.000,00
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.000,00</b>
21301003 - Acquisizione partecipazione in imprese Spin-off	5.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>105.000,00</b>

## BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2018-2020

L'attività di programmazione è finalizzata a definire i programmi strumentali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella fase di pianificazione. Quindi, se nel processo iniziale viene costruita e puntualizzata la strategia globale, nella fase di programmazione si individua la migliore combinazione delle risorse per garantire il raggiungimento degli obiettivi di carattere operativo. La fase di pianificazione risulta generalmente formalizzata nel Piano strategico, mentre la programmazione necessita della stesura del bilancio pluriennale. La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha individuato, nell'ambito delle linee guida per la definizione degli interventi inerenti la qualità e l'efficienza del sistema universitario, tra l'altro, «l'adozione di un piano economico-finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo». Successivamente il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante le prime disposizioni relative all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, ha previsto nell'ambito del quadro informativo da adottarsi a partire dal 1 gennaio 2014 il bilancio unico di previsione triennale «al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo». Infine, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, all'art. 3 precisa i contenuti del piano economico-finanziario triennale; ovvero «le università, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, predispongono, obbligatoriamente a decorrere dall'anno 2014, un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Al fine della predisposizione dei documenti di bilancio le università tengono conto dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale (...)».

In particolare, il comma 1 dell'art. 5 del predetto D.lgs. n.18, prevede che le università “*sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento*”.

Il bilancio triennale ha carattere programmatico e non autorizzatorio. La redazione è stata preceduta dal processo di programmazione finanziaria che ha consentito la definizione degli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l'arco temporale definito.

Il bilancio triennale si compone dei seguenti documenti:

- budget economico triennale, che evidenzia costi e ricavi di competenza triennale;
- budget triennale degli investimenti, che evidenzia gli investimenti del periodo considerato.

I Proventi Operativi iscritti nel budget economico nel triennio considerato, come esposto nella successiva tabella, sono in riduzione per la mancata previsione da parte dei Dipartimenti.

Le somme previste per il biennio 2020-2021 sono infatti rappresentative esclusivamente delle entrate definite in sede di programmazione finanziaria.

Tabella 26: Budget economico triennale – Sezione Proventi

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>16.808.885,68</b>	<b>16.500.000,00</b>	<b>16.500.000,00</b>
1) Proventi per la didattica	10.900.000,00	10.900.000,00	10.900.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.008.885,68	3.700.000,00	3.700.000,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>80.475.316,56</b>	<b>78.829.730,81</b>	<b>78.044.666,77</b>
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	76.733.916,56	75.732.830,81	74.947.766,77
2) Contributi Regioni e Province autonome	500.000,00	500.000,00	500.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.096.900,00	1.096.900,00	1.096.900,00
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	1.000.000,00	400.000,00	400.000,00
5) Contributi da Università	100.000,00	100.000,00	100.000,00
6) Contributi da altri enti (pubblici)	540.000,00	500.000,00	500.000,00
7) Contributi da altri enti (privati)	504.500,00	500.000,00	500.000,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>954.752,74</b>	<b>940.752,74</b>	<b>940.752,74</b>
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	954.752,74	940.752,74	940.752,74
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>98.238.954,98</b>	<b>96.270.483,55</b>	<b>95.485.419,51</b>



Analogamente ai Proventi Operativi anche per i Costi Operativi la minore previsione di budget nel biennio 2020-2021 è causata dalla mancata iscrizione previsionale da parte dei Dipartimenti.

Si specifica che il consistente importo della voce “*Acquisto materiale consumo per laboratori*” è riferente per l’anno 2019 alla riassegnazione delle somme per spese correnti connesse con la gestione di progetti di ricerca.

Inoltre non sono stati valorizzate le poste relative ad ammortamenti e svalutazioni, in quanto saranno oggetto di valutazione negli esercizi di competenza.

Tabella 27: Budget economico triennale – Sezione Costi

<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>70.086.082,05</b>	<b>68.333.762,33</b>	<b>66.041.939,62</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) Docenti/Ricercatori	45.569.329,17	44.012.453,69	42.520.543,80
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.708.296,20	1.672.296,20	1.672.296,20
c) Docenti a contratto	197.300,00	185.000,00	185.000,00
d) Esperti linguistici	2.004.365,42	2.049.147,67	1.930.294,79
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	20.606.791,26	20.414.864,77	19.733.804,83
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>23.644.925,27</b>	<b>22.310.939,59</b>	<b>22.490.939,59</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	4.945.621,81	4.195.621,81	4.195.621,81
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	508.750,00	500.000,00	500.000,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	987.005,48	978.705,48	978.705,48
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.298.584,20	5.172.111,87	5.172.111,87
9) Acquisto altri materiali	368.032,67	357.432,67	357.432,67
11) Costi per godimento beni di terzi	929.776,89	645.476,89	645.476,89
12) Altri costi	10.607.154,22	10.461.590,87	10.641.590,87
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>726.257,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	726.257,52	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>705.404,03</b>	<b>718.319,01</b>	<b>720.797,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>97.125,49</b>	<b>97.125,49</b>	<b>97.125,49</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>95.259.794,36</b>	<b>91.460.146,42</b>	<b>89.350.801,70</b>

Le sezioni dei “Proventi e oneri finanziari” e dei “Proventi e oneri straordinari” risultano previsti unicamente dall’Amministrazione centrale e rimangono stabili nel triennio.

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>60.545,76</b>	<b>60.545,76</b>	<b>60.545,76</b>
1) Proventi finanziari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	70.545,76	70.545,76	70.545,76
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
1) Proventi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>5.142.385,28</b>	<b>5.027.841,45</b>	<b>4.881.115,01</b>

La previsione del budget degli investimenti per il 2019 ammonta complessivamente ad euro 2.212.487,10 ed è prevalentemente imputabile all’iscrizione eseguita dall’Amministrazione centrale pari ad euro 2.192.387,10 (di cui euro 192.387,10 trova copertura con risorse proprie) e la restante parte, pari ad euro 17.100,00 è relativa per euro 10.100,00, alla previsione del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo per impianti e attrezzature nell’ambito del progetto “POR PUGLIA AVVISO 2/2017 ANTIMAFIA SOCIALE”, per euro 7.000,00 all’iscrizione eseguita dal Dipartimento di Matematica e Fisica “Ennio De Giorgi” nell’ambito della Convenzione con INFN, infine euro 3.000,00 alla previsione della Scuola Superiore ISUFI.

La previsione del biennio 2020-2021, pari complessivamente ad euro 2.195.387,10 si riferisce alla previsione iscritta dall’Amministrazione Centrale per euro 2.192.387,10 e per euro 3.000,00 dalla Scuola Superiore ISUFI per impianti e attrezzature.



Tabella 28: Budget degli Investimenti Triennale

Voci	ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				ESERCIZIO 2021			
	A) INVESTIMENTI IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Importo investimento	contributi da terzi finalizzati (in c/capitale e/o c/impianti)	Risorse da indebitamento	Risorse proprie	Importo investimento	contributi da terzi finalizzati (in c/capitale e/o c/impianti)	Risorse da indebitamento	Risorse proprie	Importo investimento	contributi da terzi finalizzati (in c/capitale e/o c/impianti)	Risorse da indebitamento	Risorse proprie
Altre immobilizzazioni immateriali	100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00		
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>			<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>			<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>		
Impianti e attrezzature	293.006,86	210.100,00		82.906,86	277.906,86	200.000,00		77.906,86	277.906,86	200.000,00		77.906,86
Attrezzature scientifiche	401.000,00	400.000,00		1.000,00	401.000,00	400.000,00		1.000,00	401.000,00	400.000,00		1.000,00
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	263.865,00	200.000,00		63.865,00	261.865,00	200.000,00		61.865,00	261.865,00	200.000,00		61.865,00
Mobili e arredi	244.615,24	200.000,00		44.615,24	244.615,24	200.000,00		44.615,24	244.615,24	200.000,00		44.615,24
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	500.000,00	500.000,00		0,00	500.000,00	500.000,00		0,00	500.000,00	500.000,00		0,00
Altre immobilizzazioni materiali	405.000,00	400.000,00		5.000,00	405.000,00	400.000,00		5.000,00	405.000,00	400.000,00		5.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2.107.487,10</b>	<b>1.910.100,00</b>		<b>197.387,10</b>	<b>2.090.387,10</b>	<b>1.900.000,00</b>		<b>190.387,10</b>	<b>2.090.387,10</b>	<b>1.900.000,00</b>		<b>190.387,10</b>
Immobilizzazioni finanziarie	5.000,00			5.000,00	5.000,00			5.000,00	5.000,00			5.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.000,00</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>			<b>5.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.212.487,10</b>	<b>2.010.100,00</b>		<b>202.387,10</b>	<b>2.195.387,10</b>	<b>2.000.000,00</b>		<b>195.387,10</b>	<b>2.195.387,10</b>	<b>2.000.000,00</b>		<b>195.387,10</b>



## BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEEO NON AUTORIZZATORIO

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha stabilito che le università sono tenute all'«introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata dall'art. 2, comma 2 della legge 196/2009». (art. 5, comma 4, lettera a).

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.Lgs 27 gennaio 2012, n. 18 che ha definito il *quadro informativo economico-patrimoniale* e statuito all'art. 1, comma 3 la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria da approvare contestualmente al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo triennale.

L'art. 27 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e a Contabilità dell'Ateneo riferisce che «il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria indica l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce. (...) il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento»

Lo schema del bilancio preventivo unico d'ateneo è stato previsto dal D.M. 14 gennaio 2014, n. 19 (art. 7) così come modificato dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. In particolare il comma 3 dell'art. 7 del D.I. 19/ prevede che siano aggiornate le codifiche Siope secondo la struttura del piano dei conti finanziario (D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132) e che, a decorrere dall'adeguamento delle codifiche SIOPE, cessi l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.I. 19/2014. Inoltre, l'art. 5 comma 1 del D.I. 394/2017 ha modificato l'allegato 1 contenente gli schemi di Stato Patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 sono state aggiornate le codifiche SIOPE che dovranno essere applicate a decorrere dal 1 gennaio 2018.

Conseguentemente, a decorrere dall'esercizio 2018, le Università sono tenute a redigere il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria *in termini di cassa* tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, ed in particolare delle voci d entrata e spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato. Inoltre, già in sede di previsione, le spese devono essere ripartite per missioni e programmi.

Lo schema di bilancio preventivo unico di Ateneo, debitamente valorizzato viene allegato alla presente Nota Illustrativa.

Al fine di rendere agevole la lettura dei valori riportati nello schema di bilancio, si espongono di seguito le macro sezioni della Parte Entrate e, successivamente, della Parte Spese, valorizzate dalle voci di contabilità finanziaria in esse confluenti.

Per la Parte Entrate le macro sezioni riportate sono riferenti rispettivamente a:

- Trasferimenti Correnti
- Entrate Extratributarie
- Entrate in conto Capitale
- Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori).

Tabella 29: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Trasferimenti Correnti

	Previsioni 2019	Residui attivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Trasferimenti Correnti</b>	<b>79.875.316,56</b>	<b>17.205.883,97</b>	<b>97.081.200,53</b>
<b>Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>78.370.816,56</b>	<b>14.945.482,80</b>	<b>93.316.299,36</b>
<i>2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	<i>76.133.916,56</i>	<i>1.748.349,69</i>	<i>77.882.266,25</i>
20201001 - Fondo per il Finanziamento Ordinario	73.257.880,56		73.257.880,56
20204001 - Borse di studio per formazione post lauream	1.376.036,00	1.231.294,32	2.607.330,32
20204002 - Altri finanziamenti	1.000.000,00	401.128,57	1.401.128,57
20205001 - Contributi diversi	300.000,00	55.548,80	355.548,80
20205002 - Progetti e convenzioni	-	60.378,00	60.378,00
71602201 - Gestione impianti sportivi e relative attività	200.000,00		200.000,00
<i>2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	<i>2.236.900,00</i>	<i>13.197.133,11</i>	<i>15.434.033,11</i>
20301001 - Dalle Regioni e Province autonome - contratti, convenzione ed accordi	500.000,00	8.356.778,69	8.856.778,69
20301002 - Dalle Regioni e Province autonome - altri trasferimenti	-	325.247,88	325.247,88
20302001 - Dalle Province - contratti, convenzione ed accordi	700.000,00	761.836,08	1.461.836,08
20302002 - Dalle Province - altri trasferimenti	-	500,00	500,00
20303001 - Dai Comuni - contratti, convenzione ed accordi	396.900,00	698.480,65	1.095.380,65
20401001 - Contributi di Enti pubblici - contratti, convenzione ed accordi di programma	540.000,00	288.537,16	828.537,16
20401002 - Contributi di Enti pubblici - altri trasferimenti	-	34.100,00	34.100,00
20401003 - Borse di studio da Enti pubblici	-	2.716.652,65	2.716.652,65
20405001 - Trasferimenti correnti da altre Università	100.000,00	15.000,00	115.000,00
<b>Trasferimenti correnti da imprese</b>	<b>504.500,00</b>	<b>1.732.358,42</b>	<b>2.236.858,42</b>
<i>2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese</i>	<i>504.500,00</i>	<i>1.732.358,42</i>	<i>2.236.858,42</i>
20402001 - Contributi di Enti privati - contratti, convenzione ed accordi di programma	500.000,00	717.125,50	1.217.125,50
20402002 - Contributi di Enti privati - altri trasferimenti	4.500,00	500,00	5.000,00
20402003 - Borse di studio da Enti privati	-	1.014.732,92	1.014.732,92
<b>Trasferimenti Correnti da Imprese dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>528.042,75</b>	<b>1.528.042,75</b>
<i>2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>448.042,75</i>	<i>1.448.042,75</i>
20403001 - Dall'Unione Europea - Trasferimenti correnti	1.000.000,00	448.042,75	1.448.042,75
<i>2010502 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	<i>-</i>	<i>80.000,00</i>	<i>80.000,00</i>
20403002 - Dal Resto del Mondo - Trasferimenti correnti	-	80.000,00	80.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 97 milioni di euro, di cui euro 79,8milioni circa sono riferenti a nuove previsioni di entrata (ed in particolare euro 73,2 milioni rappresentativi del trasferimento ministeriale a titolo di Fondo per il Finanziamento Ordinario), ed euro 17,2 milioni rappresentano residui attivi da incassare. Essi sono principalmente ascrivibili ai trasferimenti per edilizia nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione per circa 6milioni di euro, ai trasferimenti da parte di enti pubblici e privati per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca per oltre 3,5 milioni di euro. Si rilevano inoltre residui attivi ancora da incassare per circa 1,3 milioni di euro relativamente a dottorati di ricerca innovativi finanziati dal MIUR nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per il XXXII e XXXIII ciclo di dottorato ed oltre 500mila euro nell'ambito della convenzione per il finanziamento del Polo di Brindisi. In merito alle nuove previsioni di entrata si annotano oltre 4,2 milioni di euro riepilogativi delle somme che si prevede di introitare per progetti che beneficiano di finanziamento esterno gestiti dai Centri di Gestione Autonoma.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, esse riepilogano le entrate previste quale introito calcolato in base al nuovo modello di contribuzione studentesca, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2017 con deliberazione n. 171 e le entrate che si prevede di introitare per progetti di didattica gestiti dai Centri di Gestione autonoma. Nella voce sono altresì annoverate le previsioni di entrata riguardanti gli incassi per attività commerciale e gli introiti derivanti da recuperi e rimborsi vari. In tale voce rilevano previsioni di entrata per euro 700mila ed accertamenti non incassati per circa 1,7 milioni di euro relativi a rimborso spese per utenze rimborsate dagli Enti di Ricerca che occupano spazi universitari e utilizzano fonti energetiche e servizi universitari.



Tabella 30: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Entrate extratributarie

	Previsioni 2019	Residui attivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Entrate extratributarie</b>	<b>13.774.752,74</b>	<b>3.433.159,20</b>	<b>17.207.911,94</b>
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>12.897.929,06</b>	<b>683.632,91</b>	<b>13.581.561,97</b>
<i>30102 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	<i>12.800.000,00</i>	<i>203.311,77</i>	<i>13.003.311,77</i>
10101001 - Tasse Universitarie - Corsi di Laurea di I e II livello	500.000,00		500.000,00
10102001 - Contributi Universitari - Corsi di Laurea di I e II livello	10.400.000,00	189.225,24	10.589.225,24
10103001 - Entrate derivanti da altri corsi	-	6.852,81	6.852,81
30501005 - Entrate per attività commerciale	1.900.000,00	7.233,72	1.907.233,72
<i>30103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>97.929,06</i>	<i>480.321,14</i>	<i>578.250,20</i>
30701002 - Canoni e fitti attivi	97.929,06	480.321,14	578.250,20
<b>Interessi attivi</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-</b>	<b>10.000,00</b>
<i>30303 - Altri interessi attivi</i>	<i>10.000,00</i>	<i>-</i>	<i>10.000,00</i>
30701001 - Interessi attivi su depositi	10.000,00		10.000,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>866.823,68</b>	<b>2.749.526,29</b>	<b>3.616.349,97</b>
<i>30501 - Indennizzi di assicurazione</i>	<i>10.000,00</i>	<i>13.689,90</i>	<i>23.689,90</i>
30902002 - Penali e risarcimento danni	10.000,00	13.689,90	23.689,90
<i>30502 - Rimborsi in entrata</i>	<i>696.823,68</i>	<i>2.531.293,39</i>	<i>3.228.117,07</i>
30801001 - Recupero e rimborsi dai dipendenti	-	818.689,21	818.689,21
30801002 - Recupero e rimborsi vari	696.823,68	1.712.604,18	2.409.427,86
<i>30599 - Altre entrate correnti n.a.c.</i>	<i>160.000,00</i>	<i>204.543,00</i>	<i>364.543,00</i>
30901002 - I.V.A. Commerciale	150.000,00		150.000,00
30902001 - Entrate eventuali	10.000,00	204.543,00	214.543,00

Le entrate in conto capitale ammontano complessivamente a 40,8 milioni di euro e sono riferenti per euro 4,6 milioni a nuove previsioni di entrata (di cui euro 4,3 riepilogativi delle somme che si prevede di introitare per progetti gestiti dai Centri di Gestione Autonoma), e per euro 36,2 milioni di euro per accertamenti residui. Essi sono ascrivibili, in particolare, per circa 11,6 milioni di euro ai trasferimenti per edilizia riferenti le azioni finanziate nell'ambito del Piano per il Sud, per 10 milioni di euro al residuo finanziamento previsto dall'Accordo di Programma con il MIUR stipulato in data 25 settembre 2003, per 2,8 milioni di euro al finanziamento del progetto 2HE Potenziamento gestito dal Centro Unico di Ateneo per la Gestione dei Progetti e per 1,1 milioni di euro al finanziamento del progetto BIO4IU gestito dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali.

Tabella 31: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Entrate in conto capitale

	Previsioni 2019	Residui attivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>4.608.885,68</b>	<b>36.235.993,12</b>	<b>40.844.878,80</b>
<b>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>4.499.363,88</b>	<b>35.517.872,77</b>	<b>40.017.236,65</b>
<i>4020101 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>19.590.539,32</i>	<i>22.590.539,32</i>
51101002 - Fondi per sviluppo e potenziamento attività di ricerca scientifica (FIRB, FAR, e altri progetti)	2.400.000,00	8.870.763,22	11.270.763,22
51102001 - Trasferimenti per edilizia generale	-	10.000.000,00	10.000.000,00
51103001 - Trasferimenti da altri Ministeri per contratti, convenzione e accordi di programma	600.000,00		600.000,00
51103002 - Fondi ricerca scientifica finanziate da altri Ministeri	-	323.715,98	323.715,98
51103003 - Contributi da altri Ministeri per contratti, convenzione e accordi di programma	-	20.321,50	20.321,50
51301004 - Contributi per la ricerca scientifica da enti pubblici	-	375.738,62	375.738,62
<i>4020102 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</i>	<i>1.499.363,88</i>	<i>15.927.333,45</i>	<i>17.426.697,33</i>
51201001 - Trasferimenti dalle Regioni e Province autonome	682.033,88	12.317.600,65	12.999.634,53
51201004 - Contributi dalle Regioni e Province autonome	-	541.600,00	541.600,00
51201005 - Contributi dalle Province	-	2,00	2,00
51301001 - Trasferimenti per la ricerca scientifica da enti pubblici	817.330,00	3.068.130,80	3.885.460,80
<b>Contributi agli investimenti da imprese</b>	<b>39.436,80</b>	<b>21.633,03</b>	<b>61.069,83</b>
<i>4020303 - Contributi agli investimenti da altre imprese</i>	<i>39.436,80</i>	<i>21.633,03</i>	<i>61.069,83</i>
51301002 - Trasferimenti per la ricerca scientifica da enti privati	39.436,80	21.633,03	61.069,83
51301005 - Contributi per la ricerca scientifica da enti privati	-	-	-
<b>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>70.085,00</b>	<b>696.487,32</b>	<b>766.572,32</b>
<i>4020507 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo</i>	<i>-</i>	<i>181.238,65</i>	<i>181.238,65</i>
51301006 - Contributi per la ricerca scientifica dal Resto del Mondo	-	181.238,65	181.238,65
<i>4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea</i>	<i>70.085,00</i>	<i>515.248,67</i>	<i>585.333,67</i>
51301003 - Trasferimenti per la ricerca scientifica dall'Unione Europea	70.085,00	509.248,67	579.333,67
51301008 - Contributi per la ricerca scientifica dall'Unione Europea	-	6.000,00	6.000,00

Infine, la previsione per Entrate per conto terzi e partite di giro riepiloga la previsione di entrata per ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e partite di giro diverse oltre alle entrate per conto di terzi.

Tabella 32: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Entrate per conto terzi e partite di giro

	Previsioni 2019	Residui attivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</b>	<b>31.605.000,00</b>	<b>213.595,34</b>	<b>31.818.595,34</b>
<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>31.595.000,00</b>	<b>213.595,34</b>	<b>31.808.595,34</b>
<i>90101 - Altre ritenute</i>	<i>5.200.000,00</i>	<i>6.737,50</i>	<i>5.206.737,50</i>
71501004 - Ritenute varie	1.200.000,00		1.200.000,00
71501009 - Recupero IVA split payment istituzionale	4.000.000,00	6.737,50	4.006.737,50
<i>90102 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente</i>	<i>24.000.000,00</i>	<i>9.098,98</i>	<i>24.009.098,98</i>
71501001 - Ritenute erariali	16.000.000,00	7.036,43	16.007.036,43
71501002 - Ritenute previdenziali ed assistenziali	8.000.000,00	2.062,55	8.002.062,55
<i>90103 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo</i>	<i>300.000,00</i>	<i>-</i>	<i>300.000,00</i>
71501010 - Ritenute Erariali - Lavoro autonomo	200.000,00		200.000,00
71501011 - Ritenute previdenziali ed assistenziali - Lavoro autonomo	100.000,00		100.000,00
<i>90199 - Altre entrate per partite di giro</i>	<i>2.095.000,00</i>	<i>197.758,86</i>	<i>2.292.758,86</i>
71501003 - I.R.A.P.	50.000,00		50.000,00
71501006 - Rimborso anticipazioni fondo economale e minute spese	45.000,00		45.000,00
71501008 - Partite di giro diverse	2.000.000,00	197.758,86	2.197.758,86
<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-</b>	<b>10.000,00</b>
<i>90204 - Depositi di/presso terzi</i>	<i>10.000,00</i>	<i>-</i>	<i>10.000,00</i>
71501005 - Depositi cauzionali	10.000,00		10.000,00

Per la Parte Spese le macro sezioni di seguito riportate sono riferenti a:

- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento attività finanziarie
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Le *spese correnti* riepilogano le spese previste per il pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore amministrativo (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato), al personale tecnico-amministrativo (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato) e relativi oneri, al pagamento di imposte e tasse, all'acquisto di beni e servizi e ai trasferimenti correnti.

Tabella 33: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Spese correnti

	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Spese correnti</b>	<b>99.931.667,88</b>	<b>61.314.168,61</b>	<b>161.245.836,49</b>
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>70.257.303,10</b>	<b>17.209.492,04</b>	<b>87.466.795,14</b>
<i>10101 - Retribuzioni lorde</i>	<i>54.931.343,17</i>	<i>15.479.424,74</i>	<i>70.410.767,91</i>
<i>10102 - Contributi sociali a carico dell'ente</i>	<i>15.325.959,93</i>	<i>1.730.067,30</i>	<i>17.056.027,23</i>
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>6.797.346,35</b>	<b>1.676.763,97</b>	<b>8.474.110,32</b>
<i>10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</i>	<i>6.797.346,35</i>	<i>1.676.763,97</i>	<i>8.474.110,32</i>
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>16.997.026,59</b>	<b>28.276.437,79</b>	<b>45.273.464,38</b>
<i>10301 - Acquisto di beni</i>	<i>2.270.059,29</i>	<i>10.911.233,84</i>	<i>13.181.293,13</i>
<i>10302 - Acquisto di servizi</i>	<i>14.726.967,30</i>	<i>17.365.203,95</i>	<i>32.092.171,25</i>
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>4.581.144,31</b>	<b>9.929.627,75</b>	<b>14.510.772,06</b>
<i>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</i>	<i>97.125,49</i>	<i>269.770,54</i>	<i>366.896,03</i>
<i>1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali</i>	<i>97.125,49</i>	<i>265.270,54</i>	<i>362.396,03</i>
<i>1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali</i>	<i>-</i>	<i>4.500,00</i>	<i>4.500,00</i>
<i>Trasferimenti correnti a Famiglie</i>	<i>4.184.018,82</i>	<i>9.215.235,40</i>	<i>13.399.254,22</i>
<i>1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica</i>	<i>4.011.518,82</i>	<i>8.619.869,94</i>	<i>12.631.388,76</i>
<i>1040205 - Altri trasferimenti a famiglie</i>	<i>172.500,00</i>	<i>595.365,46</i>	<i>767.865,46</i>
<i>Trasferimenti correnti a imprese</i>	<i>300.000,00</i>	<i>444.621,81</i>	<i>744.621,81</i>
<i>1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese</i>	<i>300.000,00</i>	<i>444.621,81</i>	<i>744.621,81</i>
<b>Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>-</b>	<b>2.196,43</b>	<b>2.196,43</b>
<i>1040504 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo</i>	<i>-</i>	<i>2.196,43</i>	<i>2.196,43</i>
<b>Rimborsi e Poste Correttive delle entrate</b>	<b>431.000,00</b>	<b>2.183.887,14</b>	<b>2.614.887,14</b>
<i>10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>431.000,00</i>	<i>2.183.887,14</i>	<i>2.614.887,14</i>
<b>Altre spese correnti</b>	<b>867.847,53</b>	<b>2.035.763,49</b>	<b>2.903.611,02</b>
<i>11003 - Versamenti IVA a debito</i>	<i>-</i>	<i>476.132,79</i>	<i>476.132,79</i>
<i>11004 - Premi di assicurazione</i>	<i>220.372,53</i>	<i>6.965,23</i>	<i>227.337,76</i>
<i>11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi</i>	<i>45.975,00</i>	<i>634.765,07</i>	<i>680.740,07</i>
<i>11099 - Altre spese correnti n.a.c.</i>	<i>601.500,00</i>	<i>917.900,40</i>	<i>1.519.400,40</i>



L'importo complessivamente previsto risulta pari a oltre euro 160 milioni di euro, di cui euro 61,3 riferenti a residui passivi; le tabelle di seguito esposte riportano per ciascun macro gruppo la struttura e la movimentazione delle voci di contabilità finanziaria.

	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Spese correnti</b>	<b>99.931.667,88</b>	<b>61.314.168,61</b>	<b>161.245.836,49</b>
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>70.257.303,10</b>	<b>17.209.492,04</b>	<b>87.466.795,14</b>
<b>10101 - Retribuzioni lorde</b>	<b>54.931.343,17</b>	<b>15.479.424,74</b>	<b>70.410.767,91</b>
10201001 - Stipendi e altri assegni fissi personale docente	24.926.858,41	372.317,28	25.299.175,69
10201002 - Arretrati personale docente	10.000,00		10.000,00
10202001 - Stipendi ed altri assegni fissi ricercatori a tempo indeterminato	8.506.128,68	32.813,81	8.538.942,49
10202002 - Stipendi ed altri assegni fissi ricercatori a tempo determinato	1.468.253,14	2.347.791,95	3.816.045,09
10202003 - Arretrati ricercatori a tempo indeterminato	50.000,00		50.000,00
10202008 - Retribuzione aggiuntiva ricercatori di ruolo art. 6 c. 4 L. 240/2010	301.431,80	843.310,06	1.144.741,86
10203001 - Stipendi ed altri assegni fissi dirigenti a tempo indeterminato	393.444,78	5.229,69	398.674,47
10203002 - Stipendi ed altri assegni fissi personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	14.094.253,25	702.671,70	14.796.924,95
10203004 - Arretrati personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	30.000,00		30.000,00
10204001 - Stipendi ed altri assegni fissi Direttore amministrativo e dirigenti a tempo determinato	149.490,14		149.490,14
10204002 - Stipendi ed altri assegni fissi personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	1.058.331,97	1.058.331,97
10205001 - Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	1.308.613,84	36.969,77	1.345.583,61
10206001 - Supplenze personale docente interno	185.000,00	561.313,49	746.313,49
10206002 - Supplenze personale docente esterno	-	20.109,81	20.109,81
10206003 - Professori a contratto	12.300,00	350.896,94	363.196,94
10206004 - Oneri previdenziali - Supplenze personale docente	-	20.868,76	20.868,76
10206005 - Oneri previdenziali - Professori a contratto	-	18.603,49	18.603,49
10207001 - Assegni di ricerca	1.656.447,48	5.467.098,58	7.123.546,06
10209001 - Indennità di rischio e di radiazione personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.000,00		10.000,00
10209003 - Indennità di rischio e di radiazione personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.300,00		5.300,00
10209005 - Quota a favore del personale docente e ricercatori a tempo indeterminato per attività commerciale	-	413.455,09	413.455,09
10209009 - Quota a favore del personale tecnico-amm.vo a tempo indeterminato per attività commerciale	-	186.554,43	186.554,43
10209010 - Quota a favore del personale tecnico-amm.vo a tempo determinato per attività commerciale	-	17.351,74	17.351,74
10209011 - Fondo per la retribuzione accessoria personale dirigente a tempo indeterminato	-	64.376,62	64.376,62
10209012 - Fondo per la retribuzione accessoria personale dirigente a tempo determinato	-	57.989,79	57.989,79
10209013 - Fondo unico per il trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	638.932,38	1.445.173,64	2.084.106,02
10209015 - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria Elevate Professioniste	333.136,53	186.697,64	519.834,17
10209016 - Fondo per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario	138.844,64	263.759,24	402.603,88
10209017 - Trattamento accessorio CEL/ex Lettori a tempo indeterminato	342.090,58	217.468,70	559.559,28
10209019 - Trattamento accessorio personale tecnico-amm.vo (incentivo attiv. di progettazione - art.18 L.109/94)	-	9.951,20	9.951,20
10209020 - Altre competenze accessorie personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	-	250.245,84	250.245,84
10210006 - Servizio mensa	191.944,80	28.652,00	220.596,80
10210008 - Provvidenze a favore del personale	13.697,17	140.000,19	153.697,36
10210009 - Altri servizi sociali e ricreativi	144.175,55	349.744,81	493.920,36
10210010 - Spese relative alla sorveglianza sanitaria (D.Lgs. 626/94)	21.000,00	9.676,51	30.676,51
<b>10102 - Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>15.325.959,93</b>	<b>1.730.067,30</b>	<b>17.056.027,23</b>
10201003 - Oneri previdenziali - Personale docente	7.153.833,30		7.153.833,30
10202004 - Oneri previdenziali - Ricercatori a tempo indeterminato	2.630.617,75	233.622,53	2.864.240,28
10202005 - Oneri previdenziali - Ricercatori a tempo determinato	462.206,09	312.865,80	775.071,89
10203005 - Oneri previdenziali - Dirigenti a tempo indeterminato	57.801,30		57.801,30
10203006 - Oneri previdenziali - Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	4.493.782,69	661.594,45	5.155.377,14
10204003 - Oneri previdenziali - Direttore Amministrativo e Dirigenti a tempo determinato	44.667,65		44.667,65
10204004 - Oneri previdenziali - Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	0,82	0,82
10205004 - Oneri previdenziali - Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indet.	351.661,00		351.661,00
10205009 - Trattamento di Fine Rapporto Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	103.904,03	359.292,25	463.196,28
10207003 - Oneri previdenziali - Rapporti contrattuali per attività di ricerca	27.486,12	162.691,45	190.177,57
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>6.797.346,35</b>	<b>1.676.763,97</b>	<b>8.474.110,32</b>
<b>10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	<b>6.797.346,35</b>	<b>1.676.763,97</b>	<b>8.474.110,32</b>
10101008 - I.R.A.P. - Membri degli Organi Universitari	11.559,48		11.559,48
10201004 - I.R.A.P. - Personale docente	2.035.232,97	4.483,74	2.039.716,71
10202006 - I.R.A.P. - Ricercatori a tempo indeterminato	753.292,64	77.752,77	831.045,41
10202007 - I.R.A.P. - Ricercatori a tempo determinato	124.801,52	88.618,25	213.419,77
10203007 - I.R.A.P. - Dirigenti a tempo indeterminato	16.442,81		16.442,81
10203008 - I.R.A.P. - Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.296.553,44	201.673,51	1.498.226,95
10204005 - I.R.A.P. - Direttore Amministrativo e Dirigenti a tempo determinato	12.706,66		12.706,66
10204006 - I.R.A.P. - Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	1.316,17	1.316,17
10205006 - I.R.A.P. - Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indet.	119.229,87		119.229,87
10205008 - Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR - Lettori a tempo indeterminato	2.000,00		2.000,00
10206006 - I.R.A.P. - Supplenze personale docente	-	8.540,71	8.540,71
10206007 - I.R.A.P. - Professori a contratto	-	6.311,97	6.311,97
10208005 - I.R.A.P. - Collaborazioni coordinate e continuative	1.700,00	10.499,70	12.199,70
10210003 - I.R.A.P. - Indennità di missione e compensi componenti delle commissioni di concorso	-	7.448,00	7.448,00
10211010 - I.R.A.P. - Borse, premi di laurea e e altre indennità a carico del bilancio e cofinanziate dal MIUR	-	4.393,59	4.393,59
10212007 - I.R.A.P. - Borse, premi di laurea e altre indennità finanziate da Enti pubblici e privati	-	869,77	869,77
10305005 - I.R.A.P. - Incarichi di studio, ricerca e consulenza	-	127,50	127,50
10305007 - I.R.A.P. - Prestazioni professionali ed occasionali	426,55	65.485,83	65.912,38
10601001 - Valori bollati	2.600,00	3.827,84	6.427,84
10601002 - I.V.A. Istituzionale	1.000.000,00	9.038,09	1.009.038,09
10601004 - Imposte sul reddito	782.425,37		782.425,37
10601006 - Imposta di registro	1.653,04	1.176.144,27	1.177.797,31
10601007 - Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	628.422,00		628.422,00
10601008 - Altri tributi	8.300,00	10.232,26	18.532,26



	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>16.997.026,59</b>	<b>28.276.437,79</b>	<b>45.273.464,38</b>
<i>10301 - Acquisto di beni</i>	<i>2.270.059,29</i>	<i>10.911.233,84</i>	<i>13.181.293,13</i>
10210007 - Vestiario ed accessori per il personale	4.265,18	698,71	4.963,89
10301001 - Acquisto di materiale di consumo	367.532,67	1.448.675,83	1.816.208,50
10301002 - Libretti e diplomi	500,00	12.388,50	12.888,50
10301006 - Pubblicazioni e stampe universitarie	10.000,00	778.394,50	788.394,50
10301008 - Acquisto Libri, Riviste e Banche Dati	987.005,48	958.155,95	1.945.161,43
10301014 - Combustibile per riscaldamento e per gruppi di continuita	112.856,35	97.275,73	210.132,08
10301023 - Acquisto materiale di laboratorio	508.750,00	7.259.275,43	7.768.025,43
10301027 - Beni di rappresentanza	-	122,00	122,00
10303007 - Esercizio mezzi di trasporto	17.149,61	6.876,14	24.025,75
21102001 - Acquisto materiale bibliografico su supporto cartaceo o informatico	262.000,00	349.371,05	611.371,05
<i>10302 - Acquisto di servizi</i>	<i>14.726.967,30</i>	<i>17.365.203,95</i>	<i>32.092.171,25</i>
10101001 - Gettoni e indennità ai membri del Collegio dei Revisori	48.626,70		48.626,70
10101002 - Gettoni e indennità ai membri del Nucleo di Valutazione	7.251,35		7.251,35
10101003 - Gettoni e indennità ai membri di Altri organi	116.699,04		116.699,04
10102001 - Spese elettorali	15.000,00		15.000,00
10101004 - Missioni e rimborsi spese ai membri del Collegio dei Revisori	11.420,98	453,61	11.874,59
10101005 - Missioni e rimborsi spese ai membri del Nucleo di Valutazione	2.559,30		2.559,30
10101006 - Missioni e rimborsi spese ai membri di Altri organi	27.259,30	1.694,32	28.953,62
10101007 - Oneri previdenziali - Membri degli Organi Universitari	26.486,16		26.486,16
10208001 - Collaborazioni coordinate e continuative	20.000,00	708.411,08	728.411,08
10208002 - Personale con contratto di fornitura lavoro temporaneo (lavoro interinale)	-	48.280,41	48.280,41
10208004 - Oneri previdenziali - Collaborazioni coordinate e continuative	4.362,60	15.296,77	19.659,37
10210001 - Indennità di missione e compensi componenti delle commissioni di concorso	69.083,27	76.462,18	145.545,45
10210002 - Oneri previdenziali - Indennità di missione e compensi componenti delle commissioni di conco	6.450,82	21.204,00	27.654,82
10210004 - Missioni e rimborsi spese di trasferta	2.751.763,33	3.749.342,79	6.501.106,12
10210005 - Formazione ed aggiornamento del personale	40.681,34	83.182,93	123.864,27
10210011 - Spese per accertamenti sanitari (L.Dgs. 230/95)	44.000,00	13.430,12	57.430,12
10210014 - Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)	17.127,50	63.223,75	80.351,25
10210015 - Quote di iscrizione a convegni e seminari	-	47.092,33	47.092,33
10210016 - Servizio mensa Esperti Linguistici	-	2.088,13	2.088,13
10215002 - Borse ERASMUS - mobilita' docenti	50.000,00	172.229,52	222.229,52
10215003 - Tutor ERASMUS	-	11.794,33	11.794,33
10216001 - Convenzioni, Consorzi interuniversitari nazionali ed internazionali	156.446,06	683.472,36	839.918,42
10216002 - Quote associative	77.480,02	82.001,71	159.481,73
10217001 - Convegni, conferenze ed altre iniziative	422.656,23	3.134.799,79	3.557.456,02
10217002 - Seminari didattici	16.300,00	388.608,03	404.908,03
10301003 - Vigilanza	387.000,00	519.455,40	906.455,40
10301004 - Portierato	1.618.805,12	152.171,79	1.770.976,91
10301005 - Spese per avvisi su giornali e riviste connessi a procedimenti amministrativi	10.000,00	3.874,94	13.874,94
10301007 - Spese postali e telegrafiche	5.100,00	63.250,51	68.350,51
10301009 - Trasporti e facchinaggi	51.000,00	122.489,72	173.489,72
10301011 - Spese di pulizia	2.181.874,20	378.788,74	2.560.662,94
10301012 - Rifiuti tossici e nocivi	-	47.176,41	47.176,41
10301015 - Spese per licenze d'uso software	620.849,92	334.547,28	955.397,20
10301020 - Spese riproduzione copie alla S.I.A.E.	-	124,66	124,66
10301021 - Spese di rappresentanza - servizi	8.360,71	2.096,61	10.457,32
10301024 - Servizi di accoglienza studenti	80.000,00	53.054,32	133.054,32
10301025 - Servizi esternalizzati	107.837,43	818.477,12	926.314,55
10301026 - Servizi di mobilità studenti	50.602,99	1.025.664,63	1.076.267,62
10302001 - Telefonia fissa	53.248,00	55.145,86	108.393,86
10302002 - Telefonia mobile	5.500,00		5.500,00
10302003 - Canoni acqua	210.000,00	12.675,94	222.675,94
10302004 - Spese per l'energia elettrica	2.644.610,00	492.797,59	3.137.407,59
10302005 - Spese per linee trasmissione dati	30.850,00	2.261,60	33.111,60
10302006 - Spese per gas da riscaldamento	251.664,50	335.810,02	587.474,52
10303001 - Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	1.131.598,86	682.276,55	1.813.875,41
10303002 - Manutenzione attrezzature	28.370,84	495.504,18	523.875,02
10303003 - Manutenzione arredi	8.118,54	903,63	9.022,17
10303004 - Manutenzione software	254.756,43	174.270,75	429.027,18
10303005 - Interventi di manutenzione per la sicurezza degli ambienti di lavoro	-	4.111,45	4.111,45
10303006 - Manutenzione mezzi di trasporto	7.333,50	10.969,86	18.303,36
10304001 - Fitto locali e spese condominiali	286.859,30	40.411,12	327.270,42
10304003 - Noleggio mezzi di trasporto, fotocopiatrici ed altre attrezzature	22.067,67	172.288,85	194.356,52
10305001 - Incarichi di studio e di ricerca	-	54.452,43	54.452,43
10305003 - Prestazioni professionali ed occasionali	607.521,80	1.690.502,46	2.298.024,26
10305006 - Oneri previdenziali ed assistenziali - Prestazioni professionali ed occasionali	818,98	44.697,68	45.516,66
10308001 - Spese legali e notarili	46.900,00	201.145,56	248.045,56
10308002 - Onorari di giudizio Avvocatura dello Stato	13.118,75		13.118,75
10309001 - Registrazione e gestione marchi e brevetti	-	61.972,85	61.972,85
10501002 - Spese e commissioni bancarie	70.545,76	8.765,28	79.311,04



	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>4.581.144,31</b>	<b>9.929.627,75</b>	<b>14.510.772,06</b>
<i>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</i>	<i>97.125,49</i>	<i>269.770,54</i>	<i>366.896,03</i>
<i>1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali</i>	<i>97.125,49</i>	<i>265.270,54</i>	<i>362.396,03</i>
10701001 - Trasferimenti correnti a MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	14.376,53	14.376,53
10802002 - Versamento al Bilancio dello Stato	97.125,49	250.894,01	348.019,50
<i>1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali</i>	<i>-</i>	<i>4.500,00</i>	<i>4.500,00</i>
10701003 - Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni locali	-	4.500,00	4.500,00
<i>Trasferimenti correnti a Famiglie</i>	<i>4.184.018,82</i>	<i>9.215.235,40</i>	<i>13.399.254,22</i>
<i>1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica</i>	<i>4.011.518,82</i>	<i>8.619.869,94</i>	<i>12.631.388,76</i>
10211001 - Dottorati di ricerca a carico del bilancio e cofinanziati dal MIUR	2.535.499,10	2.720.139,04	5.255.638,14
10211002 - Borse per attività di ricerca a carico del bilancio e cofinanziati dal MIUR	-	107.182,08	107.182,08
10211005 - Borse di studio frequenza scuole di specializzazione a carico del bilancio e cofinanz.	40.281,84	35.806,08	76.087,92
10211006 - Borse di addestramento e altre indennità per accordi di programma e convenzioni a c	-	975,11	975,11
10211008 - Altre borse	70.000,00	435.876,33	505.876,33
10211009 - Oneri previdenziali - Borse, premi di laurea e e altre indennità a carico del bilancio e	464.500,90	328.563,49	793.064,39
10212001 - Dottorati di ricerca finanziate da Enti pubblici e privati	-	1.904.026,01	1.904.026,01
10212002 - Borse per attività di ricerca finanziate da Enti pubblici e privati	-	75.929,34	75.929,34
10212004 - Borse di addestramento e altre indennità per accordi di programma e convenzioni fin	-	5.000,29	5.000,29
10212005 - Premi di laurea finanziate da Enti pubblici e privati	-	4.000,00	4.000,00
10212006 - Oneri previdenziali - Borse, premi di laurea e altre indennità finanziate da Enti pubb	-	300.049,77	300.049,77
10214003 - Borse per l'incentivazione alla frequenza	231.000,00	966.088,41	1.197.088,41
10214004 - Premi di studio per laureandi	30.880,00	199.439,49	230.319,49
10215001 - Borse ERASMUS - mobilità' studenti	639.356,98	1.536.794,50	2.176.151,48
<i>1040205 - Altri trasferimenti a famiglie</i>	<i>172.500,00</i>	<i>595.365,46</i>	<i>767.865,46</i>
10214002 - Contratti di collaborazione con gli studenti	172.500,00	482.065,82	654.565,82
10214006 - Assegni attività' tutorato, didat. - integr., proped. e di recupero ex art.1 c.1 lett.b L.17	-	94.464,56	94.464,56
10214007 - Oneri previdenziali - Assegni attività' tutorato, didat. - integr., proped e di recupero	-	18.835,08	18.835,08
<i>Trasferimenti correnti a Imprese</i>	<i>300.000,00</i>	<i>444.621,81</i>	<i>744.621,81</i>
<i>1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese</i>	<i>300.000,00</i>	<i>444.621,81</i>	<i>744.621,81</i>
10701007 - Trasferimenti correnti a privati	100.000,00	244.621,81	344.621,81
41602201 - Gestione impianti sportivi e relative attività	200.000,00	200.000,00	400.000,00
<b>Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>-</b>	<b>2.196,43</b>	<b>2.196,43</b>
<i>1040504 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo</i>	<i>-</i>	<i>2.196,43</i>	<i>2.196,43</i>
10701006 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	-	2.196,43	2.196,43
<b>Rimborsi e Poste Correttive delle entrate</b>	<b>431.000,00</b>	<b>2.183.887,14</b>	<b>2.614.887,14</b>
<i>10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>431.000,00</i>	<i>2.183.887,14</i>	<i>2.614.887,14</i>
10801001 - Rimborso tasse e contributi a studenti	431.000,00	562.686,02	993.686,02
10802001 - Restituzioni e rimborsi diversi	-	1.621.201,12	1.621.201,12
<b>Altre spese correnti</b>	<b>867.847,53</b>	<b>2.035.763,49</b>	<b>2.903.611,02</b>
<i>11003 - Versamenti IVA a debito</i>	<i>-</i>	<i>476.132,79</i>	<i>476.132,79</i>
10601003 - I.V.A. Commerciale	-	476.132,79	476.132,79
<i>11004 - Premi di assicurazione</i>	<i>220.372,53</i>	<i>6.965,23</i>	<i>227.337,76</i>
10301010 - Premi di assicurazione	220.372,53	6.965,23	227.337,76
<i>11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi</i>	<i>45.975,00</i>	<i>634.765,07</i>	<i>680.740,07</i>
10308003 - Oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli (eclusa obbl. princ.)	28.500,00	633.037,04	661.537,04
10902001 - Oneri vari straordinari	17.475,00	1.728,03	19.203,03
<i>11099 - Altre spese correnti n.a.c.</i>	<i>601.500,00</i>	<i>917.900,40</i>	<i>1.519.400,40</i>
10307002 - Quota a favore dell'Ateneo per attività commerciale	-	783.441,08	783.441,08
10901001 - Fondo di riserva	601.500,00	134.459,32	735.959,32

Si rileva una predominanza delle previsioni interessanti le retribuzioni lorde, che rappresentano il 54,22% del totale delle spese correnti, mentre le spese per acquisizione di beni e servizi rappresentano il 28,06% e le spese per trasferimenti correnti, che comprendono anche i trasferimenti a famiglie per dottorati di ricerca e borse di studio, il 8,99%.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, le previsioni effettuate - esposte nella successiva tabella - ammontano complessivamente ad euro 25milioni, di cui circa 23milioni riferenti a residui passivi ascrivibili tra l'altro per circa 6,5 milioni di euro a lavori di ammodernamento e realizzazione opere nell'ambito del Piano per il Sud, 5 milioni per interventi sull'edificio ex Sperimentale Tabacchi, 4 milioni per interventi da realizzarsi nell'ambito del complesso STUDIUM 2000, 1,8 milioni di euro per ristrutturazione ed efficientamento centrali termiche e realizzazione rete fognaria presso il complesso Ecotekne, 1,5 per altri interventi edilizi. I rimanenti

valori si riferiscono a stanziamenti residui su Unità Previsionale di base dei Progetti gestiti dai Centri di Gestione autonoma.

Le previsioni di competenza dell'esercizio 2019, ammontanti ad oltre 2milioni di euro, sono riferenti gli investimenti che verranno effettuati dai Centri di Gestione autonoma per progetti che beneficiano di finanziamento esterno

Di seguito il dettaglio delle voci di spesa per ciascun macro gruppo riportanti la struttura e la movimentazione delle voci di contabilità finanziaria

Tabella 34: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Spese in conto capitale

	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2.022.287,10</b>	<b>22.957.844,80</b>	<b>24.980.131,90</b>
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>1.945.487,10</b>	<b>22.829.034,26</b>	<b>24.774.521,36</b>
<i>20201 - Beni materiali</i>	<i>1.845.487,10</i>	<i>22.506.676,28</i>	<i>24.352.163,38</i>
21001002 - Acquisto altri immobili	-	21.200,00	21.200,00
21002001 - Manutenzione straordinaria immobili	-	10.239.398,00	10.239.398,00
21003001 - Spese per nuove costruzioni	500.000,00	145.955,64	645.955,64
21004001 - Spese per Edilizia generale	-	4.333.896,29	4.333.896,29
21005001 - Spese per Edilizia sportiva	-	6.105,18	6.105,18
21101001 - Acquisto attrezzature tecnico-scientifiche	401.000,00	2.069.829,33	2.470.829,33
21101002 - Acquisto attrezzature didattiche	-	138.419,69	138.419,69
21101003 - Acquisto attrezzature informatiche e macchine per ufficio	279.740,50	1.330.570,70	1.610.311,20
21101004 - Acquisto mobili ed altri arredi	244.615,24	69.899,10	314.514,34
21101005 - Acquisto e realizzazione impianti	13.266,36	3.764.104,49	3.777.370,85
21101006 - Altre attrezzature	405.000,00	348.687,25	753.687,25
21102003 - Realizzazione o acquisto opere d'arte	-	137,86	137,86
21104001 - Manutenzione straordinaria mobili, macchine, attrezzature ed impianti	-	35.028,68	35.028,68
21105001 - Restauro materiale bibliografico, artistico o musicale	1.865,00	3.444,07	5.309,07
<i>20203 - Beni immateriali</i>	<i>100.000,00</i>	<i>322.357,98</i>	<i>422.357,98</i>
21004002 - Acquisizione servizi tecnici	-	322.357,98	322.357,98
21501001 - Altre immobilizzazioni immateriali	100.000,00	-	100.000,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>76.800,00</b>	<b>128.810,54</b>	<b>205.610,54</b>
<i>2030102 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali</i>	<i>-</i>	<i>91.721,22</i>	<i>91.721,22</i>
21601003 - Trasferimenti in conto capitale ad altre Amministrazioni locali	-	63.546,22	63.546,22
21601005 - Trasferimenti in conto capitale ad Università	-	28.175,00	28.175,00
<i>2030303 - Contributi agli investimenti a altre Imprese</i>	<i>-</i>	<i>37.089,32</i>	<i>37.089,32</i>
21601007 - Trasferimenti in conto capitale a privati	-	37.089,32	37.089,32
<i>2030502 - Contributi agli investimenti al Resto del Mondo</i>	<i>76.800,00</i>	<i>-</i>	<i>76.800,00</i>
21701006 - Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	76.800,00	-	76.800,00

La tabella di seguito esposta riassume le previsioni relative alla voce Spese per incremento di attività finanziarie.

Tabella 35 : Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Spese per incremento attività finanziarie

	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.950,00</b>	<b>10.950,00</b>
<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.950,00</b>	<b>10.950,00</b>
<i>30101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.950,00</i>	<i>10.950,00</i>
21301003 - Acquisizione partecipazione in imprese Spin-off	5.000,00	5.950,00	10.950,00

Infine nella tabella che segue si riportano le previsioni interessanti le uscite per conto terzi e partite di giro.



Tabella 36: Bilancio preventivo unico non autorizzatorio – Uscite per conto terzi e partite di giro

	Previsioni 2019	Residui passivi	Previsioni di cassa totali 2019
<b>Uscite per conto terzi partite di giro</b>	<b>31.605.000,00</b>	<b>10.616.477,10</b>	<b>42.221.477,10</b>
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>31.595.000,00</b>	<b>10.367.726,24</b>	<b>41.962.726,24</b>
<i>70101 - Versamenti di altre ritenute</i>	<i>5.200.000,00</i>	<i>2.154.694,12</i>	<i>7.354.694,12</i>
41501004 - Versamento ritenute varie	1.200.000,00	314.150,28	1.514.150,28
41501009 - IVA split payment istituzionale	4.000.000,00	1.840.543,84	5.840.543,84
<i>70102 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>24.000.000,00</i>	<i>6.946.721,45</i>	<i>30.946.721,45</i>
41501001 - Versamento delle ritenute erariali	16.000.000,00	4.087.498,03	20.087.498,03
41501002 - Versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali	8.000.000,00	2.859.223,42	10.859.223,42
<i>70103 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo</i>	<i>300.000,00</i>	<i>209.280,28</i>	<i>509.280,28</i>
41501010 - Versamento delle ritenute erariali - Lavoro autonomo	200.000,00	121.307,17	321.307,17
41501011 - Versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali - Lavoro autonomo	100.000,00	87.973,11	187.973,11
<i>70199 - Altre uscite per partite di giro</i>	<i>2.095.000,00</i>	<i>1.057.030,39</i>	<i>3.152.030,39</i>
41501006 - Anticipazione fondo economico e minute spese	45.000,00	500,00	45.500,00
41501008 - Partite di giro diverse	2.000.000,00	1.031.323,37	3.031.323,37
41501003 - I.R.A.P.	50.000,00	25.207,02	75.207,02
<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>10.000,00</b>	<b>248.750,86</b>	<b>258.750,86</b>
<i>70204 - Depositi di/presto terzi</i>	<i>10.000,00</i>	<i>19.395,02</i>	<i>29.395,02</i>
41501005 - Depositi cauzionali	10.000,00	19.395,02	29.395,02
<i>70299 - Altre uscite per conto terzi</i>	<i>-</i>	<i>229.355,84</i>	<i>229.355,84</i>
10701008 - Trasferimenti correnti a partner pubblici di progetti coordinati	-	147.085,46	147.085,46
21601008 - Trasferimenti in conto capitale a partner pubblici di progetti coordinati	-	61.421,34	61.421,34
21601009 - Trasferimenti in conto capitale a partner privati di progetti coordinati	-	20.849,04	20.849,04

Infine, il Fondo cassa presunto al 31/12/2018 è stimato in euro 41.505.808,88. Tale importo è calcolato considerando gli incassi e i pagamenti presunti che avverranno nel mese di dicembre e che si sommeranno al fondo cassa effettivo quantificato alla data del 23 novembre 2018, pari a euro 50.608.680,70.

## CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il processo di integrazione europea ha imposto l'introduzione di soluzioni innovative, quali il nuovo metodo di contabilità economica nazionale europea, che siano in grado di dettare regole chiare e trasparenti per una impostazione del bilancio dello Stato secondo la competenza economica.

Con la Legge 3 aprile 1994, n. 94 si è affrontato il problema del ruolo del bilancio come strumento di definizione e di attuazione delle politiche pubbliche. Il principio guida è quello della razionalizzazione della struttura del bilancio e dell'ammodernamento dell'organizzazione e del procedimento amministrativo. I principi definiti dalla legge sono stati applicati per la prima volta al Disegno di Legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 1998, che disciplinava una struttura del bilancio dello Stato definita sui Centri di Responsabilità amministrativa (aspetto organizzativo), sulle unità previsionali di base (aspetto contabile) e sulla classificazione per funzioni obiettivo (aspetto funzionale). A partire dalla manovra per il 2008, il Governo ha cercato di dare un nuovo impulso al processo di riforma del bilancio, operando una riclassificazione del bilancio dello Stato basata su Missioni e Programmi. In particolare, la riorganizzazione operata si basa sulla classificazione delle risorse finanziarie secondo due livelli di aggregazione:

- le *missioni*, che esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e possono essere ricondotte ad un concetto di risorse di settore in quanto localizza le risorse disponibili per una data funzione,
- i *programmi* che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun Centro di Responsabilità allo scopo di perseguire precisi obiettivi nell'ambito delle finalità istituzionali.

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha dato definitiva conferma a tale configurazione, innovando tuttavia taluni punti: ad esempio, per la spesa, le unità di voto oggetto dell'approvazione parlamentare non sono più le unità previsionali di base, ma sono i Programmi, aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi strategici, rappresentati dalle Missioni. La Legge delinea una riforma di contabilità pubblica che trova pieno adempimento mediante la legislazione delegata:

- armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, da realizzare entro un anno dall'entrata in vigore della Legge (art. 2);
- razionalizzazione delle procedure di spesa in conto capitale, al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa (art. 30);
- completamento della revisione della struttura del bilancio secondo alcuni criteri direttivi che prevedono la revisione delle missioni, del numero e della struttura dei programmi, l'individuazione delle azioni come articolazione dei programmi e unità elementari del bilancio stesso, entro due anni dall'entrata in vigore della legge (art. 40);
- potenziamento della funzione del bilancio di sola cassa (art. 42);
- adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di Stato e di tesoreria (art. 50).

La realizzazione della prima delega sopraelencata è stata realizzata con l'emanazione del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, finalizzato a consentire il concorso di tutte le amministrazioni pubbliche al governo alla finanza pubblica. Il particolare il Decreto persegue l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio mediante:

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, nonché di un sistema unico di codifica dei singoli provvedimenti di spesa correlati alle voci riportate nei bilanci;
- adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società od organismi controllati, secondo uno schema comune;
- adozione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- affiancamento, ai fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a criteri comuni.



**DECRETO LEGISLATIVO DEL 31 MAGGIO 2011, N. 91**

**Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.**

(pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2011, n. 145)

**TITOLO III**

**Classificazione delle spese e delle entrate**

**Art. 9 Omogeneità della classificazione delle spese**

Al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche secondo le classificazioni di cui al regolamento (CE) n. 2223/96, del Consiglio, del 25 giugno 1996, e successive modificazioni, nonché allo scopo di assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, le amministrazioni pubbliche adottano una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

**Art. 10 Definizione del contenuto di missione e programma**

La rappresentazione della spesa per missioni e programmi integra il sistema di regole contabili di cui al presente decreto. In conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

**Art. 11 Criteri per la specificazione e classificazione delle spese**

In attuazione dell'articolo 10, unitamente alle rilevazioni contabili in termini finanziari, economici e patrimoniali, i documenti di bilancio preventivi e consuntivi rappresentano la classificazione delle spese, sulla base dello schema di cui all'allegato 2, secondo:

a) *missioni*, definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, come individuato dalla legge e dallo statuto, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, le missioni sono definite sulla base di indirizzi adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministeri vigilanti, e si assume quale termine di riferimento l'individuazione delle missioni nel bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

b) *programmi*, configurati come le unità di rappresentazione del bilancio che identificano in modo sintetico gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione;

c) *macroaggregati*, che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Al fine di garantire la coerenza della rappresentazione secondo l'aspetto economico, le missioni e i programmi sono definiti nel rispetto dei macroaggregati come individuati per il bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196. L'integrazione e la modifica dei predetti macroaggregati, nonché l'ulteriore livello di disaggregazione, sono definite con riferimento al comune piano dei conti integrato, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo II, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 40, comma 2, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

d) classificazione delle spese come rimodulabili e non rimodulabili per le quali si applicano le disposizioni in materia di flessibilità di bilancio previste dall'allegato 1.

2. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, nonché con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

Ferma restando l'autonomia delle amministrazioni pubbliche nell'individuazione dei programmi di propria pertinenza, al fine di permettere un'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e una maggiore effettività del consolidamento funzionale dei dati contabili, la coerenza della registrazione delle operazioni è assicurata mediante la determinazione di regole univoche di ripartizione delle voci di bilancio. A tal fine, il programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello, secondo la struttura di corrispondenza desumibile dall'allegato al disegno di legge di bilancio annuale contenente il riepilogo delle dotazioni secondo l'analisi funzionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 11, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, sono individuate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzione della spesa del programma a ciascuna di esse.

Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91") sono stati definiti i criteri generali a cui le amministrazioni si devono attenere per l'individuazione delle proprie missioni, in considerazione delle missioni individuate dal Bilancio dello Stato, al fine «di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo» (art. 2, comma 2).

«All'articolo 4, comma 2 del DPCM è riportata la definizione di programma - unità di rappresentazione del bilancio - come aggregato omogeneo di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito della missione. Le attività individuate per la definizione dei programmi delle



amministrazioni centrali dello Stato (...) possono essere utilizzate dalle amministrazioni pubbliche come riferimento per l'individuazione delle rispettive missioni e dei programmi o, in alternativa, per proporre le integrazioni o le modifiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4, del DPCM.

Di conseguenza le missioni individuate per ciascuna amministrazione pubblica sono definite in base a:

1. l'attività istituzionale dell'amministrazione pubblica; possono, quindi, esistere più missioni, soprattutto nel caso di amministrazioni complesse che intervengono in diverse sfere dell'attività delle amministrazioni pubbliche.
  - a. le indicazioni contenute nell'articolo 3, comma 2 del DPCM per le missioni comuni a tutte le amministrazioni. In particolare, vengono individuate: la missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche relativamente alle spese di funzionamento generale dell'apparato amministrativo, volte a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'amministrazione non attribuibili puntualmente e in via diretta a specifiche missioni; la missione Fondi da ripartire, destinata ad accogliere risorse che, in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

Al fine di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi, si ritiene opportuno che tali spese siano contabilizzate in una apposita missione definita Servizi per conto terzi e partite di giro. Tenuto conto della specifica natura delle partite di giro, che rappresentano entrate e spese che si pareggiano puntualmente e nei confronti delle quali l'amministrazione pubblica, al quale il bilancio si riferisce, si pone come debitore e creditore, la rappresentazione contabile delle medesime partite di giro ne deve consentire lo scorporo dalla spesa finale dell'amministrazione pubblica. Inoltre, la rappresentazione contabile delle stesse partite di giro ne deve permettere sia la lettura per natura economica della spesa (macroaggregati), sia quella per finalità» (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013).

Relativamente alla missione trasversale "Fondi da ripartire" si precisa che riassume alcuni fondi che, in sede previsionale, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione, come ad esempio i fondi per rinnovi contrattuali, per svalutazione crediti e per spese impreviste, nonché i fondi previsti dalla normativa vigente.

**DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 DICEMBRE 2012**

**Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91**  
(*pubblicato nella Gazz. Uff. 19 dicembre 2012, n. 295*)

**Art. 1 Ambito di applicazione**

Le amministrazioni pubbliche adottano una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa, secondo l'articolazione per missioni e programmi, sulla base degli indirizzi riportati nei successivi articoli, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

**Art. 2 Classificazione delle missioni**

Le missioni rappresentano le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate».

**Art. 4 Principi per l'individuazione dei Programmi e per il raccordo con la classificazione COFOG**

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

Le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di pertinenza. La denominazione dei programmi rappresenta in modo chiaro le attività svolte dall'amministrazione.

**Art. 6 Applicazione della classificazione della spesa per Missioni e Programmi**

Le amministrazioni pubbliche adottano la rappresentazione della spesa per missioni e programmi a decorrere dall'esercizio finanziario 2014.



Per quanto concerne il sistema universitario, la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ha introdotto principi di qualità delle funzioni universitarie mediante meccanismi finanziari di incentivazione volti al miglioramento dei livelli di efficienza. La norma ha conferito al Governo la delega ad adottare misure che prevedano la revisione della disciplina di contabilità degli Atenei (Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18), l’introduzione del costo standard per studente (Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49) e l’attribuzione di una quota del Fondo per il Finanziamento Ordinario sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento (Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49).

In particolare, il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha stabilito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 termine successivamente prorogato di un anno dall’art. 6, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2013, n. 150), l’introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico di ateneo composto da budget economico e degli investimenti, la predisposizione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, rinviando a successivi decreti la definizione degli schemi di bilancio, del piano dei conti unico e della nuova classificazione funzionale per missioni e programmi. In base alle disposizioni elencate nella norma, le Università dovranno predisporre un prospetto di rappresentazione della spesa per missioni e programmi, rinviando ad un successivo decreto interministeriale la definizione dell’elenco delle missioni e dei programmi e dei criteri cui le università si dovranno attenere ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili.

Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 ha precisato che «per le università resta fermo quanto disposto dall’art. 4 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18».

**DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2012, N. 18**

**Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

*(pubblicato nella Gazz. Uff. 8 marzo 2012, n. 57)*

**Art. 3 Tassonomia per la riclassificazione dei dati di bilancio**

Ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi delle amministrazioni pubbliche, le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, adottano la tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio di esercizio, in conformità alle disposizioni contenute nell’articolo 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

I prospetti dei dati SIOPE costituiscono un allegato obbligatorio del bilancio unico d’ateneo d’esercizio delle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**Art. 4 Classificazione della spesa per missioni e programmi**

Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d’ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d’ateneo d’esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni. In conformità alle disposizioni contenute nell’articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l’indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabiliti l’elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili.

**Art. 10 Contabilità finanziaria nella fase transitoria**

Nel periodo transitorio sino all’adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico d’ateneo, le università in contabilità finanziaria si attengono ai principi contabili e agli schemi del bilancio di previsione e del conto consuntivo, definiti con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, nonché alla classificazione della spesa per missioni e programmi con le modalità di cui all’articolo 4.

Il decreto di cui al comma 1 è adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Ai fini conoscitivi previsti dall’articolo 2, comma 2, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel periodo transitorio sino all’adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico d’ateneo, le università predispongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, sulla base dei principi contabili e degli schemi di bilancio individuati ai sensi dell’articolo 2.



Allo stato attuale sono stati emanati il Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 30 gennaio 2013 recante i "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria" e il Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 gennaio 2014 relativo alla "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi". Relativamente a quest'ultimo decreto «v'è da segnalare che le disposizioni in esso contenute si prefiggono di salvaguardare l'autonomia economica e gestionale degli atenei, garantendo la rilevazione di dati omogenei, strumentali alla previsione e rendicontazione delle attività svolte, anche al fine di comparazione e valutazione dei risultati» (Relazione illustrativa al Decreto interministeriale "Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi" in attuazione dell'art.4, Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, Camera dei Deputati).

L'art. 1 della norma ribadisce gli obblighi di classificazione della spesa per missioni e programmi secondo le modalità definite dal decreto. L'art. 2 definisce le missioni del sistema universitario, ovvero le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti: ricerca e innovazione, istruzione universitaria, tutela della salute, servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche. I programmi, espressione degli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni, sono riassunte nella tabella di seguito esposta:

Missione	Programma	COFOG	
		Class.	Definizione
<i>Ricerca e Innovazione</i>	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R & S per gli affari economici
<i>Istruzione Universitaria</i>	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari
<i>Tutela della salute</i>	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
<i>Servizi istituzionali e generali</i>	Indirizzo politico	09.8	Istruzione n.a.c.
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione n.a.c.
<i>Fondi da ripartire</i>	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione n.a.c.

Il successivo articolo definisce i principi di classificazione, differenziando le spese che possono essere direttamente ricondotte a ciascuna missione → programma e le spese che destinate congiuntamente a diversi programmi dovranno essere imputate «attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica».

Il consecutivo articolato stabilisce i criteri generali di classificazione stabilendo puntualmente le spese direttamente attribuibili ai diversi programmi e i criteri specifici di classificazione degli assegni fissi corrisposti al personale di ruolo.

**DECRETO INTERMINISTERIALE MIUR – MEF**  
**Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi**  
(pubblicato nella Gazz. Uff. 30 gennaio 2014, n. 24)

**Art. 4 Criteri generali di classificazione**

Al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono imputate le spese relative a:

- incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'art. 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'art. 26, legge 30 dicembre, n. 240;
- borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici



specializzandi;

c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma “*Diritto allo studio nell’istruzione universitaria*” sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all’acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma “*Ricerca scientifica e tecnologica di base*”, sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca a interamente a carico del bilancio dell’ateneo.

Al programma “*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*” sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell’area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità”, e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale determinato impegnato in specifici progetti che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”. Al programma “*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*” sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma “*Indirizzo politico*” sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Al programma “*Fondi da assegnare*” sono imputate, in sede previsionale, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l’attribuzione è demandata ad atti ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

Al programma “*Servizi e affari generali per le amministrazioni*” sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generali degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

#### **Art. 5 Criteri specifici di classificazione**

Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare al programma “*Sistema universitario e formazione post universitaria*” ed al programma “*Ricerca scientifica e tecnologica di base*”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare al programma “*Sistema universitario e formazione post universitaria*” ed al programma “*Ricerca scientifica e tecnologica di base*”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4 e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

(...) *omissis*

Le spese per il direttore generale comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missione, formazione e mensa, sono imputate al Programma “*Servizi e affari generali per le amministrazioni*”.

Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell’attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo, le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all’effettiva attività svolta, al Programma “*Ricerca scientifica e tecnologica di base*” e/o “*Sistema universitario e formazione post universitaria*”.

Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell’amministrazione, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma “*Servizi e affari generali per le amministrazioni*”.

(...) *omissis*

Viene stabilito che le spese relative all’acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze sono imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d’uso tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati. Infine, le spese relative all’acquisizione dei servizi, all’acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d’uso.

Recentemente, il Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali universitarie (adottato con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015) ha definito le linee guida in merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi.

In particolare per ciò che concerne gli emolumenti stipendiali, sono stati adottati definiti criteri di ripartizione di seguito precisati. La SPESA PER IL PERSONALE UNIVERSITARIO, riepilogata complessivamente nella Unità Previsionale di Base titolata all’Ufficio Stipendi, risulta riclassificata ed imputata sulla base delle percentuali di classificazione rilevate in fase di composizione dell’ultimo bilancio di esercizio approvato.

ACQUISTO E MANUTENZIONE IMMOBILI, QUOTE DI CAPITALE E INTERESSE DEI MUTUI E RELATIVE UTENZE: tali spese sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d’uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati degli spazi, sulla base della mappatura degli spazi effettuata da ciascun Ateneo,



rilevandone la destinazione come previsto dall'art. 5, comma 9, D.I. n. 21/2014. Infatti, anche in base alle elaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, si evince come l'adozione di criteri diversi, quali la ripartizione pro-capite in base agli addetti, non risulti rappresentativa della situazione esistente e dell'effettivo utilizzo dei beni, rendendo non significativo anche il confronto tra i diversi atenei.

ACQUISIZIONE DI SERVIZI, ACQUISTO DI ATTREZZATURE, MACCHINARI, MATERIALE DI CONSUMO E LABORATORIO O SIMILARI: tali spese sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso, così come previsto dall'art. 5, comma 10, D.I. n. 21/2014».

In merito alla metodologia adottata per la classificazione della spesa prevista dall'Università del Salento, si precisa che l'attribuzione del Programma è stata definita con riferimento alle attività effettivamente espletate; questo ha consentito una parziale revisione/integrazione della struttura contabile delle UPB e reso possibile l'identificazione delle attività specifiche svolte da ciascun Centro e delle risorse finanziarie assegnate alla realizzazione di queste. Si rileva, inoltre, che nell'ambito delle azioni propedeutiche all'attivazione della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica è stata implementata una specifica funzione nell'ambito del sistema contabile, rendendo operativa la tassonomia normativamente richiesta già a partire dall'esercizio finanziario 2013.

La classificazione dei costi previsionali ha condotto alle risultanze riepilogate nella tabella riportata di seguito. Si rileva che la Missione "Ricerca e Innovazione" e la Missione "Istruzione Universitaria" rappresentano le principali poste di allocazione della spesa e riassumono la configurazione istituzionale permanente; nell'ambito della prima il Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" è prevalente rispetto al Programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata", mentre il Programma "Sistema universitario e formazione post universitaria" risulta preponderante nell'ambito della Missione "Istruzione Universitaria".

<b>Ricerca e Innovazione</b>	Ricerca scientifica e tecnologica applicata (COFOG 04.8)	38.058.659,03	<b>38,9%</b>
	Ricerca scientifica e tecnologica di base (COFOG 01.4)	50.830.270,19	
	<b>Totale Ricerca e Innovazione</b>	<b>88.888.929,22</b>	
<b>Istruzione universitaria</b>	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (COFOG 09.6)	8.502.725,57	<b>27,4%</b>
	Sistema universitario e formazione post universitaria (COFOG 09.4)	54.012.113,05	
	<b>Totale Istruzione universitaria</b>	<b>62.514.838,62</b>	
<b>Tutela della salute</b>	Assistenza in materia sanitaria (COFOG 07.3)	-	
	Assistenza in materia veterinaria (COFOG 07.4)	-	
	<b>Totale Tutela della salute</b>	-	
<b>Servizi istituzionali e generali</b>	Indirizzo politico (COFOG 09.8)	227.615,92	<b>13,0%</b>
	Servizi e affari generali per le amministrazioni (COFOG 09.8)	29.568.802,67	
	<b>Totale Servizi istituzionali e generali</b>	<b>29.796.418,59</b>	
<b>Fondi da ripartire</b>	<b>Fondi da assegnare (COFOG 09.8)</b>	<b>4.826.100,60</b>	<b>2,1%</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>Partite di giro (COFOG 99.1)</b>	<b>42.432.108,46</b>	<b>18,6%</b>
<b>Totale spese</b>		<b>228.458.395,49</b>	<b>100,0%</b>

Infine, la spesa prevista nell'ambito del Programma "Servizi e affari generali" a supporto delle attività strumentali di Ateneo costituisce il 13% dell'ammontare complessivo (29,7 milioni di euro equivalenti al Programma, 228,5 milioni di euro il valore complessivo del budget).



## LIMITAZIONI DI SPESA PRESCRITTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Nel Manuale Tecnico Operativo delle attività gestionali degli Atenei, recentemente aggiornato con Decreto Direttoriale del 27 luglio 2017, n. 1841, nella sezione in cui viene descritto il “Contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale”, è richiesta la rappresentazione analitica del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle Università.

Nella presente sezione verranno, pertanto, riepilogate le disposizioni limitative della spesa e documentata l’ottemperanza alle prescrizioni normative in materia di vincoli finanziari specificatamente codificate per le Università. Per l’esercizio finanziario 2019 continuano a trovare applicazione le norme previste:

- » dal Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- » dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- » dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- » dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” ha modificato l’art. 6, commi 12 e 13, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, disapplicando per le Università - a decorrere dall’esercizio 2017 - il limite di spesa per missioni e per le attività di formazione. Inoltre, non essendo previste proroghe ai termini fissati dalla disposizione di cui all’art. 1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, viene meno la limitazione di spesa relativo all’acquisizione di mobili e arredi.

Infine, l’art. 78 del Disegno di Legge di Bilancio per il 2019 (A.C. 1332) prevede che le università statali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo un fabbisogno programmato non superiore al fabbisogno dell’anno precedente, incrementato del tasso di crescita del PIL reale stabilito dall’ultima nota di aggiornamento del documento di economia e finanza. Non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario le riscossioni ed i pagamenti sostenuti per gli investimenti e per le attività di ricerca e innovazione

## LIMITAZIONI DI SPESA PRESCRITTE DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133

La manovra varata con Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n.133 presentava l’esigenza di ridurre l’indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche. La materia è stata, poi, oggetto di più interventi normativi di contenimento della spesa stratificatisi nel tempo.

### SPESA PER ORGANI COLLEGIALI ED ALTRI ORGANISMI

L’art. 61, comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n.133 ha previsto che «**a decorrere dall’anno 2009 la spesa complessiva** sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, **per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell’anno 2007**». Con Circolare n. 36 del 23 dicembre 2008, il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni in ordine all’applicazione delle disposizioni contenute nel citato articolo, specificando che «la



disposizione, nell'ampliare la sfera degli organismi destinatari, non modifica i criteri di applicazione della norma di cui al citato articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, tra l'altro ribaditi dall'articolo 68 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, relativi anche alle esclusioni ivi previste, come peraltro affermato anche dalla relazione tecnica e illustrativa delle disposizioni. (...) Pertanto, deve ritenersi che gli organi di direzione, amministrazione e controllo vadano esclusi dall'applicazione della disposizione in esame».

Coerentemente al quadro interpretativo è stato calcolato il limite finanziario. In considerazione dei dati esposti nel Rendiconto Finanziario 2007, la spesa impegnata nell'anno 2007 per gli Organismi (anche monocratici, comunque denominati, operanti nell'Università del Salento) soggetti alle limitazioni di spesa risulta pari ad euro 33.424,36. Tenuto conto dei dati riportati di seguito, il limite finanziario di spesa previsto a decorrere dal 2009 è pari ad euro 23.397,05.

Il limite finanziario di spesa è stato appostato nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «DIA.DIA1.INDENNITA' E GETTONI COMMISSIONI – LIMITE NORMATIVO»; la spesa prevista per l'anno 2019 risulta pari ad euro 19.960,02.

Spesa 2007	Limite di spesa (70% spesa 2007)	Spesa prevista 2019	Unità Previsionale di Base Voce di spesa
33.424,36	23.397,05	19.960,02	DIA.DIA1.INDENNITA' E GETTONI COMMISSIONI - LIMITE 101010030 - Gettoni e indennità ai membri di Altri organi

Il successivo comma 17 dell'art. 61 prevede poi che le riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, con assegnazione ad apposito fondo di cui una quota può essere destinata al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni indicate nell'art. 67 comma 5, tra cui le università.

<b>Spesa impegnata nel 2007</b>	<b>33.424,36</b>
Limite finanziario di spesa (spesa sostenuta nel 2007 ridotta del 30%)	23.397,05
Risparmio di spesa	10.027,31

Il risparmio derivante dalla riduzione di spesa - pari ad euro 10.027,31 - da versare al Bilancio dello Stato è stato iscritto nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «DIA.DIA1.VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO», voce di spesa "10802002 – Versamento al bilancio dello Stato".

## **SPESE PER STAMPA RELAZIONI E PUBBLICAZIONI**

Il comma 1 dell'art. 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 dispone che «al fine di ridurre l'utilizzo della carta, **dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni**».

Contestualizzando il disposto normativo all'ambito universitario, tale tipologia di spesa si riferisce, ad esempio, alla stampa delle guide dello studente di ogni Facoltà, delle norme di segreteria, delle pubblicazioni relative alla "Customer satisfaction", della "Relazione Laureati e Laureandi", che nell'anno 2007 erano stampate e distribuite gratuitamente, mentre dal 2009 sono consultabili unicamente *on line* sul sito web di ateneo, con un evidente risparmio di spesa.

In considerazione della spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2007, il limite di spesa risulta pari ad euro 24.671,64.

Spesa impegnata anno 2007	49.343,28
<b>Limite superiore</b> (50% della spesa sostenuta nel 2007)	<b>24.671,64</b>





La spesa prevista nel 2019 risulta iscritta nella UPB «SDR1 Ufficio Segreteria del Rettore», voce di bilancio “10301006 – Pubblicazione e stampe universitarie”, e risulta pari ad euro 10.000,00.

## LIMITAZIONI DI SPESA PRESCRITTE DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010 N. 122

Le disposizioni introdotte dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, hanno prescritto la contrazione degli stanziamenti di alcune voci di spesa e il versamento annuale al Bilancio dello Stato dei risparmi in tal modo definiti.

### SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E DI RAPPRESENTANZA

L'art. 6 comma 8 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 dispone che, **a decorrere dal 2011, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** effettuate dalle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, tra cui sono ricomprese le università, **non può superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità**. L'art. 10, comma 20, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, ha sostituito l'ultimo periodo del citato art. 6, comma 8, confermando che la misura di contenimento non si applica – tra l'altro – ai convegni organizzati dalle Università e dagli Enti di Ricerca.

Ai fini del calcolo del limite finanziario, il totale della spesa sostenuta nell'anno 2009 dall'Amministrazione centrale risulta pari a euro 38.851,57 ed il correlato limite di spesa ammonta ad euro 7.770,31.

Successivamente alla riorganizzazione delle Strutture di Ateneo, è stato rideterminato il limite di spesa in base al trasferimento delle disponibilità di alcuni Dipartimenti, come riportato di seguito.

	Spesa 2009	Limiti di spesa
Amministrazione Centrale	38.851,57	7.770,31
ex Dipartimento di Scienza dei Materiali	780,00	156,00
ex Dipartimento di Filologia Classica e Scienze Filosofiche	2.136,00	427,20
ex Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali	36,00	7,20
<b>TOTALE</b>	<b>41.803,57</b>	<b>8.360,71</b>

Pertanto l'attuale limite di spesa dell'Amministrazione centrale ammonta ad **euro 8.360,71**. La previsione economica è stata imputata sulla voce di bilancio “10301021 – Spese di rappresentanza” nell'ambito dell'Unità Previsionale di base «SDR.SDR1.Rettore».

### SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

L'art. 6, comma 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 31 luglio 2010, n. 122 prescrive che **a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non potranno effettuare spese per sponsorizzazioni**.

È utile precisare quanto puntualizzato nel parere della Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, parere n. 1075/2010) in merito alla qualificazione del contratto di sponsorizzazione; in particolare è stato rilevato, in assenza di una definizione giuridica dell'istituto, che la sponsorizzazione rappresenta «il contratto atipico, a titolo oneroso ed a prestazioni corrispettive, attraverso il quale una parte (sponsee), dietro corrispettivo o concorso nelle spese dell'iniziativa, assume l'obbligo di associare a proprie attività il nome o il segno distintivo dell'altra parte (sponsor)». La suprema Corte ha, inoltre, sottolineato che non



rientra nell'attività di sponsorizzazione lo svolgimento di attività nascenti da un accordo di patrocinio, «argomentando che il soggetto, pubblico o privato, il quale consente che l'attività di altri si svolga sotto il suo patrocinio, non è un imprenditore commerciale, sicché quand'anche egli si impegni a finanziare in qualche misura l'attività, tale obbligazione non trova corrispettivo nel vantaggio atteso dalla pubblicazione della sua figura di patrocinatore», in quanto il fine è sempre il sostegno di un'attività ritenuta meritevole di supporto e promozione.

Si precisa che sia l'Amministrazione Centrale sia i Centri di Gestione Autonoma non hanno previsto spese per sponsorizzazioni nell'esercizio finanziario 2019.

## **SPESE MANUTENZIONE IMMOBILI**

L'art. 8, comma 1 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, prevede che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, a decorrere dall'anno 2011, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Viene specificato che «resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191». Rimane in vigore il limite di spesa, pari all'1 per cento del valore dell'immobile, relativo all'esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria; inoltre per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Entrambe le prescrizioni risultano previste dal comma 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Mentre per quanto concerne i rimandi ai commi 619 e seguenti, si rileva che gli stessi dispongono specifiche raccomandazioni in materia di monitoraggio della spesa (mediante imputazione a specifici capitoli di bilancio, di parte corrente per la manutenzione ordinaria, e di parte conto capitale per quella straordinaria). Secondo l'art. 2, comma 222, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010), le comunicazioni dei dati relativi agli immobili utilizzati o detenuti a qualsiasi titolo (proprietà, locazione passiva, in uso governativo, altro) riguardano «tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001».

Le limitazioni prescritte dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 non si applicano relativamente agli interventi obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

In base al valore esposto nello Stato Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017, comprensivo degli immobili di proprietà e degli immobili in uso, in comodato d'uso, in assegnazione ed in proprietà superficaria, nonché la percentuale prevista dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, il limite di spesa per interventi di manutenzione ordinaria risulta pari a euro 1.524.323,92.

L'art. 2, comma 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha disposto inoltre che l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dall'anno 2008 è versata annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Dai dati esposti in tabella si evidenzia che non sussiste alcun obbligo di versamento all'Erario in quanto la spesa impegnata nell'anno 2007 per manutenzione ordinaria è pari ad euro 1.080.947,56, inferiore al valore ricalcolato sulla base della normativa in esame.

<b>Spese di manutenzione ordinaria</b>	
Valore patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2017	152.432.391,93
<b>Limite 2017</b> per manutenzione ordinaria (1% del valore del patrimonio immobiliare)	<b>1.524.323,92</b>
<b>Spesa impegnata 2007</b> per manutenzione ordinaria	1.080.947,56



La previsione economica relativa alla manutenzione ordinaria per immobili ed impianti (codice di bilancio "10303001 - Manutenzione ordinaria immobili ed impianti") ammonta complessivamente ad euro 1.131.598,86, di cui euro 1.101.598,86 relativa alla sola manutenzione ordinaria degli immobili, mentre la restante parte (pari ad euro 30.000,00) alla manutenzione degli impianti (previsione effettuata dalla Ripartizione Tecnica e Tecnologica nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «RIT.RIT1.Sistemi Tecnologici», - che seppur inserita nella tabella esposta di seguito - non rientra nel calcolo del limite normativo di spesa.

Unità Previsionale di Base	Importo previsionale
RIT.RIT1.INTERV SPESE GEST IMMOBILI AREA PATRIMON	108.657,10
RIT.RIT1.INTERV SPESE GEST IMMOBILI AREA PATRIMON	93.134,66
RIT.RIT1.INTERV SPESE GEST IMMOBILI AREA PATRIMON	108.657,10
RIT.RIT1.SPESE CONTRATTI OBBLIGATORI AREA PATRIM	222.950,00
RIT.RIT1.SPESE CONTRATTI OBBLIGATORI AREA PATRIM	191.100,00
RIT.RIT1.SPESE CONTRATTI OBBLIGATORI AREA PATRIM	222.950,00
RIAF.RIAF1.FUNZIONAMENTO STRUTTURE AMMINISTRATIVE	100.000,00
RIT.RIT1.SISTEMI TECNOLOGICI	30.000,00
RIT.RIT1.VERDE DI ATENEO	54.150,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.131.598,86</b>

## ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

L'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «**a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009**».

Rimane vigente la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 che consente alle Università la possibilità di «prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario». L'ultimo periodo del comma dispone che il mancato rispetto dei limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Con riferimento alla verifica del rispetto del limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa la spesa sostenuta nel 2009 ammonta ad euro 50.574,07, calcolata al netto di quella relativa all'incarico del Direttore Generale in quanto prevista obbligatoriamente per legge. La spesa quindi sostenibile per l'attivazione di contratti a tempo determinato è pari ad **euro 25.287,35**. Nel 2019 la spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa risulta pari ad euro 20.000,00, iscritta nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base «DIA.DIA1.UFFICIO COMUNICAZIONE E URP» e prevista per lo svolgimento dell'attività di comunicazione ed informazione pubblica istituzionale.

Relativamente alla spesa per il personale con contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, si specifica che l'Amministrazione centrale si è avvalsa nell'anno 2009 della sola forma contrattuale rappresentata dalla somministrazione lavoro. Dalla verifica contabile



effettuata è stato riscontrato che la spesa impegnata nell'anno di riferimento risulta pari ad euro 207.309,80 e risulta relativa al Progetto "Polo di Brindisi"; il limite di spesa è pertanto di euro **103.654,90**. Il Centro di Servizio per i Grandi Progetti ha sostenuto nell'anno 2009 una spesa pari ad euro 116.464,21, rilevando un limite di spesa di euro **58.232,11**. La voce di spesa per «personale con contratto di fornitura lavoro temporaneo (lavoro interinale)» (codice di bilancio "10208002") non risulta valorizzata da alcuna previsione.

## SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DI AUTOVETTURE

L'art. 5, comma 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che – **a decorrere dall'anno 2013 – le amministrazioni pubbliche** inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione **non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**; il predetto limite può essere derogato per il solo anno 2013 esclusivamente per l'effetto di contratti pluriennali già in essere. Successivamente, l'art. 1, comma 2, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135 ha prescritto che, a decorrere dall'anno 2014 e fermo restando l'art. 5, comma 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alle comunicazioni previste dal censimento permanente delle autovetture di servizio, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Si evidenzia che le misure di contenimento della spesa per autovetture devono intendersi aggiuntive alle riduzioni già operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78. In base a quanto precisato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 2 del 5 febbraio 2013, «le somme derivanti dall'applicazione delle nuove riduzioni di spesa (...) non devono essere versate in conto entrate al bilancio dello Stato e, quindi, per le Amministrazioni interessate, tali importi costituiscono delle economie. Restano, invece, da versare, nell'apposito capitolo in conto entrate al bilancio dello Stato, le somme derivanti dalle riduzioni compiute in applicazione del (...) comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 21 dello stesso art. 6» (la riduzione risulta pari al 20 per cento della spesa dell'anno 2009).

Relativamente al versamento al Bilancio dello Stato, si precisa che in seguito alla riorganizzazione dei Centri di Ateneo, il limite di spesa dell'ex Dipartimento di Scienza dei Materiali è stato trasferito nella disponibilità dell'Amministrazione Centrale.

	Spesa 2009	Limiti di spesa	Versamento al Bilancio dello Stato
Amministrazione Centrale	34.959,29	27.967,43	6.991,86
ex Dipartimento di Scienza dei Materiali	3.342,62	2.674,10	668,52
<b>TOTALE</b>	<b>38.301,91</b>	<b>30.641,53</b>	<b>7.660,38</b>

Da ultimo, occorre ricordare che l'art. 15, comma 1 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7 agosto 2012, n. 135; nello specifico è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi.

In considerazione delle diverse disposizioni interpretative succedutesi nel tempo, si riportano di seguito alcune specifiche relative alla determinazione della spesa:



- il limite è cumulativo delle diverse tipologie di spesa comprese quelle per bolli ed assicurazione che rientrano fra le spese di “esercizio” dei veicoli (nota Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. n. 34896 del 21 aprile 2010).
- nel limite devono essere considerate solo le spese per autovetture come individuate dall’art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (ossia veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente).
- sono escluse le spese sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall’Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

La tabella seguente riporta la previsione economica per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto per Centro.

Amministrazione Centrale Centri di Gestione Autonoma	Spesa 2011	Limiti di spesa	Spesa prevista 2019	Unità Previsionale di Base Voce di spesa
Amministrazione Centrale	31.210,50	9.363,15	2.833,50	DIA.DIA1.SPESA AUTOVETTURE 10303006 - Manutenzione mezzi di trasporto
			4.354,08	DIA.DIA1.SPESA AUTOVETTURE 10303007 - Esercizio mezzi di trasporto
			12.795,53	RIAF.RIAF1.UFFICIO SERVIZI GENERALI 10303007 - Esercizio mezzi di trasporto
			4.000,00	RIAF.RIAF1.UFFICIO SERVIZI GENERALI 10303006 - Manutenzione mezzi di trasporto
			9.559,11	RIAF.RIAF1.UFFICIO ECONOMATO 10304003 - Noleggio mezzi di trasporto, fotocopiatrici ed altre attrezzature
			12.508,56	RIAF.RIAF1.UFFICIO SERVIZI GENERALI 10304003 - Noleggio mezzi di trasporto, fotocopiatrici ed altre attrezzature
Dipartimento di Beni Culturali	499,00	149,70	-	
Dipartimento di Matematica e Fisica	912,37	273,71	500,00	FAFUNZ.Ammministrazione 10303006 - Manutenzione mezzi di trasporto
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	3.003,45	901,04		
Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione	11.743,76	3.523,13	-	
<b>TOTALE</b>	<b>47.369,08</b>	<b>14.210,73</b>		

Si precisa che il limite finanziario di competenza dell’Amministrazione Centrale è riportato in apposita Unità Previsionale di Base «DIA.DIA1.Spesa autovetture – Limite normativo» e risulta valorizzata per un importo previsionale pari ad euro 7.187,58.

La spesa esclusa dal limite, quali le spese inerenti gli autoveicoli immatricolati come autocarri in dotazione all’Università, nel limite, infatti, devono essere considerate solo le spese per autovetture come individuate dall’art. 54, comma 1 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, è stata prevista:

- » dalla Ripartizione Affari Negoziali e Finanziari nell’ambito delle Unità Previsionali di base titolate all’Ufficio Servizi Generali (per un ammontare complessivo pari ad euro 29.304,09) ed all’Ufficio Economato (la voce movimentata e quella rappresentativa della spesa per noleggio mezzi di trasporto, fotocopiatrici ed altre attrezzature per euro 9.559,11);
- » dal Dipartimento di Matematica e Fisica per un importo pari ad euro 500,00.

Il versamento al Bilancio dello Stato per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture e per l’acquisto di buoni taxi (art. 6, comma 14) pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009 è quantificato in euro 11.365,47 come di seguito esposto:



Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (a)	Limiti di spesa (b) = 80% di "a"	Versamento (a - b)
Amministrazione Centrale	38.301,91	30.641,53	7.660,38
Dipartimento di Beni Culturali	810,98	648,78	162,20
Dipartimento di Matematica e Fisica	1.277,47	1.021,98	255,49
DISTEBA	6.310,68	5.048,54	1.262,14
Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	10.126,32	8.101,06	2.025,26
<b>TOTALE</b>	<b>56.827,36</b>	<b>45.461,89</b>	<b>11.365,47</b>

## SPESE PER LA PUBBLICITÀ

L'art. 5, comma 1 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, recante la disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria, ha disposto che le «**amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio**». Successivamente, l'art. 41 del D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 ("Testo unico della radiotelevisione") ha integrato i parametri finanziari di riferimento; in particolare le somme che amministrazioni pubbliche destinano - per i fini di comunicazione istituzionale - all'acquisto di spazi su mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei Paesi membri dell'Unione Europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici.

Con Direttiva del Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 28 settembre 2009 sono stati forniti gli «indirizzi interpretativi ed applicativi in materia di destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari da parte delle Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177». Con riferimento all'oggetto della spesa è stato specificato che «le spese destinate dalle Amministrazioni pubbliche per l'acquisto di spazi pubblicitari per fini di comunicazione istituzionale, sono quelle relative alle somme impegnate per l'acquisto, a titolo oneroso, di qualunque spazio atto a veicolare avvisi o messaggi attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, rivolto alla generalità dei cittadini, allo scopo di:

- » illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- » illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- » favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- » promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- » favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- » promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Non rientrano, pertanto, in tale ambito le spese pubblicitarie connesse a forme di pubblicità obbligatoria, quali, ad esempio, quelle per pubblicazione del bilancio, di avvisi di gara, di bandi di concorso etc. in osservanza di precisi obblighi di legge ovvero al fine di rendere pubblici atti e procedure concorsuali. Analogamente non rientrano in tale ambito le spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche per l'acquisto di spazi a seguito di provvedimenti amministrativi emanati per ragioni di necessità ed urgenza. Risultano inoltre esclusi gli oneri relativi alla produzione degli strumenti pubblicitari come, ad esempio, le spese sostenute per la stampa di manifesti, depliant, le spese per la creatività, le spese tipografiche, cartacee ed



informatiche. Sono altresì escluse le spese sostenute per la produzione e l'edizione di testate giornalistiche registrate a norma di legge, le spese per convegni o eventi, quelle effettuate a titolo di sponsorizzazione e quelle relative a partecipazione a fiere, mercati e mostre.

Mentre, per quanto rileva il momento contabile, «le spese da inserire nel calcolo sono tutte quelle impegnate, per le quali quindi sia stata assunta una obbligazione giuridicamente perfezionata, durante l'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare».

Non risultano previsioni economiche per spese pubblicitarie.

## **LIMITAZIONI DI SPESA INTRODOTTE DALLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2016**

Il quadro normativo inerente le limitazioni di spesa è stato ulteriormente ampliato dalle prescrizioni della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), che introduce ulteriori disposizioni rivolte alla razionalizzazione della spesa. Tali prescrizioni sono state reiterate anche per il 2015 dall'art. 10, comma 6 del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative".

### **SPESE PER CONSULENZE IN MATERIA INFORMATICA**

Il comma 146 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013 prevede che le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi. La normativa prevede, inoltre, che la violazione della disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nessuna previsione economica è stata iscritta nel Bilancio 2019 in merito.

## **VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO**

L'art. 2, comma 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha disposto che l'eventuale differenza tra l'importo delle spese per manutenzione immobili relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dall'anno 2008 è versata annualmente al Bilancio dello Stato.

Il comma 6 dell'art. 67 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 stabilisce il versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni dei fondi destinati alla contrattazione collettiva.

Il comma 21 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122 prevede, inoltre, il versamento annuale al Bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle seguenti riduzioni di spesa:

- 80% delle spese sostenute nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, escluse le spese per convegni organizzate dall'Università (art. 6 comma 8);
- 20% della spesa sostenuta nel 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 6, comma 14).



La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017) ha invece disapplicato, a decorrere dall'esercizio 2017, il limite di spesa per missioni e per le attività di formazione.

Resta confermato il versamento delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa degli apparati amministrativi (organi collegiali ed altri organismi), da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112.

Relativamente alle modalità attuative si specificano i tempi definiti dalle diverse Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Versamento, entro il 31 marzo, del 30% della spesa sostenuta nel 2007 per organi collegiali ed altri organismi anche monocratici comunque denominati: **euro 10.027,31** al Capitolo n. 3492 – Capo X “Somme da versare ai sensi dell’art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma”;
- Versamento, entro il 30 giugno, dell'eventuale differenza tra l'importo delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato per l'anno 2015 al Capitolo n. 3452 del Capo X denominato “Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 dell’art. 2 della legge n 244/2007”. In considerazione della spesa impegnata nell'anno 2007 e del limite rideterminato per l'esercizio finanziario nulla deve essere trasferito al Bilancio dello Stato;
- Versamento, entro 31 ottobre, delle riduzioni di spesa stabilite dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78: **euro 64.208,92** al Capitolo n. 3334 – Capo X denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria;
- Versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: **euro 32.916,67** (pari alla somma di euro 15.583,35 relativi al fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e di euro 17.333,22 inerenti il fondo destinato alla contrattazione integrativa) al Capitolo n. 3348 del Capo X denominato “Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008”.

La tabella di seguito riportata compendia i versamenti da eseguire nel 2018 in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa. Complessivamente le iscrizioni previsionali derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ammontano complessivamente ad euro 97.125,49; tale importo riepiloga sia l'Amministrazione Centrale (euro 87.924,66) sia i Centri di Gestione Autonoma (euro 9.200,83), e risultano iscritte su dedicate Unità Previsionali di Base.





		Unità Previsionale di Base Importo
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>		
<b>Art. 67 comma 6</b> (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	<b>32.916,57</b>	RIRU.RIRU1. Fondo Unico di Amministrazione (euro 17.333,22) DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato (euro 15.583,35)
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>		
<b>Art. 6 comma 1</b> (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	10.027,31	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
<b>Art. 6 comma 3</b> come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	3.877,54	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
<b>Art. 6 comma 7</b> (Incarichi di consulenza)		
<b>Art. 6 comma 8</b> (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	38.938,60	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato (euro 33.442,86) RIAF.RIAF3.Risparmi di spesa Dipartimenti (euro 5.495,74)
<b>Art. 6 comma 9</b> (Spese per sponsorizzazioni)		
<b>Art. 6 comma 14</b> (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	11.365,47	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato (euro 7.660,38) RIAF.RIAF3.Risparmi di spesa Dipartimenti (euro 3.705,09)
<b>Art. 6 comma 21</b> (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)	<b>64.208,92</b>	
<b>Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007</b> - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di <u>manutenzione ordinaria e straordinaria</u> degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di <u>sola manutenzione ordinaria</u> degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	
<b>VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO</b>		<b>97.125,49</b>